



Ministero dell'Istruzione e del Merito
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE "Guglielmo Marconi"



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015

2022/25



Indice delle revisioni

rev.	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
00	Dicembre 2021	Prima stesura	Nucleo Interno di Valutazione	Collegio docenti seduta del 21/12/2021	Consiglio d'Istituto seduta del 22/12/2021
01	Dicembre 2022	Prima revisione	Nucleo Interno di Valutazione	Collegio docenti seduta del 14/12/2022	Consiglio d'Istituto seduta del 14/12/2022
02	Gennaio 2024	Seconda revisione	Nucleo Interno di Valutazione	Collegio docenti seduta del 16/01/2024	Consiglio d'Istituto seduta del 17/01/2024
03	Dicembre 2024	Terza revisione	Nucleo Interno di Valutazione	Collegio docenti seduta del 10/12/2024	Consiglio d'Istituto seduta del 13/12/2024

Premessa

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Il piano, elaborato dall'I.I.S. G. Marconi sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo, ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 21/12/2021 ed è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 22/12/2021. Dopo l'approvazione, il piano è stato pubblicato su Scuola in Chiaro e sul sito scolastico www.marconicitavecchia.it.

Il piano si articola in 6 parti:



PARTE I
Cos'è il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)



PARTE II
Curricolo d'Istituto
Progettazione educativa ed organizzativa, curricolare ed extracurricolare



PARTE III
SCELTE STRATEGICHE (dal RAV al Piano di Miglioramento)



PARTE IV
Organigramma d'Istituto



PARTE V
Scelta e gestione del personale



PARTE VI
Educazione Civica

Indice

PARTE I

Cos'è il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)

Riferimenti normativi

La storia dell'istituto: dagli anni '60 ad oggi

Mission di Istituto

Comunicazioni scuola-famiglia: registro elettronico per i docenti, badge per gli studenti

PARTE II

Curricolo d'Istituto

Progettazione educativa ed organizzativa, curricolare ed extracurricolare

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Scelte didattico-organizzative della scuola (coerenti con i commi 1-4)

Adesione al Programma Operativo Nazionale (PON)

Priorità strategiche e storiche

Didattica Laboratoriale

Potenziamento delle lingue straniere

La valutazione

Inclusione

Attività di recupero, sostegno e potenziamento

Promozione e innovazione didattica ed organizzativa

PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e dell'orientamento)

Macro-aree di progetto (coerenti con il comma 7)

PARTE III

SCELTE STRATEGICHE (dal RAV al Piano di Miglioramento)

Priorità e traguardi desunti dal RAV

Piano di miglioramento

PNRR ambiti di intervento

PARTE IV

Organigramma d'Istituto

Scelte di gestione e di organizzazione coerenti con il comma 14

PARTE V

Scelta e gestione del personale

Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15

Fabbisogno di personale

Piano della formazione

Programmazione delle attività formative rivolte al personale

Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattiche (comma 61)[Errore. Il segnalibro non è definito.](#)

PARTE VI

Educazione Civica

Allegati:

Allegato 1: Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico

Allegato 2: Piano di Miglioramento

Allegato 3: Piano annuale dell'inclusione

Allegato 4: Organizzazione didattica

Allegato 5: Azioni e valutazioni DSA e BES

Allegato 6: Piano strategico dell'internazionalizzazione

Allegato 7: Regolamento di Istituto



PARTE I

Cos'è il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)

Riferimenti normativi

Nelle scuole italiane il PTOF – Piano Triennale dell'Offerta Formativa, la cui istituzione già prevista dal regolamento sull'autonomia scolastica (DPR n.275 8/3/1999) viene ribadita nella dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, costituisce la carta d'identità della scuola, il documento programmatico con cui l'istituzione scolastica si presenta alle famiglie ed al territorio ed in cui vengono illustrate le linee distintive dell'istituto, l'ispirazione culturale-pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività.

Lo spirito della normativa è quello di rendere trasparente l'operato della scuola, di manifestare all'utenza le risorse logistiche, tecniche, economiche e, soprattutto, organizzative ed umane disponibili, per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi che sono richiesti dalla sua specificità e dal contesto culturale, sociale ed economico in cui s'inserisce.

Il PTOF dell'I.I.S. Marconi è coerente con gli obiettivi generali ed educativi degli indirizzi di studi determinati a livello nazionale, e recepisce i dettami della legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”* che, nell' articolo 1, comma 1 chiede alle scuole di

“...affermare il proprio ruolo centrale nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica,omissis....., per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini...”

dando in tal modo

“...piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria”

La storia dell'istituto: dagli anni '60 ad oggi

L'Istituto nasce nei primi anni '60 come sezione staccata dell'ITIS "G. Marconi" di Roma e diviene immediatamente un importante polo di riferimento per la formazione agli addetti alla produzione industriale con un bacino di utenza che si estende dai comuni della fascia costiera a nord di Roma e relativo entroterra, fino ai confini con la Toscana.

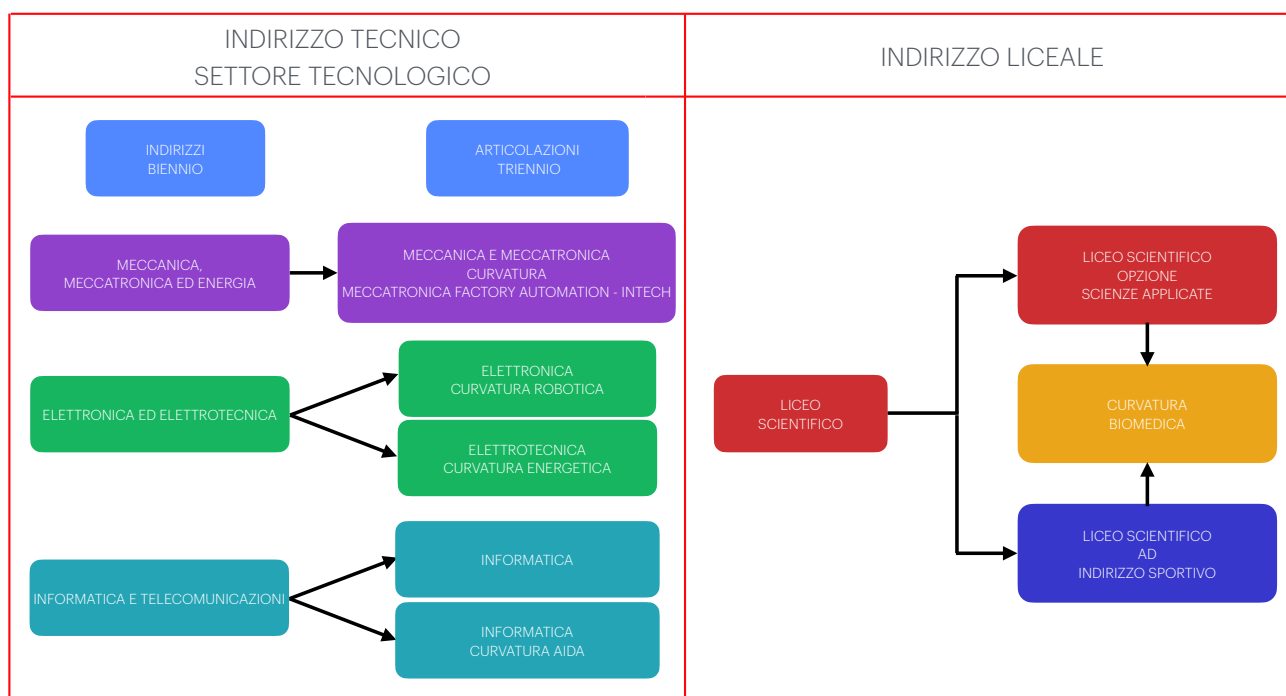
L'attuale Istituto, inaugurato nel 1966 dall'allora Ministro della Pubblica Istruzione Luigi Gui, si è sempre distinto per la ricca dotazione di laboratori tecnico-scientifici e linguistici con relative strumentazioni, palestre attrezzate, aree verdi, presentando un'offerta formativa che ha saputo

rinnovarsi nel tempo, rispondendo sempre con tempestività all'evoluzione del mercato del lavoro ed alle istanze provenienti dal territorio e dalle istituzioni.

Specializzazioni e percorsi attivati nel corso degli anni:

- 1966 corso di Elettrotecnica
- fine anni '60 corso di Meccanica
- 1972 corsi serali per lavoratori
- anni '80 corso di Elettronica
- 1996/97 Liceo Scientifico Tecnologico progetto Brocca
- 2006/2007 Informatica progetto Abacus
- 2010/2011 a seguito della riforma Gelmini il Liceo Scientifico Tecnologico diventa Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate
- 2010/2011 a seguito della riforma Gelmini le articolazioni dell'indirizzo tecnico settore tecnologico si articolano in: Meccanica, Meccatronica ed Energia; Elettronica ed Elettrotecnica; Informatica e Telecomunicazioni
- 2014/2015 Liceo Scientifico ad indirizzo sportivo
- 2021/2022 l'Istituto viene individuato dal Miur per l'attuazione del percorso di potenziamento-orientamento "Biologia con curvatura biomedica".

Oggi il nostro Istituto, divenuto un I.I.S. (Istituto d'Istruzione Superiore), propone alla propria utenza la seguente offerta formativa:



BROCHURE INFORMATIVA CON QUADRI ORARI PER TUTTI GLI INDIRIZZI

<https://www.marconicivitavecchia.it/wp-content/uploads/2024/12/Brochure-2025-2026.pdf>

Mission di Istituto

“Studente curioso e consapevole oggi, cittadino del mondo responsabile e intraprendente

Radicato ed apprezzato nel territorio, forte della propria tradizione ma capace di rinnovarsi e riformulare il proprio PTOF alla luce delle riforme e delle modificazioni del mondo del lavoro, l’Istituto Marconi pone al centro della sua mission la formazione di uno studente/cittadino del mondo, competente, consapevole, responsabile, intraprendente e digitale, capace di costruire relazioni e di vivere lavoro e studio come valori positivi.

Prioritari risultano quindi per l’Istituto:

- **il benessere dello studente a scuola**
- **il potenziamento delle lingue straniere**
- **la promozione di progetti per la crescita e la consapevolezza democratica, per la solidarietà nel sociale e per l’attenzione verso l’ambiente**
- **l’innovazione tecnologica.**

Tali obiettivi sono condivisi all’interno della comunità scolastica, responsabilizzando ognuno per il ruolo di competenza, e resi noti all’esterno presso famiglie e territorio attraverso puntuali comunicazioni anche grazie ad un sito internet costantemente aggiornato.

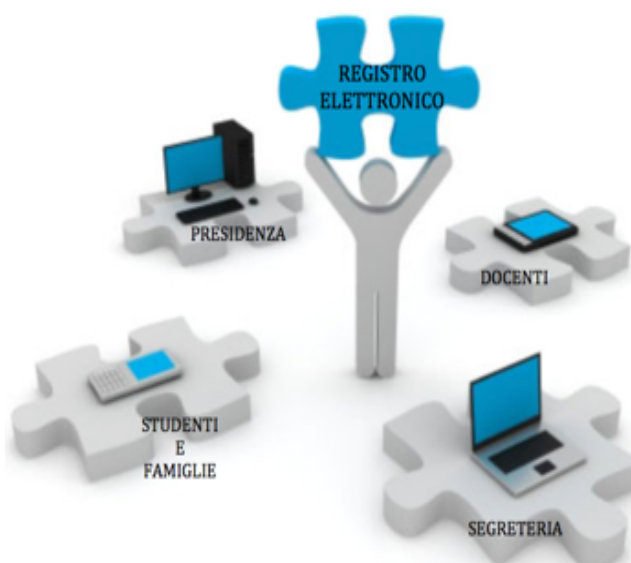
Comunicazioni scuola-famiglia: registro elettronico per i docenti, badge per gli studenti

“La scuola collabora con la famiglia ed ha in essa il proprio referente naturale; i genitori sono coinvolti nel processo educativo ed informati sull’andamento didattico - disciplinare dei propri figli/e.”

Dall’anno scolastico 2013 - 2014 l’istituto ha adottato il registro elettronico mandando in pensione i vecchi registri cartacei, sia quello personale del docente che quello della classe. Ad ogni alunno viene consegnato un badge (tesserino personale) per il controllo degli accessi e delle uscite.

Il registro elettronico, quindi, consente alle famiglie di seguire costantemente, tramite Internet, l’andamento scolastico degli studenti. Forniti di apposita password di accesso i genitori possono interrogare il sistema per verificare in tempo reale se il proprio figlio è in classe e che attività sta svolgendo; possono controllare assenze e giustificazioni, verifiche svolte e programmate, giudizi, valutazioni, ammonizioni, eventi organizzati dalla scuola. Gli studenti possono consultare tutte le informazioni riguardanti l’attività scolastica sul Quaderno Elettronico.

È in atto un progetto di continua manutenzione e potenziamento strutturale della rete LAN dell’Istituto che prevede l’utilizzo di fibre ottiche e sistemi di identificazione degli utenti.





PARTE II

Curricolo d'Istituto

Progettazione educativa ed organizzativa, curricolare ed extracurricolare

"Il curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità di istituto (Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012)"

Oltre un decennio di autonomia ha consentito alle Istituzioni Scolastiche di lavorare proficuamente sulla pianificazione e sulla progettualità, costruendo un proprio PTOF nel quale vengono concretizzati e condivisi valori, priorità ed iniziative di miglioramento.

"La legge 107 apporta integrazioni, modifiche e potenziamenti al quadro normativo e agli strumenti dell'autonomia", ma certamente non intende cancellare il patrimonio maturato negli anni, che non deve essere disperso, ma anzi valorizzato in nuova veste "facendo tesoro delle esperienze pregresse, per costruire con nuovi strumenti un'identità che possa costituire l'evoluzione di un processo di autonomia non ancora pienamente realizzato".

In tale ottica il PTOF si innesta sulla progettualità storica dell'Istituto che oggi si presenta come:



Partner del 'Progetto Nazionale LSOSA lab' - Progetto di innovazione per l'insegnamento/apprendimento della Fisica, delle Scienze e della Matematica, orientato alla stimolazione e allo sviluppo della sperimentazione, della progettualità, del pensiero critico e del metodo scientifico, in un'ottica di integrazione dei saperi disciplinari.



Partner della Rete di scuole dei licei sportivi nata con lo scopo di offrire un'importante opportunità per coniugare una approfondita e armonica cultura, sia in ambito umanistico sia scientifico, attraverso la promozione del valore educativo dello sport.



Partner della Rete nazionale sperimentazione Curvatura biomedica promossa per favorire l'acquisizione di competenze in campo biologico, grazie anche all'adozione di pratiche didattiche attente alla dimensione laboratoriale, e di orientare le studentesse e gli studenti che nutrono un particolare interesse per la prosecuzione degli studi in ambito chimico-biologico e sanitario.



Partner della Rete di scuole per la legalità Giovanni Falcone (nell' a.s. 2018/19 Scuola Polo) promossa dagli Istituti di Istruzione Secondaria di Secondo Grado di Civitavecchia e della Provincia di Viterbo. La Rete ha lo scopo di promuovere e sviluppare, attraverso l'azione didattica ed educativa delle scuole che ne fanno parte, la cultura della legalità tra le studentesse e gli studenti del territorio, educandoli ad una cittadinanza consapevole.



Partner della Rete Nazionale per la diffusione delle scuole amiche della mediazione per la costruzione di una rete di persone, mezzi e strumenti per la diffusione su larga scala della cultura della mediazione finalizzata alla conciliazione.

La scuola ed il territorio

L'idea formativa aggregante del PTOF è quella di fornire opportunità di ampliamento delle competenze affinché gli studenti siano in grado di adattare le proprie conoscenze ed abilità nel mondo del lavoro o dell'università, sempre più esigenti e selettivi, per conseguire il successo formativo e professionale secondo le proprie attitudini ed i propri talenti personali.

L'Istituto Marconi, da sempre attento alle istanze provenienti dal territorio, agendo spesso in sinergia con enti pubblici e privati, opera da sempre nelle seguenti direzioni:

- verso il territorio
- verso l'ambiente
- verso l'università
- verso la diversità
- verso l'Europa e oltre
- verso l'innovazione tecnologica

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza



L'IIS Marconi, come una qualsiasi altra organizzazione, opera in una realtà complessa che si manifesta sempre più come una rete dalle molteplici connessioni.

Gestire la sintesi della propria identità e confrontarla con i continui e veloci flussi innovativi che animano il mondo che ci circonda, diventa una sfida difficile, ma allo stesso tempo stimolante e che può essere vinta anche grazie a protocolli di intesa e collaborazioni con enti pubblici e privati del comprensorio.

Reti di scuole

Attraverso la costituzione di reti e tramite i relativi accordi la scuola può realizzare progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriali.

Attualmente la scuola è coinvolta nelle seguenti reti:

Rete ed anni di riferimento	Progetto	Finalità
Rete nazionale Licei scientifici opzione scienze applicate Promosso dalla Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per la Valutazione del Sistema Nazionale di Istruzione del MIUR in partenariato con il Dipartimento di Scienze dell'Università Roma Tre, l'Accademia delle Scienze di Torino, ed il Liceo Scientifico Galileo Galilei di Verona	Progetto LS-OSA	Promuovere la didattica laboratoriale nelle scuole, fornendo ai docenti delle discipline scientifiche il supporto necessario per allestire, proporre in classe e gestire attività sperimentali, essenziali per stimolare negli studenti l'attitudine al ragionamento scientifico e alla ricerca.
Rete Licei Sportivi	Rete di condivisione esperienze del nuovo Liceo Scientifico ad indirizzo sportivo	Condividere buone pratiche, organizzare in collaborazione eventi e batterie di test.
Rete nazionale sperimentazione Curvatura biomedica Capofila Liceo Leonardo da Vinci Reggio Calabria	Percorso di potenziamento - orientamento Biologia con curvatura biomedica	Favorire l'acquisizione di competenze in campo biologico, grazie anche all'adozione di pratiche didattiche attente alla dimensione laboratoriale, e di orientare le studentesse e gli studenti che nutrono un particolare interesse per la prosecuzione degli studi in ambito chimico-biologico e sanitario.



Rete nazionale “Palestra dell’innovazione”	Azioni dedicate all’innovazione tecnologica	Condividere buone pratiche e attività digitali innovative
Rete nazionale “Olimpiadi di Informatica a squadre”	Olimpiadi di Informatica a Squadre	Sviluppare le competenze logico-computazionali
Rete di scuole per la legalità “G. Falcone”		Promuovere e sviluppare, attraverso l’azione didattica ed educativa delle scuole che ne fanno parte, la cultura della legalità tra le studentesse e gli studenti del territorio, educandoli ad una cittadinanza consapevole
Rete di ambito territoriale 11 Capofila IIS Via dell’Immacolata Civitavecchia		Valorizzare le figure professionali con la realizzazione di progetti e/o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale
Rete per la formazione ambito territoriale 11 Capofila IIS Stendhal Civitavecchia		Implementare la formazione del personale docente anche con azioni trasversali, riguardanti diversi gradi di scuole
Rete di scuole per la “Sperimentazione e ricerca didattica tecnico-scientifica nel campo meteorologico” Capofila IISS “Alessandro Volta” di Palermo		Creazione stazioni meteorologiche portatili digitali e creazione di una rete meteo-didattica con ricadute sulla sostenibilità ambientale.
Rete Nazionale per la diffusione delle scuole amiche della mediazione	Invece di giudicare	Costruzione di una rete di persone, mezzi e strumenti per la diffusione su larga scala della cultura della mediazione finalizzata alla conciliazione.

Convenzioni e collaborazioni con Università del territorio

Università	Attività	Finalità
Università degli Studi RomaTre	Orientamento PCTO	Orientare gli studenti verso le carriere universitarie
Università Sapienza Roma	Orientamento PCTO	Orientare gli studenti verso le carriere universitarie
Università Cattolica del Sacro Cuore	Orientamento PCTO Curvatura Biomedica	Orientare gli studenti verso le carriere universitarie. Sperimentazione nazionale d’intesa tra il MIM e l’Ordine dei medici di Roma
Università degli Studi della Tuscia	Orientamento PCTO	Orientare gli studenti verso le carriere universitarie
Università degli Studi di Ferrara	Orientamento PCTO	Orientare gli studenti verso le carriere universitarie

INFN Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (Ente Nazionale di Ricerca)	LAB2GO FISICA PCTO	Diffusione della cultura scientifica e della pratica laboratoriale nelle scuole. Orientare gli studenti verso le carriere universitarie
Scuola Superiore Sant'Anna e Scuola Normale Superiore di Pisa	Orientamento PCTO	Orientare gli studenti verso le carriere universitarie.
Università degli Studi di Pavia	Academy of Distinction	Academy of Distinction è un progetto innovativo nato con l'obiettivo di offrire occasioni di sviluppo del potenziale e dei talenti di ciascun individuo, integrando opportunità nel percorso scolastico in una prospettiva inclusiva e sostenibile per il futuro. Il progetto è anche un momento d'incontro fra Università e scuola secondaria di secondo grado.
Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"	Orientamento	L'Ateneo offre i MOOC (Massive Open Online Courses) rivolti alle studentesse e agli studenti delle Scuole Secondarie di Secondo Grado, dando loro la possibilità di accedere a corsi di alta qualità, gratuiti e universalmente fruibili, finalizzati allo sviluppo di competenze specialistiche e trasversali in modo flessibile e autonomo, ampliando così le opportunità di orientamento e preparazione al mondo del lavoro.

Protocolli d'intesa e convenzioni con altri Enti

Ente	Attività	Finalità
Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Roma	Curvatura biomedica	Percorso di potenziamento-orientamento di durata triennale con 50 ore annuali di cui 40 presso i laboratori degli Istituti coinvolti, con la formula dell'impresa formativa simulata, e 10 ore presso le strutture sanitarie individuate dagli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri Provinciali, in modalità di PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e orientamento).
Aica – Didasca	Corsi pomeridiani e sessioni di esame relativi alle certificazioni ICDL aperti sia all'utenza interna che esterna alla scuola.	Apertura al territorio per la diffusione della patente ICDL.
Netschool formazione e tecnologia Cisco Networking Academy	Azioni orientate alla formazione certificata di competenze teorico-pratiche legate al mondo delle reti di computer e delle tecnologie di informazione e comunicazione (ICT)	Formare/aggiornare i docenti come Istruttori per i curricula (corsi Cisco) usufruire della piattaforma web di e-learning asincrona per la fruizione dei contenuti dei corsi formare e certificare le competenze degli studenti
Lazio Innova	Startupper	Simulare l'attività di una startup dal business plan alla realizzazione per diffondere la cultura imprenditoriale nelle scuole secondarie di secondo grado.

Collaborazioni

Enti	Progetto	Finalità
InLingua School – Civitavecchia Centro corsi ed esami Cambridge	Progetto Lingue 2000 C.E.A.C. International Affairs In English? Why not! Teacher's progress to English	Potenziamento lingua inglese Certificazioni ESOL Cambridge
Istituto Cervantes - Roma- Ente certificatore DELE lingua spagnola	Progetto Lingue 2000 Una lingua in + per l'Europa	Studio della lingua spagnola in continuità con la scuola secondaria di primo grado Certificazioni DELE

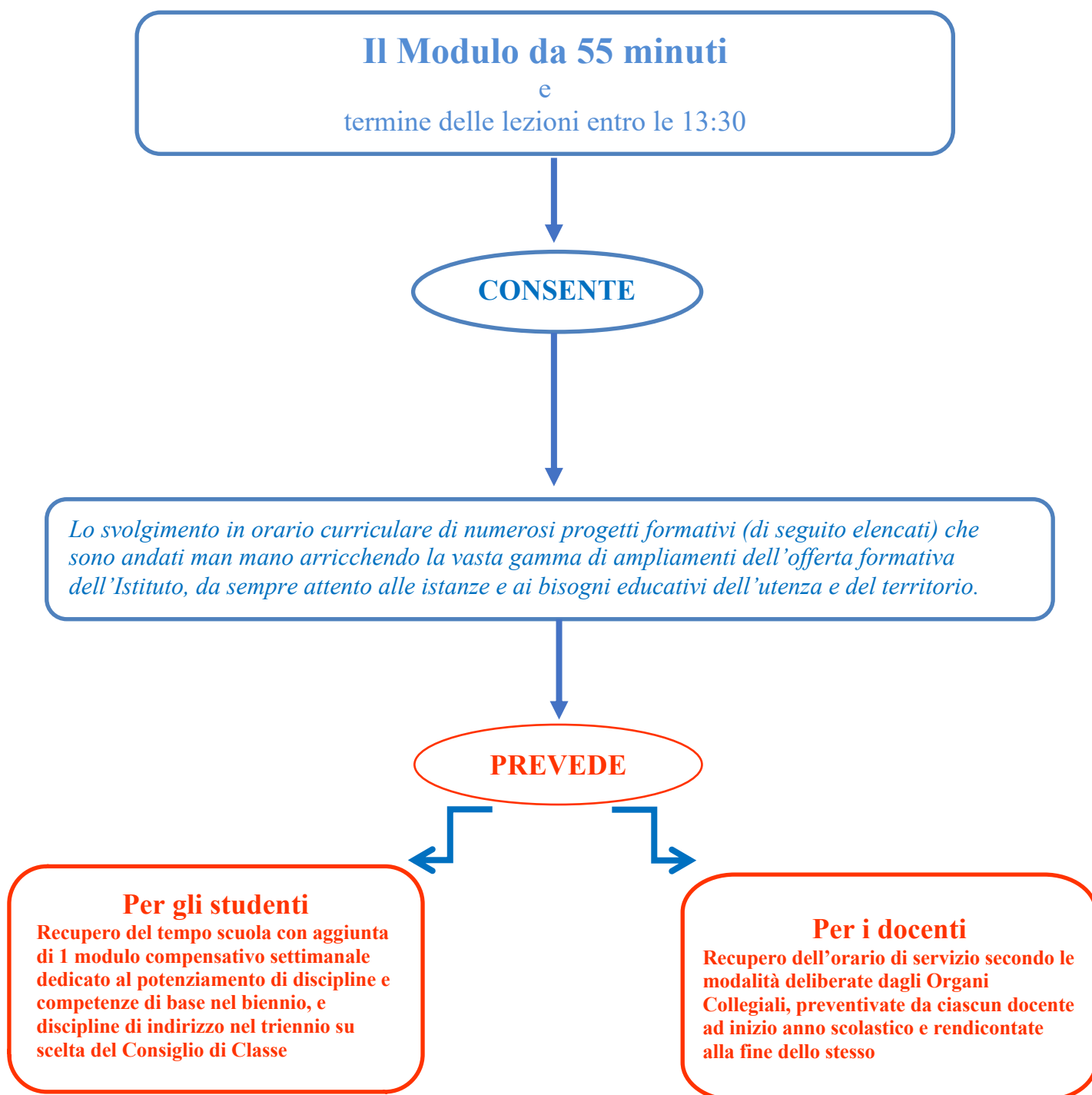


IFCSL Institut Francais Centre Saint Louis Ente certificatore DELF lingua francese	Progetto Lingue 2000 Una lingua in + per l'Europa International Affairs	Studio della lingua francese in continuità con la scuola secondaria di primo grado Certificazioni DELF
Goethe Institut– Roma Ente certificatore FIT lingua tedesca	Progetto Lingue 2000 Una lingua in + per l'Europa Il tedesco: una lingua in + per l'industria	Studio della lingua tedesca Certificazioni FIT
Istituto di Cultura Giapponese Ente certificatore	Il giapponese: la lingua di un'antica amicizia	Studio della lingua e cultura giapponese Certificazioni di lingua giapponese
United Network Ente promosso dalla Regione Lazio	Model United Nations: IMUN Roma MUNER New York SNAP PRESS	Opportunità per gli studenti di conoscere e capire il mondo in cui si troveranno a vivere affrontando i temi essenziali per la loro crescita e il loro futuro nei ruoli di ambasciatori, diplomatici e parlamentari in simulazioni su temi oggetto dell'agenda politica nazionale ed internazionale. Laboratorio di giornalismo che prevede oltre la scrittura di articoli di giornale, l'individuazione e smontaggio di fake news e la creazione di notizie con l'utilizzo innovativo di strumenti digitali.

Scelte didattico-organizzative della scuola (coerenti con i commi 1-4)

Nel rispetto del monte orario annuale di studenti e docenti l'Istituto Marconi adotta da diversi anni la seguente strategica organizzazione didattico-educativa:

per ciascun indirizzo il monte ore totale annuale viene suddiviso in unità da 55 minuti
Tale modalità organizzativa, offre numerosi vantaggi ed opportunità didattico-formative descritte negli schemi seguenti:





Progetti di ampliamento dell'offerta formativa in orario curriculare

Progetto	Destinatari	Azione didattica
International Affairs Progetto quinquennale con contributo delle famiglie scelto all'atto dell'iscrizione	Quinquennio Liceo Scientifico OSA	Potenziamento di tre lingue comunitarie (Inglese, Francese, Tedesco) con acquisizione di certificazioni linguistiche ed approfondimento in ambito giuridico/constituzionale
STEM Percorso STEM in lingua inglese con esperienze all'estero in mobilità studentesca	Dalla seconda classe Liceo Scientifico OSA e a Indirizzo Sportivo	1 modulo aggiuntivo settimanale per discipline scientifiche veicolate in lingua inglese.
Programmazione 3D Progetto quadriennale gratuito con attività di laboratorio per la modellazione e programmazione in 3D	Tutte le classi del tecnico escluse le classi prime	1 modulo aggiuntivo settimanale con attività presso il laboratorio di didattica innovativa e Fablab
Applichiamo le Scienze Progetto biennale gratuito scelto all'atto dell'iscrizione	Biennio Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate	1 modulo aggiuntivo settimanale dedicato al potenziamento delle attività di laboratorio sperimentali interdisciplinari
Potenziamento opzionale Progetto annuale gratuito scelto dall'intera classe	Tutte le classi	1 modulo aggiuntivo settimanale dedicato al potenziamento delle discipline di indirizzo e come supporto alla preparazione all'Esame di Stato
Una lingua in + per l'Europa Progetto triennale con contributo delle famiglie scelto all'atto dell'iscrizione	Primo triennio Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate	2 moduli aggiuntivi settimanali dedicati allo studio di una 2 ^a lingua straniera (spagnolo, francese, tedesco) a cura di un docente madrelingua e con acquisizione finale di certificazioni di livello B1).
Cambridge English Assessment Class (CEAC) Progetto quadriennale con contributo delle famiglie scelto all'atto dell'iscrizione	Primo triennio Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate	2 moduli aggiuntivi settimanali dedicati al potenziamento della lingua inglese a cura di un docente madrelingua e con acquisizione finale di certificazioni Cambridge di livello B1 e B2
Docendo discitur Progetto biennale gratuito a classi aperte	Primo biennio Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate	1 modulo aggiuntivo settimanale dedicato allo studio della lingua e cultura latina a cura di un team di docenti interno di Lettere
Il Tedesco: una lingua in + per l'industria Progetto annuale con contributo delle famiglie a classi aperte	Tutte le classi del tecnico escluse le classi prime e seconde	1 modulo aggiuntivo settimanale dedicato allo studio della lingua tedesca a cura di un docente madrelingua e con acquisizione finale di certificazioni FIT di livello A1
Enlarging Horizons in English Progetto triennale con contributo delle famiglie scelto all'atto dell'iscrizione	Primo triennio Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate	2 moduli aggiuntivi settimanali dedicati al potenziamento della lingua inglese a cura di un docente madrelingua e con acquisizione finale di certificazioni Cambridge di livello B1

Al fine di dare attuazione all'Investimento 3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi” della Missione 4 – Componente 1 del PNRR, l'Istituto G. Marconi prevede, sulla base delle linee guida comma 1, azioni dedicate a potenziare lo sviluppo delle competenze matematico – scientifico – tecnologiche, digitali e di innovazioni legate agli specifici campi di apprendimento e di esperienza delle discipline STEM.

I principali progetti dedicati al raggiungimento di questi obiettivi sono i seguenti

- Appliciamo le Scienze
- LAB2GO
- Una scuola SMART
- ACADEMY OF DISTINCTION
- G4GRETA
- MAKERFAIRE
- International Affairs
- Percorso STEM
- Pass4Future#STEM (a partire dall'a.s. 2024-2025)

PERCORSO STEM IN LINGUA INGLESE CON ESPERIENZE ALL'ESTERO IN MOBILITÀ STUDENTESCA

Progetto quadriennale facoltativo per gli studenti del liceo Scientifico opzione Scienze Applicate che prevede:

- potenziamento della lingua inglese con docente madrelingua e conseguimento delle certificazioni **ESOL** Cambridge livelli B1 e B2
- frequenza di corsi veicolati in inglese (scienze, fisica, matematica) con il supporto di madrelingua (dal secondo al quarto anno)
- studio di una seconda lingua di forte rilevanza internazionale come quella cinese (dal secondo al quarto anno)
- partecipazione a “settimane delle scienze” inserite in contesti di scambi culturali con paesi europei come Finlandia e Danimarca (secondo e terzo anno)
- esperienze di studio in mobilità con orientamento universitario/stage in paesi europei ed extra europei (inizio del quinto anno)

Il progetto richiede, da parte delle famiglie, un importante impegno economico per i potenziamenti linguistici e disponibilità ricettiva per gli scambi culturali.



INTERNATIONAL AFFAIRS PROGETTO DI CURVATURA GEO-POLITICA E GIURIDICO- LINGUISTICA

Di ampio respiro internazionale e pluriculturale, il percorso caratterizza una sezione di Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate e prevede:

- il potenziamento di 3 lingue straniere (inglese, francese e tedesco) con acquisizione di certificazioni di competenza linguistica **ESOL** Cambridge, **DELTA** e **IELTS** riconosciute dal MIUR e a livello internazionale
- un'impostazione geopolitica dell'insegnamento di Storia- Geografia nei primi tre anni
- l'introduzione dell'insegnamento di Diritto e Relazioni Internazionali per il 4° e 5° anno
- la partecipazione a progetti specifici di Cittadinanza Attiva e Costituzione

Per i primi quattro anni è richiesto un contributo economico alle famiglie

PASS4FUTURE#STEM

Progetto di ampliamento dell'offerta formativa a curvatura geo-politica per educare e formare i giovani nei confronti di tematiche inerenti l'ambito di Cittadinanza attiva e Costituzione, con apertura al diritto e alle relazioni internazionali e a curvatura scientifico-internazionale, con l'introduzione dell'inglese nella didattica delle discipline scientifiche. Il progetto prevede:

- il potenziamento della lingua inglese con acquisizione di certificazioni di competenza linguistica **ESOL** Cambridge **B1, B2 e C1**.
- corso di Lingua e Cultura Cinese con conseguimento della certificazione HSK2
- curvatura scientifico-internazionale con uso dell'inglese nella didattica delle discipline scientifiche (Applied sciences)
- curvatura geopolitica in area umanistica e scientifica con apertura al Diritto e alle Relazioni Internazionali
- possibilità di partecipazione a scambi culturali ed esperienze di studio all'estero in mobilità con altri Paesi europei ed extra europei

Per il progetto è richiesto un contributo economico alle famiglie

“Biologia con curvatura biomedica” ***Percorso di potenziamento-orientamento***

il Protocollo d’Intesa, tra Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca e la Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri (prot. 3095 del 21 marzo 2017), fu promulgato al fine di promuovere su scala nazionale la diffusione del modello sperimentale di potenziamento-orientamento di *Biologia con Curvatura Biomedica*, ideato e sperimentato dal liceo scientifico “Leonardo da Vinci” di Reggio Calabria e dall’Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della stessa Provincia.

Un nuovo Protocollo d’Intesa (prot. 816 del 14 gennaio 2021, Addendum al suddetto Protocollo, prot. 18822 del 2 agosto 2021) ha autorizzato l’attivazione di un nuovo percorso triennale di orientamento-potenziamento a partire dall’anno scolastico 2021/2022, prorogando così la scadenza della sperimentazione al termine dell’anno scolastico 2023/2024.

A seguito di candidatura il nostro istituto è stato ritenuto idoneo dal MIUR ad ospitare questo percorso sperimentale nel triennio 2021/2022 - 2022/2023 – 2023/2024 andandosi ad aggiungere alla lista degli altri istituti già individuati dai precedenti avvisi.

I punti a favore della nostra scuola, che hanno fatto sì che la nostra candidatura fosse favorevolmente accolta, sono certamente stati la presenza nella nostra scuola di diversi laboratori scientifici e tecnologici attrezzati, la quotidiana pratica di una didattica laboratoriale caratterizzante i percorsi formativi già presenti, e soprattutto il fatto che l’istituto offre ormai da diversi anni un proprio autonomo, innovativo, e molto apprezzato *Percorso di Curvatura Biomedica* quale ampliamento dell’offerta formativa interno, ispirato proprio al modello sperimentale nazionale.

Il percorso di *Biologia con curvatura biomedica* mira, dunque, a favorire l’acquisizione di competenze in campo biologico, grazie anche all’adozione di pratiche didattiche attente alla dimensione laboratoriale, e ad orientare le studentesse e gli studenti che nutrono un particolare interesse per la prosecuzione degli studi in ambito chimico-biologico e sanitario. Il percorso di potenziamento-orientamento, di durata triennale (con un totale di 150 ore) a partire dal terzo anno del corso di studi, presenta un monte ore annuale di 50 ore di cui 40 presso i laboratori degli Istituti coinvolti, con la formula dell’impresa formativa simulata, e 10 ore in modalità di PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e orientamento) presso le strutture sanitarie individuate dagli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri Provinciali. Le 40 ore da svolgere presso gli Istituti saranno suddivise in 20 ore tenute dai docenti di scienze e 20 ore tenute da esperti medici individuati dai relativi Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri. Il materiale didattico sarà condiviso in itinere mediante piattaforma informatica gestita dal liceo scientifico “Leonardo da Vinci” di Reggio Calabria, scuola capofila di rete.



Adesione a bandi e progetti finanziati:

Adesione al Programma Operativo Nazionale (PON) / Erasmus+



Dall'a.s. 2015/16 la scuola partecipa a iniziative promosse dal Programma Operativo Nazionale (PON) 2014- 2020 del MIUR “Per la Scuola - competenze e ambienti per l’apprendimento”.

Il PON 2014- 2020 contiene le priorità strategiche del settore istruzione, è finanziato dai Fondi Strutturali Europei, e consente alle istituzioni scolastiche di accedere a risorse comunitarie aggiuntive rispetto a quelle già stabilite dalla “Buona Scuola”. La scuola ha presentato la propria candidatura per la selezione di iniziative progettuali, coerenti con il proprio PTOF, per i seguenti assi:

Asse I (FSE) – Istruzione: Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento. Realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze e per l’aggregazione e la socializzazione delle studentesse e degli studenti nell’emergenza Covid – 19 (Apprendimento e socialità)

Asse II FESR Infrastrutture per l’istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – Asse V – Priorità d’investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia Azione 13.1.1. “Cablaggio strutturato e sicuro all’interno degli edifici scolastici”

Asse II FESR - Infrastrutture per l’istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – Asse V – Priorità d’investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia - Azione 13.1.2. “Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell’organizzazione”

PNSD Spazi e strumenti digitali per le STEM

Di seguito le candidature presentate e gli importi autorizzati per i progetti ancora in essere:

Avviso	Inoltrato			Autorizzato Attuale
	N. Piani	N. Progetti	Importo Richiesto	Importo
AOODGEFID/20480 del 20/07/2021 Cablaggio strutturato e sicuro all’interno degli edifici scolastici	1	1	€ 60.066,94	€ 60.066,94
AOODGEFID/28966 del 06/09/2021 Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell’organizzazione	1	1	€ 80.255,04	€ 80.255,04
AOODGEFID/9707 del 27/04/2021 Apprendimento e socialità (chiuso anno 2023)	1	1	€ 99.974,41	€ 99.974,41
- 13.1.4A-FESR PON-LA-2022-34 Laboratori green, sostenibili e innovativi per le scuole del secondo ciclo				€130.000,00

Adesione al PNRR

DESCRIZIONE PROGETTI PNRR	IMPORTI
<ul style="list-style-type: none"> investimento 1.4. “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla <u>dispersione scolastica</u>” nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation 	128.134,05 €
<ul style="list-style-type: none"> del Piano “Scuola 4.0” e della linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0”, finanziata dall’Unione Europea - Next generation EU - Azione 1 - Next Generation Classrooms. 	208.645,65 €
<ul style="list-style-type: none"> Piano “Scuola 4.0” e della linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0”, finanziata dall’Unione Europea - Next generation EU - Azione 2 - Next Generation Labs 	164.644,23 €
<ul style="list-style-type: none"> Avviso Misura 1.4.1 “Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici sito “scuole aprile 2022 	7.301,00 €

La scuola continuerà a seguire questa tipologia di progettualità tenendo sempre conto della coerenza dei bandi con il PTOF di Istituto.

Budget summary per activity type

Budget items	Short term mobility of VET learners	Erasmus PRO-long term mobility of VET	Advance Planning visit Erasmus_PRO	Staff training abroad
Travel	30250.00 EUR	4400.00 EUR	1375.00 EUR	3300.00 EUR
Individual support	209338.00 EUR	78960.00 EUR	2408.00 EUR	20384.00 EUR
Grant	239588.00 EUR	83360.00 EUR	3783.00 EUR	23684.00 EUR

Implementazione PCTO

Progetto Erasmus + “Mobility towArdS the fuTure” - MAST -

ERASMUS +

Action Type: KA122-SCH

Short-term projects for mobility of learners and staff in school education

Durata del Progetto: 16 mesi (15/09/2023 – 14/01/2025)

Organizzazioni ospitanti:

GERMANIA – Werner-von-Siemens Gymnasium di Bad Harzburg

DANIMARCA – Aalborghus Gymnasium di Aalborg

Codice Progetto	Istituto	Città	Esito	Contributo
2023-1-IT02- KA122-SCH- 000131947	I.I.S. “GUGLIELMO MARCONI”	CIVITAVECCHIA (RM)	approvato	34.095,00 €

A partire dal 1 dicembre 2019, il nostro istituto partecipa al progetto Erasmus + “Mobility towArdS the fuTure”, acronimo MAST, che vede impegnate 4 scuole all’interno di un consorzio.

Il progetto di mobilità per learners e staff è sviluppato all'interno di un percorso unitario che facilita la messa in rete di opportunità, il confronto sugli esiti delle esperienze pregresse, lo scambio di buone pratiche.

Con il progetto MAST il consorzio intende sostenere le seguenti iniziative con valore regionale ed internazionale:

- valorizzare e "dare concretezza" alla dimensione europea della formazione tecnico-professionale, offrendo ai partecipanti (learners) la possibilità di effettuare un tirocinio internazionale
- offrire allo staff un'opportunità per perfezionare il proprio percorso di formazione in servizio
- promuovere e validare nuove metodologie di apprendimento e di rafforzamento delle competenze trasversali, inserendo attività laboratoriali nella didattica curricolare, anche a beneficio degli studenti BES
- approfondire la conoscenza di metodologie che integrino le naturali vocazioni economiche dei territori, la domanda da parte delle aziende, le inclinazioni e le preferenze dei giovani
- rafforzare le iniziative per l'apprendimento della microlingua tecnico-professionale straniera, promuovendo le certificazioni linguistiche e rispondendo, in tal modo, alle esigenze delle aziende nazionali e internazionali
- promuovere scambi culturali e percorsi di cittadinanza attiva.

Il suddetto progetto si è concluso nel mese di novembre 2022.

La scuola si riserva di partecipare a bandi Erasmus+ nella triennalità in corso.



Priorità strategiche e storiche

Considerate le indicazioni nazionali e le priorità previste nella legge 107, **in particolare al comma 7**, la scuola ha individuato **priorità strategiche e storiche** che, **in coerenza con la mission d'istituto**, ed **interagendo trasversalmente con le priorità di miglioramento individuate nel RAV**, contribuiscono al raggiungimento armonico e sinergico degli obiettivi generali target della scuola, che possono essere sintetizzati come segue:



- ✓ promuovere l'innovazione didattica ed organizzativa per offrire dei curricula differenziati nell'ambito dei nuovi programmi con particolare attenzione all'attività laboratoriale e alle innovazioni tecnologiche
- ✓ favorire un approccio interculturale grazie ad iniziative di studio e potenziamento delle lingue straniere anche con conseguimento di certificazioni internazionali attestanti la competenza linguistica
- ✓ promuovere iniziative per il potenziamento, il recupero ed il sostegno dove lo studente rimane sempre il punto centrale dell'azione didattico-educativa della scuola
- ✓ prevenire il disagio giovanile mediante interventi ed attività volti a favorire il recupero motivazionale
- ✓ privilegiare una progettualità mirata alla creazione di proficui rapporti con il mondo del lavoro, il territorio ed il mondo accademico

All'interno di tale ventaglio di azioni la scuola, rispondendo alle istanze dell'utenza, del mondo lavorativo e accademico, ha storicamente privilegiato **due direttrici fondamentali**:

sviluppo delle competenze laboratoriali

potenziamento delle abilità linguistiche

direttrici che risultano ancora oggi attuali perché conformi con il profilo in uscita definito dalle linee guida del Ministero.

Didattica Laboratoriale



L'azione formativa proposta dall'Istituto è fortemente imperniata sulla Didattica Laboratoriale mediante la quale la scuola diventa il luogo in cui si elaborano non solo saperi, ma anche un insieme di opportunità formative per produrre nuove conoscenze e sviluppare nuove competenze.

In tale prospettiva l'attenzione dell'azione educativa si sposta dall'insegnamento all'apprendimento, cioè ai processi del “far apprendere” e del “riflettere sul fare”.

La didattica laboratoriale richiede che:

- si operi in piccoli gruppi
- si verifichi una forte interattività fra insegnante e allievi e fra gli allievi stessi
- si miri ad un apprendimento sia cooperativo che condiviso
- si intrecci la mediazione didattica con l'operatività degli allievi

Pertanto l'ambiente può essere semplicemente l'aula, se l'attività non richiede particolari attrezzature (laboratorio povero), oppure uno spazio attrezzato se le attività richiedono l'uso di attrezzature e materiali specifici.

La didattica laboratoriale presuppone, per antonomasia, l'uso della metodologia della ricerca, pertanto identifica una modalità di lavoro dove docenti ed allievi progettano, sperimentano, ricercano agendo con la loro fantasia e la loro creatività.

Il Laboratorio così inteso diventa un elemento di organizzazione del curriculum formativo di ciascun allievo che consente di “imparare facendo”, sicuramente più motivante del “prima studia poi applica”. Lo scopo formativo del laboratorio è proprio quello di produrre pensiero a partire dall'esperienza/azione.

Nelle pratiche laboratoriali l'allievo è chiamato ad assumere comportamenti sociali di cooperative learning e di rispetto degli accordi e degli impegni presi, spinto ad utilizzare le competenze, derivate dalla trasformazione di conoscenze ed abilità, per affrontare o simulare situazioni reali e significative.



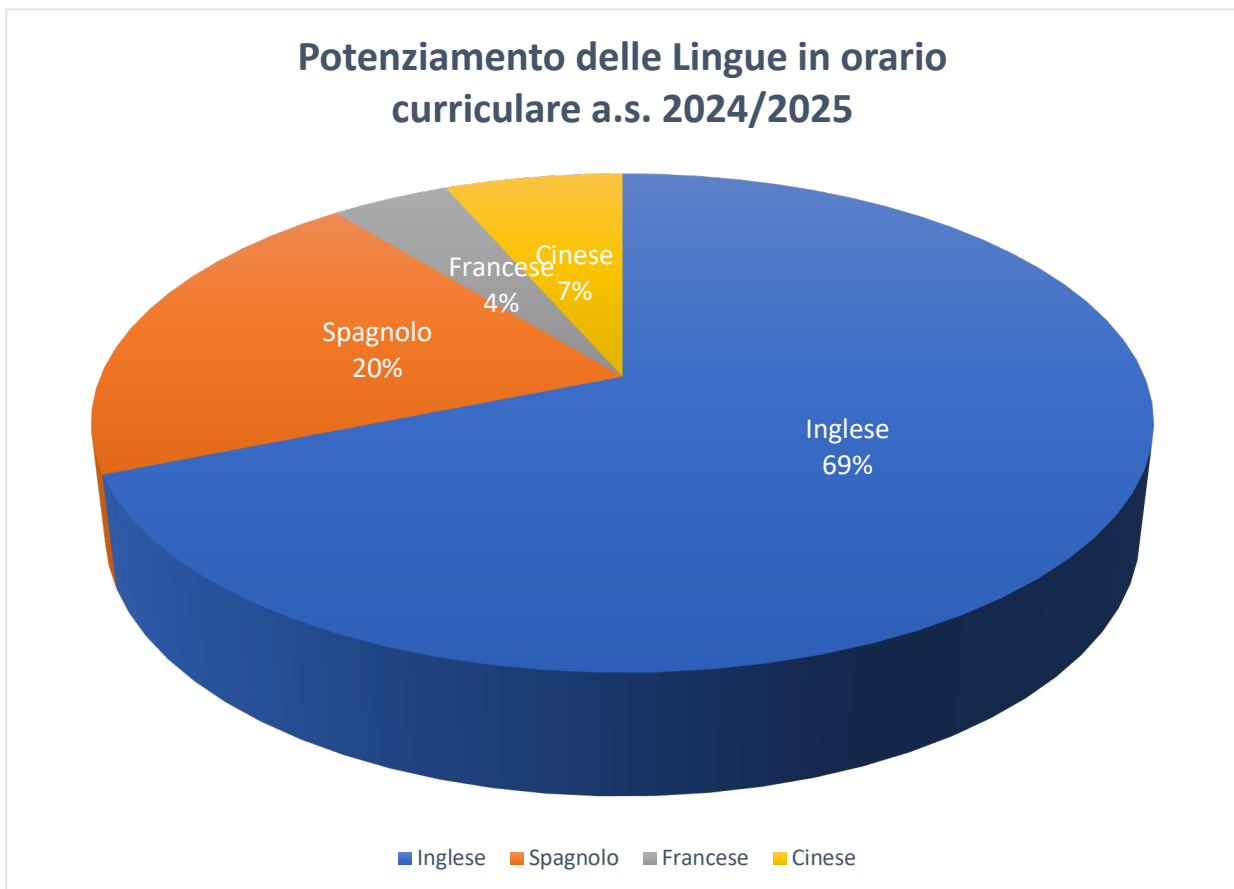
Potenziamento delle lingue straniere

Nel 1998 il Ministero della Pubblica Istruzione lanciava il Progetto Lingue 2000, un piano quinquennale che intendeva offrire agli studenti italiani la grande opportunità di avere, oltre alla valutazione interna prevista dal sistema scolastico, valida ma priva di parametri di livello nazionale e comunitario, la possibilità di conseguire certificazioni di validità internazionale per potersi porre sullo stesso piano di competitività dei propri coetanei europei.

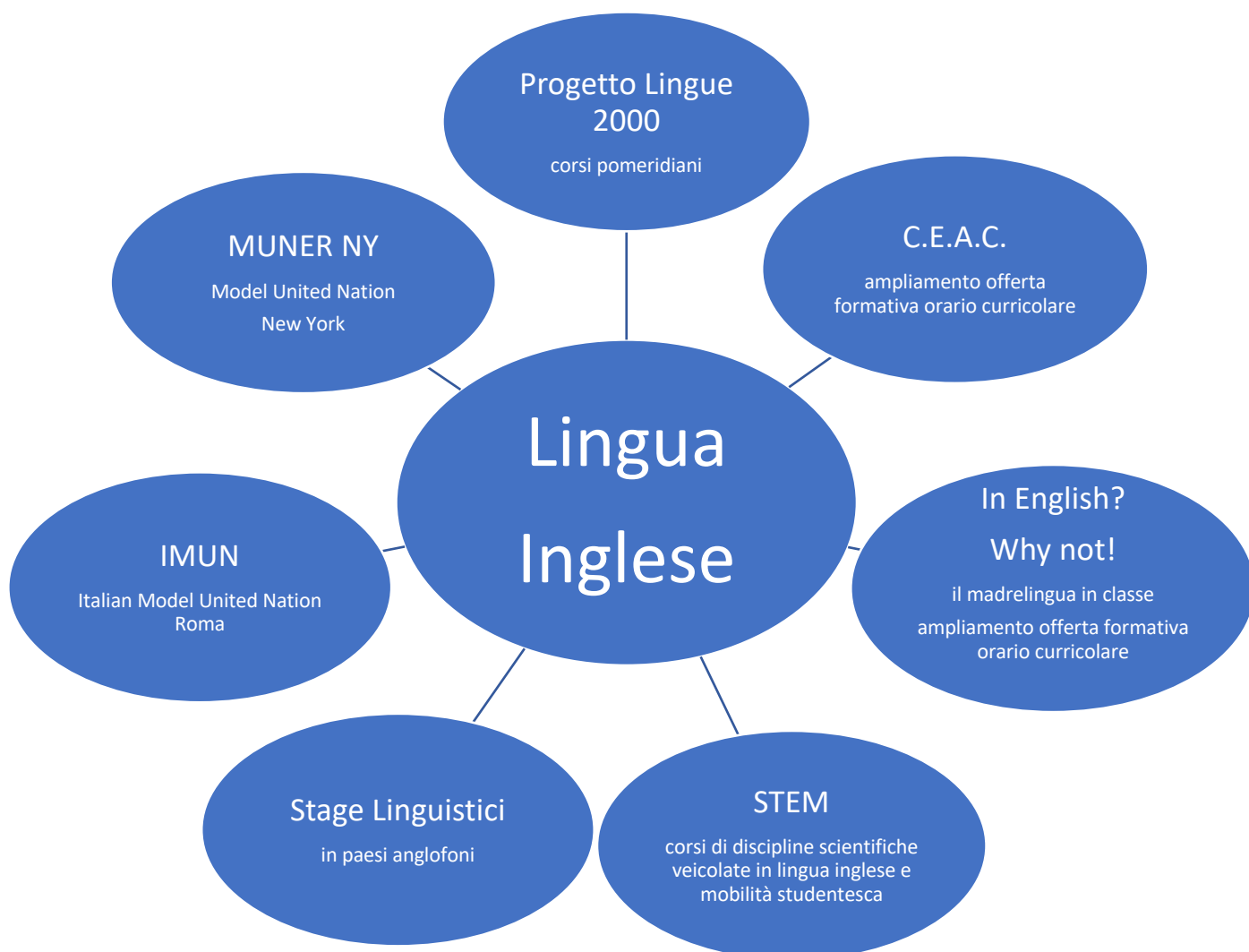
L'Istituto "G. Marconi", valutando con lungimiranza la rilevante opportunità di arricchimento culturale per i propri studenti, aderì immediatamente al progetto e rese da quel momento il potenziamento delle lingue straniere una delle direttrici fondamentali del proprio progetto educativo.

Si partì dunque con un primo gruppetto di 14 studenti i quali, frequentando corsi pomeridiani di lingua inglese, conseguirono al termine del loro percorso formativo certificazioni ESOL Cambridge di livello B1-PET e di livello B2-FCE, le prime ad essere ottenute presso un istituto statale cittadino.

Da allora l'offerta formativa messa in campo dall'Istituto Marconi nell'ambito delle lingue straniere si è andata arricchendo e diversificando anno dopo anno, arrivando oggi ad offrire alla propria utenza numerosi progetti attivi in questa area formativa. Tali azioni coinvolgono centinaia di studenti dell'intero istituto ed offrono opportunità di potenziamento linguistico in diverse lingue straniere, comunitarie ed extracomunitarie, con corsi sia curricolari che extracurricolari, e con la possibilità di conseguire certificazioni riconosciute a livello internazionale in base ai parametri di competenza linguistica stabiliti dal Consiglio d'Europa.



Ribadendo che le opportunità di potenziare le lingue straniere messe in campo all'interno del nostro istituto hanno come obiettivo l'arricchimento e la qualificazione dei profili professionali di studenti che diventeranno ingegneri, fisici, chimici, biologi, medici, operatori sanitari, ricercatori, avvocati, economisti e tecnici (poiché tali sono prevalentemente gli sbocchi professionali della nostra popolazione scolastica), oggi nel nostro istituto, oltre alla lingua inglese, si possono studiare e potenziare anche il francese, lo spagnolo, il tedesco, il cinese e il giapponese, con modalità formative diversificate e sintetizzate come segue:





Per ulteriori dettagli sui progetti di potenziamento delle lingue straniere consultare le sintesi delle schede progetto raccolte nelle macro-aree di riferimento.



UNIVERSITY of CAMBRIDGE
ESOL Examinations



Diplomas de Español como Lengua Extranjera



La valutazione

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, in dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva.

La valutazione degli studenti della Scuola secondaria di secondo grado è regolata dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 ed ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

Le Griglie di valutazione forniscono informazioni sulle prestazioni degli studenti secondo gli obiettivi che vengono stabiliti da ciascuna disciplina. Le rubriche di valutazione sono caratterizzate da indicatori, da parametri o elementi di valutazione suddivisi in descrittori delle prestazioni, oppure da livelli o punteggi acquisiti dagli studenti nel corso delle verifiche.

L'Istituto Marconi ha predisposto le programmazioni dipartimentali, all'interno delle quali sono contenute le griglie di valutazione di ciascuna disciplina. Naturalmente le griglie di valutazione devono essere diversificate in base agli obiettivi da raggiungere e pertanto contestualizzate a seconda delle prove e dei test di verifica.

I descrittori di valutazione declinati per materia, possono cambiare in presenza di studenti con bisogni educativi speciali (BES), secondo le indicazioni contenute nei PDP e nei PEI.

Le fasi di verifica e valutazione sono correlate e coerenti, nei contenuti e nei metodi, col complesso di tutte le attività svolte durante il processo di insegnamento-apprendimento. La valutazione non si riduce al solo controllo formale sulla padronanza di singole abilità o di particolari conoscenze mnemoniche degli allievi, ma verte anche in modo equilibrato su tutte le tematiche presenti nei programmi e tiene conto del livello di raggiungimento di tutti gli obiettivi prefissati nelle programmazioni per assi e per dipartimento disciplinare.

Modalità e criteri di valutazione

La valutazione viene effettuata secondo verifiche coerenti con gli obiettivi del PTOF e ridefiniti nelle riunioni dei dipartimenti e degli assi disciplinari, e si articola in:

Diagnostica o iniziale

Tesa ad analizzare e descrivere il processo di apprendimento per la successiva impostazione di opportune strategie didattiche

Formativa o intermedia

Tesa ad individuare Potenzialità e carenza, finalizzata all'autovalutazione al miglioramento dell'attività didattica

Tiene conto

- del lavoro scolastico in classe e a casa

- della partecipazione attiva degli studenti durante le lezioni

- delle verifiche/ esercitazioni in classi individuali e/o collettive

Tali elementi di valutazione sono annotati sul registro elettronico del docente accompagnati da una legenda che ne consenta la decodificazione

Sommativa o finale

Tesa a definire i livelli di abilità e competenze raggiunti attraverso prove formali adeguate a verificare il possesso delle conoscenze la capacità di rielaborazione personale dei contenuti, la proprietà espressiva, la pertinenza e la logicità dell'esposizione. Si espleta in occasione dello scrutinio del mese di dicembre al termine del primo trimestre, dello scrutinio finale del mese di giugno al termine del pentamestre e nello scrutinio di agosto per gli studenti con "sospensione del giudizio".



Chi valuta?

Gli INSEGNANTI ai quali compete la responsabilità della valutazione, la cura della documentazione didattica e la scelta degli strumenti.

I DOCENTI DI SOSTEGNO partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe.

IL PERSONALE DOCENTE ESTERNO ED ESPERTI e TUTOR forniscono elementi conoscitivi su interesse e profitto degli allievi.

IL CONSIGLIO di CLASSE, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.

L'INVALSI con il compito di rilevare la qualità del sistema scolastico nazionale e fornire alle scuole, alle famiglie e alle Istituzioni, elementi di informazione essenziali circa il nostro sistema di istruzione.

Cosa si valuta?

Il giudizio globale e individualizzato, riguarda conoscenze, abilità, competenze e comportamenti nella loro ricaduta didattica e tiene conto dei seguenti fattori:

- esiti della valutazione formativa e sommativa
- processo di maturazione ed evoluzione rispetto alla situazione di partenza
- processo e ritmi di apprendimento
- metodo di lavoro
- impegno e partecipazione al dialogo educativo
- efficacia del percorso formativo

Come si valuta?

Con voti numerici in decimi per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti (vedi All. A) e del comportamento (vedi All.B).

Con giudizio per la valutazione dell'Insegnamento della Religione Cattolica, dell'attività alternativa alla Religione Cattolica e per la certificazione delle competenze

Dall'a.s. 2023/24 per la valutazione degli apprendimenti, i voti numerici inseriti nel registro elettronico potranno essere assegnati con l'indicazione del peso attribuito sul calcolo della media secondo le griglie approvate nel Collegio dei Docenti dell'8 ottobre 2024 su proposta dei dipartimenti.

Schema di definizione dei pesi:

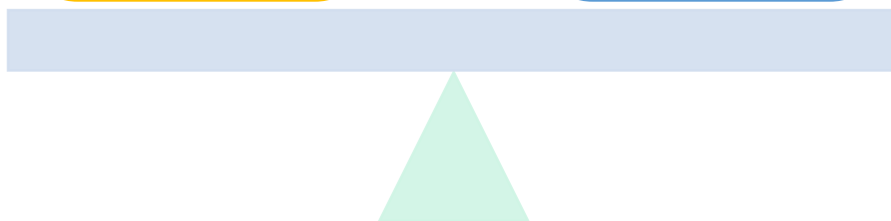
Peso	Descrizione
0,25	il voto nel calcolo della media incide per il 25%
0,5	il voto nel calcolo della media incide al 50%
1	il voto nel calcolo della media incide al 100%

PROVE SCRITTE GRAFICHE PRATICHE

strutturate,
semistruzzurate
(vero/falso,
completamento,
scelta multipla...),
questionari a risposta
aperta, relazioni,
temi/componimenti,
sintesi, soluzioni di
problemi, esercizi di
vario tipo

PROVE ORALI

Colloqui,
interrogazioni,
interventi, discussioni
su argomenti di
studio, esposizione di
attività svolte,
osservazione
sistematica



STRUMENTI DI VERIFICA

Valutazione alunni con DSA

Ai sensi della L. n. 170 dell'8 ottobre 2010, per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede d'esame conclusivo, tengono conto delle specifiche situazioni di tali alunni per i quali, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi di verifica e valutazione.

Criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva (scrutinio finale)

Il Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale procede collegialmente all'attribuzione dei voti nelle singole discipline, su proposta di voto di ciascun docente. Gli alunni che hanno fatto registrare valutazioni positive in tutte le discipline sono ammessi alla classe successiva. Per i casi in cui persistano valutazioni di non sufficienza in una o più discipline, il Collegio dei Docenti indica ai Consigli di classe i criteri orientativi che vengono deliberati nella seduta del mese di maggio, tenuto conto, come da normativa, anche delle valutazioni espresse nello scrutinio intermedio, nonché dell'esito delle eventuali iniziative di sostegno e di recupero per le insufficienze del primo periodo.



GRIGLIA VALUTAZIONE

Conoscenze Rilevate	Capacità Rilevate	Competenze Rilevate	Esito prova	Voto
Non evidenziate.	Non evidenziate.	Non evidenziate.	Nulla.	1-2
Frammentarie e gravemente lacunose.	Espressione scorretta e disarticolata.	Anche se guidato commette errori.	Gravemente insufficiente.	3
Carenti e con evidenti errori di comprensione dei contenuti.	Applica le limitate conoscenze con gravi errori e si esprime con difficoltà.	Effettua analisi parziali e imprecise, sintesi scorrette.	Insufficiente.	4
Superficiali e parziali.	Applica le conoscenze acquisite se guidato; si esprime impropriamente.	Effettua analisi parziali e sintesi imprecise.	Mediocre	5
Per linee essenziali.	Applica correttamente le conoscenze essenziali, si esprime in maniera semplice ma sostanzialmente corretta.	Coglie il significato e interpreta correttamente le informazioni essenziali di cui dispone.	Sufficiente	6
Complete ma poco approfondite.	Applica appropriatamente le conoscenze ed espone correttamente.	Interpreta correttamente testi e concetti e opera rielaborazioni semplici	Discreto.	7
Completa e corretta con qualche approfondimento autonomo.	Applica le conoscenze ai problemi proposti in maniera corretta ed espone con proprietà di linguaggio.	Coglie le implicazioni e rielabora le informazioni in maniera corretta.	Buono.	8
Complete e accompagnate da approfondimenti personali.	Affronta in modo autonomo e corretto problemi complessi; espone usando il linguaggio specifico.	Coglie le connessioni e propone analisi e sintesi appropriate e rielaborate correttamente.	Ottimo.	9
Complete e con apporti critici personali.	Affronta in modo originale e rigoroso problemi complessi ed espone con linguaggio ricco e appropriato.	Rielabora correttamente e in modo autonomo e critico conoscenze complesse.	Eccellente.	10

Griglia di Valutazione della Condotta

Criteri di attribuzione adottati dal Consiglio di Classe

Per il voto FINALE vanno tenuti presenti i comportamenti dell'intero anno scolastico, soprattutto in considerazione della finalità, SEMPRE EDUCATIVA che le sanzioni hanno.

In tale ottica, assumono particolare peso negativo gli atteggiamenti connotabili come "recidiva" di comportamenti già sanzionati e rispetto ai quali l'alunno non abbia dato segno alcuno di miglioramento e/o di significativo ripensamento. Vengono assunti come segnali positivi:

- ❖ l'abbandono degli atteggiamenti sanzionati;
- ❖ il ravvedimento dichiarato;
- ❖ l'ammissione di torto;
- ❖ le scuse portate a chi sia stato offeso;
- ❖ la riparazione del danno;
- ❖ la disponibilità a compiere azioni riparatorie utili per la scuola (vd reg. disciplina)

Il voto di condotta preso nel I periodo di valutazione è pertanto transitorio (soprattutto nel caso sia scaturito da sanzioni etc.) e non esclude la possibilità per l'alunno di dimostrare significativi positivi cambiamenti di atteggiamento in senso positivo. Tale ruolo educativo del voto di condotta è attribuito anche al 5, qualora lo stesso sia stato attribuito in sede di scrutinio intermedio; se attribuito agli scrutini finali, esso determina la bocciatura anche in presenza di valutazioni positive in tutte le discipline.

In accordo con la Legge n. 150 del 1 Ottobre 2024:

- qualora il voto di comportamento sia **inferiore ai 6/10**, il Consiglio di Classe dovrà deliberare la **non ammissione all'Esame di Stato o alla classe successiva**.
- qualora il voto di comportamento sia **uguale ai 6/10**, il Consiglio di Classe dovrà **sospendere il giudizio e assegnare un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale**. In caso di mancata consegna di tale elaborato o di valutazione insufficiente, lo studente con sospensione di giudizio non sarà ammesso alla Classe successiva.
- nel caso in cui **studenti di classe V** abbiano ottenuto un voto di comportamento **uguale ai 6/10**, il Consiglio di Classe **assegnerà un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, da discutere in sede di colloquio dell'Esame** conclusivo del ciclo di studi.
- il voto di comportamento **concorre all'assegnazione del Credito Scolastico** in vista dell'Esame conclusivo del ciclo di studi.



Si ricorda che ai fini dell'attribuzione del voto di condotta devono essere soddisfatti tre indicatori su quattro tra quelli presenti nella griglia

Voto	Comportamento	Frequenza	Impegno	Provvedimenti disciplinari
10	Ruolo propositivo all'interno della classe; correttezza e serietà di comportamento durante tutte le attività scolastiche ed extrascolastiche, Rispetto scrupoloso del Regolamento d'Istituto	Frequenza ottimale ed assidua alle lezioni e alle attività integrative anche al di fuori dell'istituto	Puntualità e responsabilità nell'espletamento degli impegni scolastici Partecipazione costruttiva al dialogo didattico - educativo	Assenza di sanzioni disciplinari
9	Ruolo positivo all'interno della classe; correttezza nel comportamento durante le attività scolastiche ed extrascolastiche, Rispetto puntuale del Regolamento d'Istituto	Frequenza assidua alle lezioni e alle attività integrative anche al di fuori dell'istituto	Puntualità nell'espletamento degli impegni scolastici Partecipazione costruttiva all'attività didattica ed educativa	Assenza di sanzioni disciplinari
8	Ruolo adeguato all'interno della classe; Atteggiamento responsabile durante le attività scolastiche ed extrascolastiche, Rispetto del Regolamento d'Istituto	Frequenza costante alle lezioni e alle attività integrative anche al di fuori dell'Istituto	Costante adempimento degli impegni scolastici Equilibrio nei rapporti interpersonali	Assenza di sanzioni disciplinari
7	Interesse selettivo e partecipazione attenta, ma non sempre attiva, al dialogo educativo Atteggiamento non sempre corretto ed interessato durante le attività scolastiche ed extrascolastiche Qualche raro episodio di mancato rispetto del Regolamento d'Istituto	Frequenza all'attività didattica non sempre continua e puntuale (ritardi e uscite anticipate frequenti e non adeguatamente giustificati).	Discreta puntualità nell'espletamento degli impegni scolastici	Infrazione al Regolamento di Istituto con o senza segnalazione con nota scritta
6	Interesse selettivo e partecipazione tendenzialmente passiva al dialogo educativo Ruolo non costruttivo all'interno del gruppo classe, rapporti interpersonali scorretti frequente disturbo all'attività scolastiche ed extrascolastiche Qualche episodio di mancato rispetto del Regolamento d'Istituto	Frequenza discontinua e/o saltuaria all'attività didattica, disinteresse nei confronti delle attività didattiche svolte al di fuori dell'Istituto (ritardi e uscite anticipate frequenti e non adeguatamente giustificati, assenze ingiustificate).	Svolgimento degli impegni scolastici non sempre puntuale	Note scritte individuali Frequenti episodi di mancato rispetto delle norme punite con sospensioni (anche un solo episodio di sospensione)
5	Interesse scarso e mancata partecipazione al dialogo didattico educativo Ruolo negativo all'interno del gruppo classe Grave e frequente disturbo all'attività scolastica ed extrascolastica Violazione reiterata al regolamento di Istituto punita con sospensioni, e recidiva dei comportamenti che hanno prodotto le sanzioni Comportamento lesivo della dignità dei compagni e del personale della scuola Mancato rispetto del Regolamento d'Istituto		Sospensione di rilevante entità dalle lezioni (se il voto inf. a 6 è attribuito alla fine dell'a.s., l'alunno deve essere stato punito almeno una volta nel corso dell'a.s. con oltre 15 gg di sospensione, senza aver mostrato, in seguito alla sanzione, alcun ravvedimento)	

Inclusione

Piano di inclusione 2024/2025

Il presente Piano annuale di inclusione scolastica è redatto in base a quanto previsto dal nuovo Decreto Inclusione D.L. n° 96 del 7/8/2019 recante disposizioni integrative e correttive al D. lgs n. 66 del 2017, in conformità alle L. 59/1997 e alla L. 107/2015. Secondo tali decreti, l'inclusione scolastica risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, nella prospettiva della migliore qualità di vita di tutti gli alunni. Si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale e nell'organizzazione curricolare delle istituzioni scolastiche, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio.

Ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, predispose il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento, per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

L'istituto Marconi, in base alla normativa sopra citata, alle linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità e alle linee guida del diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento allegate al D.M. 12/07/2011, intende perseguire l'inclusione sociale di tutti gli alunni, promuovendo la piena partecipazione alla vita scolastica di tutti i soggetti e la valorizzazione delle differenze, anche mediante la trasformazione del curricolo e delle strategie organizzative, attraverso:

1. la realizzazione di percorsi per la personalizzazione, l'individualizzazione e la differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche degli alunni;
2. il coinvolgimento dei diversi soggetti che agiscono nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione;
3. la realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola, incluse le specifiche attività formative;
4. l'utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni oggetto dell'inclusione anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione;
5. l'accessibilità e la fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo adottati e dei programmi gestionali utilizzati dalla scuola.

Il Collegio Docenti dell'Istituto provvede ad attuare tutte le azioni e strategie volte a promuovere l'inclusione scolastica e sociale degli alunni con disabilità, inserendo nel PTOF il presente Piano per l'Inclusione, documento programmatico attuativo della scuola in materia di inclusione. Seguendo tale documento, i Consigli di classe si adopereranno a gestire le attività programmate, a favorire e potenziare gli apprendimenti, adottando materiali e strategie in funzione dei bisogni degli alunni.

La valutazione dei ragazzi che necessitano di Bisogni Educativi Speciali, dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance e va

rapportata allo specifico PEI/PDP, che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità o con difficoltà di apprendimento. In particolare, nel caso di studenti con disabilità, gli insegnanti di sostegno partecipano a pieno titolo a tutte le operazioni di valutazione periodiche e finali degli alunni della classe, con diritto di voto. In questo processo, anche la famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per una corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità o disagio, sia in quanto fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale.

Allo stato attuale le situazioni più frequenti nell'istituto sono:

- alunni disabili certificati ai sensi della legge 104/1992;
- disturbi evolutivi specifici certificati ai sensi della legge 170/2010;
- svantaggio sociale e culturale (D.M. 27/12/2012; C.M. 8 del 6/3/2016).

Al fine di promuovere l'integrazione in base alle situazioni riscontrate, saranno messe in atto le seguenti azioni:

- rilevazione del numero di alunni con bisogni educativi speciali presenti nella scuola;
- individuazione dei criteri di stesura dei piani personalizzati (PEI e PDP);
- individuazione di strategie di valutazione coerenti con pratiche inclusive;
- analisi delle risorse disponibili presenti all'interno e all'esterno della scuola da utilizzare in un'ottica inclusiva;
- coinvolgimento delle famiglie in ordine allo sviluppo delle attività educative/didattiche personalizzate;
- monitoraggio e la valutazione dell'efficacia degli interventi educativi e didattici;
- proposta di obiettivi di incremento dell'inclusività in riferimento agli aspetti organizzativi e gestionali e alla possibilità di attuare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.



Attività di recupero, sostegno e potenziamento

L'Istituto, da sempre attento a promuovere il successo scolastico e sviluppare negli studenti un apprendimento consapevole e motivato alle varie discipline, mette in atto da anni un ventaglio di collaudate iniziative di sostegno e di recupero

Attività	Destinatari	Modalità
Recupero curricolare in itinere	Intera classe e/o gruppi di allievi	<i>Effettuato dal docente della classe durante le ore di lezione mattutine</i>
Sportello didattico A richiesta dello studente Gratuito per le famiglie	Piccoli gruppi di allievi	<i>Effettuato in orario pomeridiano da docenti dell'Istituto della disciplina in oggetto</i>
Corso di recupero invernale per gli studenti segnalati dal Consiglio di Classe Gratuito per le famiglie	Gruppi di alunni anche di classi parallele	<i>Attivato per le discipline individuate durante lo scrutinio di valutazione intermedia ed effettuato in orario pomeridiano da docenti dell'Istituto</i>
Studio assistito A richiesta dello studente Gratuito per le famiglie	Studenti BES	<i>Spazio pomeridiano, curato da docenti dell'Istituto, che risponde in modo personalizzato alle esigenze di studenti BES</i>
Corso di potenziamento Approfondimento delle materie d'esame Gratuito per le famiglie	Alunni classi quinte	<i>Lezioni dedicate all'approfondimento di argomenti relativi alle materie presenti nelle prove dell'Esame di Stato</i>
Corso di recupero estivo per gli studenti segnalati dal Consiglio di Classe Gratuito per le famiglie	Gruppi di alunni anche di classi parallele	<i>Attivato per le discipline individuate durante lo scrutinio di giugno e destinato agli studenti con sospensione di giudizio con relativa comunicazione alle famiglie</i>

Promozione e innovazione didattica ed organizzativa

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) – (commi 56-59)

Il PNSD – adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015 – è una delle linee di azione della legge 107.

Il PNSD intende organizzare le risorse della Scuola per favorire l'innovazione digitale che viene messa a disposizione non solo dei protagonisti della comunità scolastica ma anche del territorio.

Il PNSD cura l'organizzazione ed il miglioramento di quattro ambiti:



Strumenti

accesso alla rete, ambienti e identità digitale



Formazione per l'innovazione



Competenze e contenuti

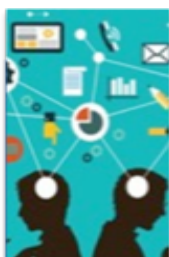
competenze studenti, contenuti digitali e imprenditorialità



Accompagnamento Innovazione

accordi territoriali, raccolta buone pratiche, monitoraggio..

Individuazione e nomina dell'animatore digitale



L'Animatore Digitale dell'I.I.S. "G. Marconi" di Civitavecchia è individuato al fine di organizzare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD.

L'animatore digitale favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD, aprendo i momenti formativi anche alle famiglie e ad altri attori del territorio per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.



Formazione degli insegnanti

La formazione degli insegnanti si orienta prevalentemente verso le seguenti aree:



Inclusione scolastica e sociale



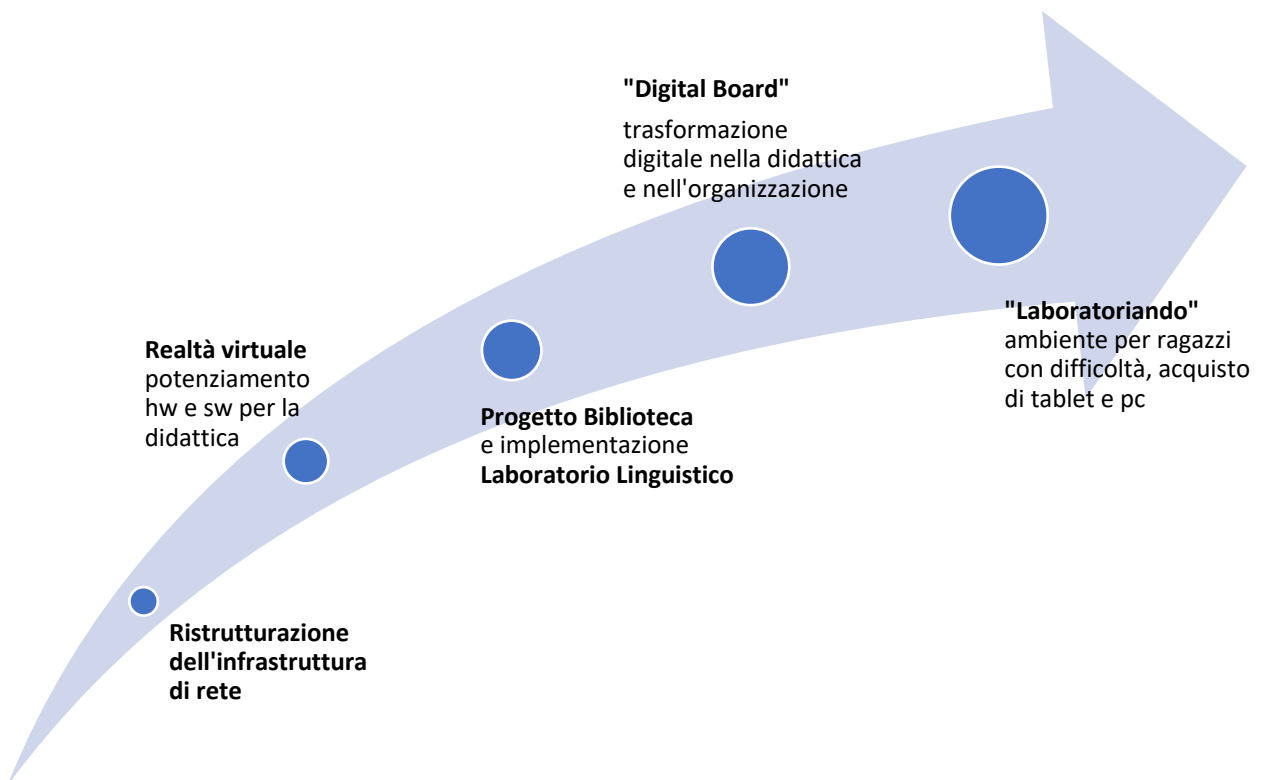
Innovazione didattica e digitale



Lingue straniere

Azioni promosse o che si conta di promuovere per migliorare le dotazioni hardware della scuola

Azioni già promosse



Azioni da promuovere

La Scuola intende promuovere nel corso del triennio le seguenti azioni per il miglioramento delle dotazioni hardware in accordo e conseguenza alle approvazioni/finanziamenti dei progetti presentati nel corso degli anni scolastici.



Seminari tenuti da docenti universitari sul mondo digitale



Corsi esami ECDL per tutti gli studenti della scuola e del territorio



CISCO: corso inserito nel percorso di studi dell'Istruzione Tecnica settore tecnologico e aperto a tutti gli studenti della scuola



Olimpiadi del problem solving e dell'Informatica sia individuali che a squadre



Giochi matematici della Bocconi



Olimpiadi di Statistica



Olimpiadi di Fisica



Olimpiadi di Biologia



Olimpiadi della cultura e del talento



Campionati nazionali delle lingue



Corsi di coding anche in collaborazione con l'Università Sapienza di Roma e IBM (progetto NERD)



Progetto Nonni su Internet dove i ragazzi introducono, con il supporto dei docenti, gruppi di adulti non nativi digitali al digicom (competenze digitali)



Corsi startup di impresa e partecipazione a Challenge Prizes



Corsi peer education per la progettazione e realizzazione di videogiochi



PCTO - Percorsi per le competenze trasversali e dell'orientamento (ex ASL commi 33-43)

Premessa

I progetti di PCTO coinvolgono tutto il triennio conclusivo dell'indirizzo tecnico settore tecnologico e liceale dell'Istituto.

L' I.I.S. "G. Marconi" di Civitavecchia, soprattutto nella componente dell'ex Istituto Tecnico Industriale, ha un'esperienza almeno quindicennale di progetti di tirocinio-stage, realizzati mediante l'inserimento di alunni in aziende di primaria importanza del territorio cittadino. Solo per citarne alcuni ricordiamo che nel 2000 fu realizzato un progetto di Stage Estivi Aziendali in rete con alcuni ITI del Lazio e con l'apporto di EFESO come Ente formativo, mentre nell'anno successivo l'Istituto usufruì di fondi strutturali finalizzati all'obiettivo 7 della UE. Negli anni seguenti furono effettuati tirocini di due settimane presso l'impianto di produzione di energia elettrica TIRRENO POWER TVS.

Fino alla promulgazione della legge 107/2015 la partecipazione agli stage aziendali era riservata a studenti selezionati con criterio meritocratico, in quanto ritenuti idonei ad affiancare le attività in azienda con quelle curricolari.



Dall'a.s. 2015-2016 la legge sistematizza l'Alternanza Scuola Lavoro nel secondo ciclo di istruzione, prevedendo percorsi obbligatori nel secondo biennio e nell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado, con differente durata complessiva rispetto agli ordinamenti (almeno 400 ore negli istituti tecnici e professionali e almeno 200 ore nei licei), da inserire nel Piano triennale dell'offerta formativa (MIUR - Guida Operativa Alternanza Scuola Lavoro 8 ottobre 2015).

Si occupano del coordinamento e della organizzazione di tali attività alcune figure strumentali di Istituto, supportate dai docenti tutor individuati all'interno dei Consigli di Classe.

Un ruolo importante nella programmazione e nelle proposte di attività di Alternanza Scuola Lavoro rispondenti alle esigenze e all'offerta del territorio è svolto dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS) che partecipa anche alla valutazione finale delle iniziative, evidenziandone eventuali problematiche e proponendo miglioramenti.

La Legge di bilancio approvata dal Parlamento nel dicembre 2018 (ai sensi dell'articolo 1, comma 785, della legge 145/2018) ha ridefinito le caratteristiche dell'Alternanza scuola lavoro così come erano state previste dalla legge 107/2015 ("Buona scuola"), che ha reso obbligatori i percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro.

Inoltre con DM. 774 del 4 settembre 2019 sono state definite le nuove linee guida che recepiscono le novità introdotte con la legge di bilancio 2019, che ne ha modificato la denominazione in Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza scuola lavoro) e anche la durata:

- almeno 210 ore negli Istituti Professionali (da 400);
- almeno 150 ore negli Istituti Tecnici (da 400);
- almeno 90 ore nei Licei (da 200);

Il comma 5 dell'articolo 8 dell'Ordinanza Ministeriale 2015/2019 prevede che i PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

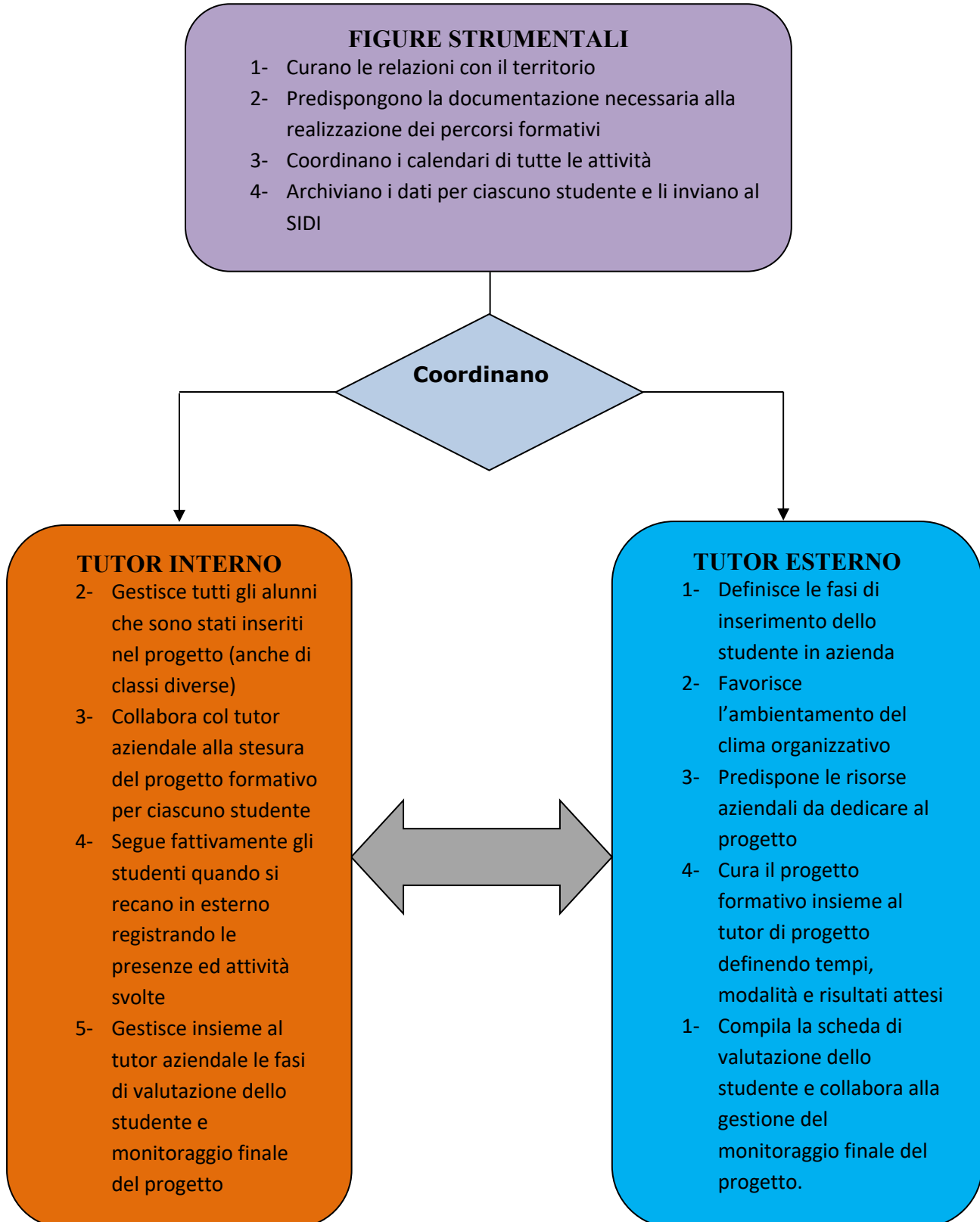
Si ricorda inoltre che l'effettuazione di tali percorsi rappresenta un prerequisito di accesso all'Esame di Stato. In particolare il colloquio d'esame (secondo l'art. 17 del decreto 62/2017, peraltro ripreso nell'art. 2 del decreto ministeriale 37/2019 e nell'art. 19 dell'OM 205/2019), prevede che una sezione di tale prova d'esame vada dedicata all'illustrazione, da parte del candidato, delle esperienze vissute durante i percorsi, con modalità da lui stesso prescelte (relazione, elaborati multimediali etc.), rientrando a pieno titolo nella determinazione del punteggio del colloquio, con la conseguente ricaduta sul punteggio complessivo.



Il ruolo dei Tutor

Tutte le ASL prevedono il tutoraggio ad opera di figure appositamente individuate sia all'interno che all'esterno dei Consigli di classe:

ORGANIGRAMMA FUNZIONALE DELLO STAFF PCTO 2019/2022



Educazione all'imprenditoria e all'avviamento al lavoro

Prima di avviare gli studenti alle attività di alternanza previste, la scuola opera al fine di formare e orientare gli allievi al mondo del lavoro attivando o aderendo a progetti inerenti questo ambito:

- progetto di formazione sulla prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro
- progetti di avviamento all'imprenditorialità
- CRI: corso di Primo Soccorso

Tempi e modalità di svolgimento dei PCTO

Le attività dei PCTO previste, si svolgono in funzione delle esigenze didattiche e delle disponibilità aziendali durante tutto l'anno scolastico in orario curriculare ed extracurriculare, nel periodo estivo e/o nei periodi di sospensione dell'attività didattica.

Rimborsi spese

Qualora l'attività si svolga al di fuori del comune di residenza, saranno completamente rimborsati agli studenti i titoli di viaggio, nei limiti dei finanziamenti ministeriali.

Certificazione e valutazione delle competenze

I Consigli di classe elaborano una programmazione didattica in cui si stabiliscono i criteri di valutazione dell'attività di alternanza e le sue modalità ed approvano le griglie di valutazione dei tutor interni ed esterni proposte dalle figure strumentali dell'area 4.

Le valutazioni dei tutor interni ed esterni e le osservazioni in itinere del Consiglio di classe contribuiranno alla formulazione della valutazione finale delle competenze, che incideranno prioritariamente sul voto di condotta e sull'attribuzione dei crediti formativi, secondo la normativa.

Valutazione dei periodi di stage effettuati nel mese di giugno e prima dell'inizio delle lezioni

La valutazione dello stage svolto nel mese di giugno andrà effettuata nello scrutinio del primo trimestre della classe successiva (terza →quarta e/o quarta →quinta) e rientrerà nella valutazione delle competenze e nell'assegnazione dei crediti scolastici dello scrutinio finale.

Motivazioni della scelta dei partner aziendali, degli enti ospitanti e formativi

Civitavecchia, parte della Città Metropolitana di Roma Capitale, rappresenta il porto principale del Lazio e del Tirreno centrale, oltre ad essere un centro croceristico tra i più importanti d'Europa. Qui ha sede l'Autorità Portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta che gestisce il funzionamento, la logistica e le opere di ampliamento di tutta l'area portuale. Si segnala la presenza di un porto storico che attualmente ospita megayacht e una flotta peschereccia abbastanza numerosa, attività che offrono qualche sbocco occupazionale nella cantieristica di tipo manutentivo. Un altro settore d'impiego in ambito portuale è rappresentato dalle agenzie marittime, che offrono opportunità di lavoro nei servizi, nella logistica e nella gestione del transito croceristi dove si richiedono buone competenze nell'uso della lingua inglese e delle tecnologie informatiche.

Complessivamente la maggior parte dell'occupazione si colloca comunque nel terziario, nei servizi e nei trasporti.

La presenza della ASL Roma F e dell'ospedale cittadino San Paolo consente di prevedere uno sviluppo dell'occupazione nel settore sanitario.

Civitavecchia è inoltre il più importante polo energetico d'Italia, per la presenza di un impianto ENEL di generazione di potenza elettrica a carbone. Nell' a.s. 2014/15 l'Istituto è stato selezionato per un progetto sperimentale biennale di alta formazione di alternanza scuola lavoro (convenzione MIUR-ENEL).

Oltre all'impianto ENEL non esistono altre rilevanti realtà industriali, che possano dare una connotazione precisa alla vocazione occupazionale del territorio.

È per questo motivo che il nostro progetto di alternanza scuola-lavoro si attua attraverso più accordi stilati con vari Enti pubblici e imprese operanti nei settori tecnici e nel terziario presenti nel territorio del bacino di utenza, e con ONLUS del terzo settore.



La scuola si impegna a valorizzare in senso orientativo e formativo anche i laboratori pomeridiani con il supporto di Enti e tutor esterni.

Di seguito le aziende con cui l'Istituto ha attivato convenzioni e/o rapporti stabili anche per lo svolgimento di corsi di formazione, stage e/o visite aziendali:

SETTORE SECONDARIO

- ENEL SPA
- UNIVERSAL ROBOT
- FASEC
- RESIT
- BOSH
- RFI
- IBM
- MODYTECH
- EDISON
- MITSUBISHI
- IMPRESA SIGNORELLO SPA
- ACME SYSTEM SRL

SETTORE TERZIARIO

- EDITORIALE LA PROVINCIA
- SEAPRESS SRL
- CNA DI CIVITAVECCHIA E VITERBO
- ISTITUO COMPRESIVO CORRADO MELONE
- ISTITUTO COMPRESIVO ENNIO GALICE
- ISTITUTO COMPRESIVO MANZI
- ISTITUTO COMPRESIVO ILARIA ALPI
- ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E ODONTOIATRI PROVINCIALI
- ASSOCIAZIONI SPORTIVE
- FONDAZIONE CA.RI.CIV.

ENTI PUBBLICI

- SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
- UNIVERSITÀ DI PISA
- UNIVERSITÀ DELLA TUSCIA
- UNIVERSITÀ ROMA TRE
- COMUNE DI CIVITAVECCHIA
- COMUNE DI TOLFA
- ISTITUTO NAZIONALE FISICA NUCLEARE
- LAZIODISU
- ITS

ENTI FORMATIVI

- LAZIO INNOVA
- ASSOCIAZIONE UNITED NETWORK EUROPA
- CISCO SYSTEMS (ITALY) S.R.L.
- PORTA FUTURA
- CIVICAMENTE

TERZO SETTORE (organizzazioni no-profit)

- CROCE ROSSA ITALIANA
- FONDAZIONE MONDO DIGITALE
- AUSER SEZ. CIVITAVECCHIA
- AVIS CIVITAVECCHIA
- ASSOCIAZIONE ROMANA ASTROFILI(ARA)
- ASSOCIAZIONE SANTA MARINELLA VIVA
- LIONS CLUB CIVITAVECCHIA
- ASSOCIAZIONE CULTURALE CENTO GIOVANI
- SEMI DI PACE
- INFN
- GRIMALDI LINES

Macro-aree di progetto (coerenti con il comma 7)

I progetti specifici e storici messi in campo dalla scuola e relativi alle sopracitate priorità strategiche possono essere raccolti nelle Macro-aree di Progetto di seguito riportate con la citazione degli specifici sotto-commi dell'articolo 1 comma 7. Esse individuano i campi di intervento in cui le istituzioni scolastiche possono operare al fine di realizzare la propria offerta formativa mettendo in campo iniziative di potenziamento ed attività progettuali, al fine di conseguire il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari.

Macro-aree di Progetto	(Legge 107/15 art.1, comma 7)
M1 Potenziamento lingue straniere	(lettera a, d, m, q)
M2 Orientamento in entrata ed in uscita	(lettera s)
M3 Inclusione e differenziazione	(lettera c, l, p, n, q)
M4 Cittadinanza attiva ed apertura al territorio	(lettera d, e, m, n)
M5 Potenziamento delle attività laboratoriali	(lettera i)
M6 Valorizzazione eccellenze	(lettera q)
M7 PCTO	(lettera o)
M8 Matematica-Informatica	(lettera b, h)
M9 Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di uno stile di vita sano	(lettera g)

MACRO AREE:	M1: Potenziamento lingue straniere - comma 7 lettere a, d, m, q	Docente referente	Competenze chiave europee
	<p>Questa macro-area raccoglie tutti i progetti e le iniziative relativi al potenziamento delle lingue straniere con eventuale acquisizioni di certificazioni internazionali.</p> <p>Interconnessioni con le seguenti macro-aree:</p> <p style="text-align: center;">M4 Cittadinanza attiva e apertura al territorio M6 Valorizzazione delle eccellenze</p>		
M1	<p style="text-align: center;">Progetto: “Lingue 2000”</p> <p>Progetto annuale attivo dall’a.s. 1999/2000 finanziato con contributo delle famiglie.</p> <p>Potenziamento delle lingue straniere con corsi pomeridiani.</p>	Carapellese Giovanna	<ul style="list-style-type: none"> • Multilinguistica
M1	<p style="text-align: center;">Progetto: “Una lingua in + per l’Europa”</p> <p>Progetto triennale, attivo dall’ a.s. 2006/2007 finanziato con contributo delle famiglie</p> <p>Corsi di bilinguismo integrati in orario curriculare tenuti da docenti esperti madrelingua con conseguimento di certificazioni internazionali livello B1 al termine del terzo anno (di livello A1 o A2 per il tedesco).</p>	Amorosi Cinzia	<ul style="list-style-type: none"> • Multilinguistica
M1 M4	<p style="text-align: center;">Progetto: “Progetto International Affairs”</p> <p>Progetto di ampliamento dell’offerta formativa reiterabile a curvatura geopolitica e geolinguistica in risposta al crescente interesse mostrato dagli studenti per le tematiche inerenti l’ambito di Cittadinanza attiva e Costituzione, con apertura al Diritto e alle relazioni internazionali</p>	Amorosi Cinzia	<ul style="list-style-type: none"> • Multilinguistica • Sociale e civica in materia di cittadinanza
M1 M4 M6	<p style="text-align: center;">Progetto: “Pass4Future#STEM”</p> <p>Progetto di ampliamento dell’offerta formativa reiterabile a curvatura geopolitica e geolinguistica per educare e formare i giovani nei confronti di tematiche inerenti l’ambito di cittadinanza attiva e costituzione con apertura al diritto e alle relazioni internazionali ed a curvatura scientifico – internazionale con l’introduzione dell’inglese nella didattica delle discipline scientifiche (in vigore dall’a.s. 2024-2025 in sostituzione dei progetti International Affairs e STEM)</p>	Francesca Craba Simone Damiano	<ul style="list-style-type: none"> • Multilinguistica • Sociale e civica in materia di cittadinanza • Consapevolezza ed espressione culturali
M1 M4 M6	<p style="text-align: center;">Progetto: “Sulle orme di Marco Polo ... alla scoperta della Cina”</p> <p>Progetto attivo dall’ a.s.2010/2011 finanziato con contributo delle famiglie</p> <p>Corsi pomeridiani di studio della lingua e della cultura cinese tenuti da docenti esperti assunti a contratto.</p>	Moretti Paola	<ul style="list-style-type: none"> • Multilinguistica • Consapevolezza ed espressione culturali
M1	<p style="text-align: center;">Progetto: “Enlarging horizons in English”</p> <p>Progetto triennale attivo dall’ a.s. 2012/2013 finanziato con contributo delle famiglie</p> <p>Corsi di potenziamento della lingua inglese integrati in orario curriculare, tenuti da docenti esperti madrelingua con conseguimento della certificazione ESOL Cambridge di livello B1 alla fine del terzo anno.</p>	Amorosi Cinzia	<ul style="list-style-type: none"> • Multilinguistica



<p>M1 M4 M6</p>	<p>Progetto: “CEAC: Cambridge English Assessment Class”</p> <p>Progetto quadriennale, reiterabile, di potenziamento della lingue straniere ed acquisizione di certificazione di competenza linguistica ESOL Cambridge riconosciute dal MIUR a livello internazionale. Corsi di potenziamento di lingua inglese integrate in orario curriculare e finanziati con contributi delle famiglie (in vigore dall’a.s. 2024-2025 in sostituzione di Enlargin horizons in English)</p>	<p>Amorosi Cinzia</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Multilinguistica
<p>M1</p>	<p>Progetto: “In English? Why not! – Il madrelingua in classe”</p> <p>Progetto annuale attivo dall’ a.s. 2012/2013 finanziato con contributo delle famiglie. Approfondimento di moduli tematici in lingua inglese con il supporto del madrelingua o del docente dell’organico potenziato.</p>	<p>Moretti Paola</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Multilinguistica
<p>M1 M4 M6</p>	<p>Progetto: “Il giapponese: la lingua di un’antica amicizia”</p> <p>Progetto annuale attivo dall’ a.s. 2013/2014 finanziato con contributo delle famiglie. Corsi pomeridiani per lo studio della lingua e della cultura giapponese tenuti da docenti esperti madrelingua, con eventuale conseguimento di certificazioni riconosciute a livello internazionale.</p>	<p>Moretti Paola</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Multilinguistica • Consapevolezza ed espressione culturali
<p>M1 M6</p>	<p>Progetto: “Il tedesco: una lingua in + per l’industria ”</p> <p>Progetto annuale attivo dall’ a.s. 2015/2016 finanziato con contributo delle famiglie Studio della lingua tedesca integrato in orario curriculare a cura di docenti esperti madrelingua e docente dell’organico potenziato ed eventuale conseguimento finale delle certificazioni riconosciute a livello internazionale.</p>	<p>Martuscelli Maria Paola</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Multilinguistica
<p>M1</p>	<p>Progetto: “Stage Linguistico”</p> <p>Progetto annuale attivo dall’ a.s. 2000-2001 Soggiorni di una settimana in una nazione di lingua anglosassone - durante l’anno scolastico con lezioni mattutine di approfondimento della lingua inglese e visite ed escursioni per conoscere meglio la cultura e la civiltà del paese ospitante.</p>	<p>Amorosi Cinzia</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Multilinguistica

M1 M7 M4 M5	<p align="center">Progetto: “La scuola in un CLIL”</p> <p>Progetto annuale reiterabile Il progetto contribuisce a migliorare le competenze linguistico-comunicative, ad incoraggiare l’inclusione a livello scolastico, a sviluppare le soft skills e le competenze chiave di cittadinanza. Inoltre il progetto prevede che le attività di preparazione delle lezioni CLIL agli studenti della scuola secondaria di primo grado e la loro erogazione nelle classi possano costituire esperienze di PCTO per gli studenti delle classi del trienni della scuola secondaria di secondo grado.</p>	Smeraglia Claudia Craba Francesca	• Multilinguistica
M1 M4 M6	<p align="center">Progetto: “IMUN- Italian Model United Nations – Roma” e “MUNER NY Model United Nations Experience Run– New York”</p> <p>Progetto afferente all’educazione civica Simulazioni dell’Assemblea Generale delle Nazioni Unite o di altri multilateral bodies su temi oggetto dell’agenda politica internazionale ed utilizzando esclusivamente la lingua inglese Progetto afferente all’educazione civica</p>	Mandrici Mariella	• Multilinguistica
M1 M2 M6	<p align="center">Progetto: “Percorso STEM”</p> <p>Progetto che prevede una curvatura in ambito “Scientifico Internazionale” con insegnamento di discipline scientifiche in lingua inglese ed esperienze all’estero in mobilità studentesca.</p>	Damiano Simone	• Multilinguistica
M1	<p align="center">Progetto: “Stage linguistico”</p> <p>Progetto finalizzato ad educare gli alunni alla cittadinanza europea, ad approfondire la lingua straniera e a conoscere la realtà del paese straniero come occasione di crescita personale e culturale</p>	Amorosi Cinzia	• Multilinguistica

M1	Progetto: “Un ponte con l’altra sponda del Mare Nostrum” Progetto annuale – reiterabile - per lo studio della lingua e della cultura araba con corsi pomeridiani aperti a studenti interni e corsisti esterni e finanziato con contributo delle famiglie.	Moretti Paola	<ul style="list-style-type: none"> • Multilinguistica • Sociale e civica in materia di cittadinanza • Consapevolezza ed espressione culturali
M1	Progetto: “Campionato nazionale delle lingue” Competizione formativa annuale nell’ambito dell’apprendimento delle lingue straniere, organizzata dall’Università di Urbino, rivolta agli studenti del quinto anno.	Craba Francesca	<ul style="list-style-type: none"> • Multilinguistica
M1	Progetto: “Potenziamo le lingue” Stage linguistico di una settimana	Amorosi Cinzia Martuscelli Paola	<ul style="list-style-type: none"> • Multilinguistica • Sociale e civica in materia di cittadinanza • Consapevolezza ed espressione culturali



MACRO AREE:	M2: Orientamento in entrata ed in uscita (comma 7 lettera s)	Docente Referente	Competenze chiave europee
	In questa macroarea si raccolgono progetti, attività ed iniziative che favoriscono sia l'orientamento in entrata della scuola secondaria di primo grado, che l'orientamento in uscita degli studenti interni		
M2	<p>Progetto: “Il Marconi si presenta. Orientamento in entrata”</p> <p>Progetto attivo dall'a.s. 2004/05. Presentare l'Offerta Formativa dell'Istituto recandosi direttamente nelle Scuole Secondarie di Primo grado di Civitavecchia e del Comprensorio</p>	Bellincampi Lorenzo Craba Francesca D'Antonio Alfonso Sciannella Fabio	<ul style="list-style-type: none"> • Personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
M2	<p>Progetto: “IL MARCONI SI ORIENTA. Orientamento in uscita”</p> <p>Supportare gli studenti a conoscere e comprendere i diversi tipi di percorsi in uscita dalla scuola secondaria di secondo grado, ma soprattutto a conoscere sé stessi e il loro modo di essere.</p>	Bellincampi Lorenzo Craba Francesca D'Antonio Alfonso Sciannella Fabio	<ul style="list-style-type: none"> • Personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
M2 M5 M6	<p>Progetto: “Percorso biologico con curvatura biomedica”</p> <p>Il Progetto di ampliamento dell'offerta formativa interno è attivo dall'a.s. 2018/19. Dall'a.s. 2021/22 a seguito della partecipazione al bando MIUR, l'istituto è stato individuato quale liceo in cui attuare il percorso di potenziamento/orientamento con curvatura biomedica. Progetto triennale di ampliamento dell'offerta formativa che prevede il potenziamento delle scienze naturali (in particolare biologia e chimica) rivolto agli alunni del triennio con introduzione di moduli finalizzati all'acquisizione di competenze specifiche e propedeutiche all'inserimento nelle professioni relative al settore biomedico e sanitario.</p>	Storti Roberta	<ul style="list-style-type: none"> • Personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

MACRO AREE:	M3: Inclusione e Differenziazione (comma 7 lettere c,l,p,n,q)	Docente Referente	Competenze chiave europee
	<p>In questa macroarea si raccolgono progetti, attività ed iniziative che intendono prevenire il disagio e la dispersione scolastica al fine di promuovere il successo formativo dello studente valorizzando la diversità.</p> <p>Interconnessioni con la seguente macroarea: M4 Cittadinanza attiva e apertura al territorio</p>		
M3	<p>Progetto: “Sportello di ascolto”</p> <p>Progetto annuale per potenziare il percorso inclusivo dello studente attraverso un supporto psicologico di esperti.</p>	Perini Anna	<ul style="list-style-type: none"> • Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
M3	<p>Progetto: “LABORATORIANDO – Studio e consulenza”</p> <p>Progetto attivo dall’a.s. 2012-2013 Proposta di uno “Sportello di consulenza” rivolto agli alunni con “Bisogni Educativi Speciali” nato dalla volontà di favorire le azioni di benessere scolastico, attraverso azioni di consulenza, ascolto, informazione e sostegno.</p>	Quadrini Barbara Perini Anna Malaguti Marta	<ul style="list-style-type: none"> • Personale, sociale e capacità di imparare ad imparare • In materia di consapevolezza ed espressioni culturali
M3	<p>Progetto: “Alumni Uditori”</p> <p>In virtù dell’Autonomia scolastica, poiché il nostro ordinamento scolastico non prevede gli “uditori”, il presente Progetto permette l’ingresso alla classe in corso ad alunni uditori. Dal momento che l’“uditore” non è previsto, chi assiste alle lezioni è semplicemente un privatista e non dovrà ricevere nessuna valutazione, ma dovrà sostenere esami preliminari o di idoneità, per il passaggio alla classe successiva.</p>	Colosi Karen	<ul style="list-style-type: none"> • Personale, sociale e capacità di imparare ad imparare • In materia di consapevolezza ed espressioni culturali • Imprenditoriale
M3 M7	<p>Progetto: “Laboratorio giornalistico”</p> <p>Il Progetto è inserito già dal 1995 nell’Offerta formativa dell’Istituto tra le attività relative al Progetto Salute. Progetto annuale di giornalismo on line.</p>	Schiavo Matteo Sciannella Fabio	<ul style="list-style-type: none"> • Alfabetica funzionale • Personale, sociale e capacità di imparare ad imparare • In materia di consapevolezza ed espressioni culturali • Imprenditoriale
M3 M4	<p>Progetto: “Un inchino...un applauso...sipario!”</p> <p>Progetto finalizzato a promuovere la giusta conoscenza di sé, sperimentando modalità comunicative ed espressive diverse da quelle quotidiane abituali, anche in collaborazione con “Tamburi di pace”. Le attività puntano a diffondere la cultura dell’inclusione ed il principio della solidarietà come dovere sociale.</p>	Pieroni Cristiana	<ul style="list-style-type: none"> • Alfabetica funzionale • Personale, sociale e capacità di imparare ad imparare • In materia di consapevolezza



			ed espressioni culturali • Imprenditoriale
--	--	--	---

M3 M5 M7	<p>Progetto: “Strumenti per la gestione di un impianto di reti di TLC per ufficio dotato di servizi di storage e di servizi VOIP”</p> <p>Progetto finalizzato a qualificare l’offerta formativa del percorso tecnico del settore tecnologico permettendo il conseguimento di certificazioni o attestati di partecipazione da spendere sia in campo accademico che lavorativi</p>	Giannini Ivano Melita Sebastiano	<ul style="list-style-type: none"> • Personale, sociale e capacità di imparare ad imparare • Digitale
M3 M5 M7	<p>Progetto: “Strumenti per la gestione di un sistema domotico wireless con elementi di sicurezza informatica</p> <p>Progetto finalizzato a potenziare l’offerta formativa del percorso tecnico del settore tecnologico permettendo il conseguimento di certificazioni o attestati di partecipazione da spendere sia in campo accademico che lavorativo</p>	Giannini Ivano Melita Sebastiano	<ul style="list-style-type: none"> • Personale, sociale e capacità di imparare ad imparare • Digitale
M3	<p>Progetto: “Assistenza Specialistica”</p> <p>Progetto finalizzato a favorire l’integrazione scolastica incoraggiando la comunicazione tra pari e supportando lo studente nel percorso formativo Progetto afferente all’educazione civica</p>	Perini Anna	<ul style="list-style-type: none"> • Personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
M3	<p>Progetto: “Studiare diversamente: didattica del fare e fare per includere”</p> <p>Progetto di studio assistito finalizzato a migliorare gli interventi individualizzati per rendere efficace il metodo di studio di studenti BES</p>	Malaguti Marta Perini Anna	<ul style="list-style-type: none"> • Personale, sociale e capacità di imparare ad imparare • Sociali e civiche in materia di cittadinanza
M3	<p>Progetto: “Liberi ed in-dipendenti</p> <p>Promozione di attività di prevenzione in tema di dipendenze patologiche nella scuola secondaria</p>	Perini Anna	<ul style="list-style-type: none"> • Alfabetica funzionale • Personale, sociale e capacità di imparare ad imparare • In materia di consapevolezza ed espressioni culturali • Imprenditoriale

M3 M4 M5	<p align="center">Progetto: “Marconi’s got Talent”</p> <p>Studenti artisti/talenti in gara progetto attivo dall’a.s. 2021-2022 aperto a tutti gli alunni.</p> <p>La gara motiverà i giovani a mostrare nel concreto, utilizzando gli strumenti a loro disposizione, quelle che sono le proprie attitudini e le proprie passioni sia scolastiche che extra-scolastiche.</p>	Savastano Gennaro	<ul style="list-style-type: none"> • Alfabetica funzionale • Personale, sociale e capacità di imparare ad imparare • Sociali e civiche in materia di cittadinanza • In materia di consapevolezza ed espressioni culturali
M3	<p align="center">Progetto: “Invece di giudicare”</p> <p>Progetto volto alla prevenzione del conflitto con conseguente implementazione e rielaborazione della comunicazione costruttiva ed assertiva fra le parti; prevenzione e presa coscienza degli atti di bullismo.</p>	Colosi Karen	<ul style="list-style-type: none"> • Personale, sociale e capacità di imparare ad imparare • Sociali e civiche in materia di cittadinanza • In materia di consapevolezza ed espressioni culturali
M3	<p align="center">Progetto: “Il mio Ben-Essere, una questione di ritmo”</p> <p>Progetto volto a fornire le conoscenze e gli strumenti necessari a ripristinare: un corretto rapporto e ritmo dei pasti; una corretta igiene del sonno; un rapporto armonico con emozioni e/o eventi di natura stressogena. Il tutto finalizzato al rispetto di sé attraverso una corretta igiene di vita.</p>	Perini Anna	<ul style="list-style-type: none"> • Alfabetica funzionale • Personale, sociale e capacità di imparare ad imparare • Sociali e civiche in materia di cittadinanza • In materia di consapevolezza ed espressioni culturali
M3 M7	<p align="center">Progetto: “Per un successo scolastico: annulliamo le distanze”</p> <p>Il progetto è finalizzato a facilitare l’ingresso dei nuovi studenti alla scuola, promuovere il successo educativo e contrastare l’abbandono scolastico.</p>	Colosi Karen	<ul style="list-style-type: none"> • Alfabetica funzionale • Personale, sociale e capacità di imparare ad imparare • Sociali e civiche in materia di cittadinanza • In materia di consapevolezza ed espressioni culturali
M3	<p align="center">Progetto: “Musica al Marconi (Band di Istituto)”</p> <p>Il progetto è finalizzato alla formazione di una o più band di istituto e, oltre a rappresentare un mezzo di inclusione e differenziazione per gli studenti, fornisce all’Istituto Marconi un valido strumento di intrattenimento musicale negli eventi che si svolgono durante l’anno scolastico.</p>	Centurelli Lino Menditto Dario	<ul style="list-style-type: none"> • Alfabetica funzionale • Personale, sociale e capacità di imparare ad imparare • Sociali e civiche in materia di cittadinanza



			<ul style="list-style-type: none">• In materia di consapevolezza ed espressioni culturali
M3	<p style="text-align: center;">Progetto: “Paese che vai, scuola che trovi”</p> <p>Il progetto è finalizzato all’ampliamento delle conoscenze di altri sistemi scolastici secondo le esperienze degli alunni stranieri dell’Istituto ampliando le conoscenze e favorendo l’integrazione sociale</p>	Molfese Anna	<ul style="list-style-type: none">• Alfabetica funzionale• Personale, sociale e capacità di imparare ad imparare• Sociali e civiche in materia di cittadinanza• In materia di consapevolezza ed espressioni culturali
M3	<p style="text-align: center;">Progetto: “Il mio ben-essere”</p> <p>Il progetto è finalizzato ad affrontare le importanti tematiche alla base dei fattori protettivi per la salute nell’ottica della PsicoNeuroEndocrinoImmunologia tenendo in considerazione lo stile di vita, l’uso dei social e le relazioni sociali. Il progetto punta a creare consapevolezza e fornire gli strumenti necessari ai giovani per effettuare scelte di vita che tengano conto della salute</p>	Valentina D’Angelo	<ul style="list-style-type: none">• Alfabetica funzionale• Personale, sociale e capacità di imparare ad imparare• Sociali e civiche in materia di cittadinanza• In materia di consapevolezza ed espressioni culturali

MACRO AREE:	M4: Cittadinanza attiva ed apertura al territorio (comma 7 lettere d, e, m, n)	Docente Referente	Competenze chiave europee
	In questa macroarea si raccolgono progetti, attività ed iniziative volte alla sensibilizzazione di tematiche di cittadinanza attiva e democratica e di sviluppo ecosostenibile che favoriscono comportamenti consapevoli e responsabili		
M4	<p align="center">Progetto: “In Re publica esse...re”</p> <p>Educare gli alunni ad una partecipazione attiva e democratica nelle assemblee. Dall’aula scolastica alla sala consiliare del Comune. Progetto inserito nel Piano di Miglioramento. Progetto afferente all’educazione civica</p>	Mandrici Mariella Staiano Francesca Onofri Serena	<ul style="list-style-type: none"> • Alfabetica funzionale • Personale, sociale e capacità di imparare ad imparare • Sociali e civiche in materia di cittadinanza • In materia di consapevolezza ed espressioni culturali
M4	<p align="center">Progetto: “Progetti MIUR a sostegno di Cittadinanza e costituzione”</p> <p>Favorire e rafforzare la preparazione nella materia di Cittadinanza e Costituzione nella sua valenza trasversale, valorizzando e potenziando la dimensione civico-sociale delle discipline curricolare Progetto afferente all’educazione civica</p>	Mandrici Mariella Staiano Francesca Onofri Serena	<ul style="list-style-type: none"> • Alfabetica funzionale • Personale, sociale e capacità di imparare ad imparare • Sociali e civiche in materia di cittadinanza • In materia di consapevolezza ed espressioni culturali
M4	<p align="center">Progetto: “TAMBURI DI PACE”</p> <p>Progetto annuale di partecipazione alle iniziative dell’Associazione non governativa Scuola Strumento di Pace, riconosciuta dall’Unesco Progetto afferente all’educazione civica</p>	Mignanti Cinzia	<ul style="list-style-type: none"> • Sociali e civiche in materia di cittadinanza • In materia di consapevolezza ed espressioni culturali
M4 M7	<p align="center">Progetto: “NONNI SU INTERNET” TRIENNALE</p> <p>Progetto attivo dall’a.s.2006/07 Progetto di alfabetizzazione digitale come da Piano Nazionale di Alfabetizzazione Digitale del Paese (PNAD) in collaborazione con la Fondazione Mondo Digitale e l’AUSER di Civitavecchia. Progetto afferente all’educazione civica</p>	Veri Katiuscia	<ul style="list-style-type: none"> • Alfabetica funzionale • Personale, sociale e capacità di imparare ad imparare • Sociali e civiche in materia di cittadinanza • In materia di consapevolezza ed espressioni culturali
M4	<p align="center">Progetto: “AVIS”</p> <p>Progetto in collaborazione con l’AVIS Civitavecchia - attivo dal 2005/06 volto a sviluppare nei giovani una sensibilizzazione verso il tema delle donazioni di sangue.</p>	De Paolis Eugenia	<ul style="list-style-type: none"> • Sociali e civiche in materia di cittadinanza



	Si realizza attraverso una serie di incontri con personale medico in orario scolastico con approfondimenti di biologia. Progetto afferente all'educazione civica.		
M4	<p style="text-align: center;">Progetto: “Arte e Territorio”</p> <p>Progetto alternativo all'insegnamento della Religione Cattolica. Tale percorso prevede, attraverso la conoscenza delle testimonianze archeologiche e storico-artistiche del nostro territorio, la formazione delle giovani generazioni, nell'ottica di una cittadinanza attiva e consapevole, il cui elemento peculiare e qualificante nella costruzione della loro identità civile, sia l'educazione al patrimonio, alla conservazione e la tutela dello stesso.</p>	Del Lungo Andrea	<ul style="list-style-type: none"> • Alfabetica funzionale • Personale, sociale e capacità di imparare ad imparare • Sociali e civiche in materia di cittadinanza • In materia di consapevolezza ed espressioni culturali
M4	<p style="text-align: center;">Progetto: “I Diritti umani e i valori nella società liquida nel tempo presente In una prospettiva laica”</p> <p>Progetto alternativo all'insegnamento della Religione Cattolica. Si propone di guidare gli studenti verso la consapevolezza della necessità di riconoscere e rispettare i diritti umani al fine di contribuire in modo positivo alla qualità della vita comunitaria</p>	Colosi Karen	<ul style="list-style-type: none"> • Sociali e civiche in materia di cittadinanza

M4 M3 M7	Progetto: “Cammini di pace e solidarietà. La memoria siamo noi” Progetto promosso dalla ONLUS “Semi di pace”, percorso di ricerca e approfondimento sulla memoria del nostro paese.	Poleggi Monia Uras Fabiana Urbani Alessia	<ul style="list-style-type: none"> • Sociali e civiche in materia di cittadinanza
M4 M3 M5	Progetto: “School Sharing” Il progetto si presenta come un contenitore di idee ed iniziative volte alla riqualificazione delle aree scolastiche anche all’aperto da realizzare in diversi anni scolastici con tempistiche e durate diverse anche in base alle risorse finanziarie a disposizione. I ragazzi saranno coinvolti in qualità di progettisti, esecutori materiali e in tutti i casi fruitori finali.	Mandrici Mariella Del Lungo Andrea Craba Francesca Sorice Luisa	<ul style="list-style-type: none"> • Sociali e civiche in materia di cittadinanza • Alfabetica funzionale • Personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
M4 M5 M7	Progetto: “Robo ... ti ... chiamo” Percorsi laboratoriali nell’area tecnologica scientifica, rivolti agli studenti della scuola secondaria di I grado, con la realizzazione di un artefatto dotato di cervello elettronico, dispositivi sensoriali e/o software. Progetto afferente all’educazione civica	Smeraglia Claudia	<ul style="list-style-type: none"> • Sociali e civiche in materia di cittadinanza • Alfabetica funzionale • Personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
M4 M5 M7	Progetto: “Una scuola smart” Percorsi laboratoriali nell’area tecnologica scientifica, rivolti agli studenti della scuola secondaria di I grado, per diffondere la conoscenza e l’utilizzo di diversi software.	Smeraglia Claudia	<ul style="list-style-type: none"> • Sociali e civiche in materia di cittadinanza • Alfabetica funzionale • Personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
M4 M6	Progetto: “SNAP. Simulazioni nazionali assemblee parlamentari” Progetto afferente all’educazione civica Organizzato dalla United Network prevede in tre giorni la simulazione dei lavori della Camera dei Deputati	Mandrici Mariella	<ul style="list-style-type: none"> • Sociali e civiche in materia di cittadinanza • Alfabetica funzionale • Personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
M4 M3 M5	Progetto: “NOTTE BIANCA “LIUCOS 2023” Intento del progetto è quello di aprire la scuola al territorio e agli studenti in un contesto fuori dall’ordinario, organizzando una serata all’interno dell’istituto durante la quale si svilupperanno eventi scientifici e non solo, guidati da una tematica comune che è quella della “luce”.	Damiano Simone	<ul style="list-style-type: none"> • Sociali e civiche in materia di cittadinanza
M4 M7	Progetto: “Memoria” Progetto finalizzato a potenziare le competenze chiave di cittadinanza per una partecipazione attiva e democratica alle forme di vita associata accrescendo il senso di appartenenza alla comunità italiana ed europea. Progetto afferente all’educazione civica	Tiselli Francesca Cogoni Cinzia	<ul style="list-style-type: none"> • Sociali e civiche in materia di cittadinanza



M4	<p style="text-align: center;">Progetto: “Piattaforma Edustrada”</p> <p>Progetto attivo dall’a.s. 2024/2025. Il progetto si propone di educare i giovani alla mobilità sicura ed ha come obiettivo l’educazione degli studenti alla guida sicura sulle due ruote con un approccio al tema della sicurezza in modo educativo e al tempo coinvolgente. Progetto afferente all’educazione civica</p>	De Siatì Fabio	<ul style="list-style-type: none">• Sociali e civiche in materia di cittadinanza
M4 M9	<p style="text-align: center;">Progetto: “Special Olympics”</p> <p>Progetto attivo dall’a.s. 2024/2025. Il progetto si occupa di proporre attività motorie riadattate e integrate a ragazzi con disabilità intellettiva.</p>	De Siatì Fabio	<ul style="list-style-type: none">• Sociali e civiche in materia di cittadinanza

M4	<p>Progetto: “La Resistenza e la Liberazione a Roma e in provincia: i luoghi della memoria”</p> <p>Il progetto si propone di promuovere la conoscenza della storia del proprio territorio degli anni dell’occupazione nazifascista attraverso la valorizzazione di lapidi, epigrafi, monumenti e toponomastica. La città di Roma e tanti luoghi della provincia sono a tutti gli effetti un museo della Resistenza a cielo aperto. Il percorso avrà come scopo primario la conoscenza dell’operato della Banda Maroncelli di Civitavecchia, della storia dei due martiri delle Fosse Ardeatine (Maroncelli e Margioni), in onore dei quali è stata posata una targa al Parco della Resistenza di Civitavecchia.</p>	Malaguti Marta	<ul style="list-style-type: none"> • Sociali e civiche in materia di cittadinanza
M4	<p>Progetto: “Vivere l’Europa da cittadini UE”</p> <p>Il progetto rappresenta un’occasione importante di stimolo e di crescita personale nell’area sociale/affettiva (nuove relazioni interpersonali, autonomia individuale, senso di responsabilità, rispetto delle regole e degli orari, organizzazione e gestione dei gruppi e delle dinamiche relazionali ed interattive, capacità d’adattamento socio-relazionale in un ambiente diverso e un confronto con differenti culture)</p>	Cenciarini Paola Mignanti Cinzia Nirta Maria Rosa Pieroni Cristiana Zonta Giuseppe	<ul style="list-style-type: none"> • Sociali e civiche in materia di cittadinanza • In materia di consapevolezza ed espressioni culturali
M4	<p>Progetto: “Il Mediterraneo...le nostre radici”</p> <p>Il progetto rappresenta una opportunità soprattutto per gli alunni meno abili di vivere un’esperienza desueta per la loro età, visitare in un unico viaggio varie città italiane ed estere e condividere esperienze comuni positive per la crescita individuale e sociale.</p>	Cenciarini Paola Mignanti Cinzia Nirta Maria Rosa Pieroni Cristiana Zonta Giuseppe	<ul style="list-style-type: none"> • Sociali e civiche in materia di cittadinanza • In materia di consapevolezza ed espressioni culturali
M4 M1 M6	<p>Progetto: “Conoscere l’altro...accettare il diverso”</p> <p>Il progetto mobilità è finalizzato all’ampliamento dell’offerta formativa della scuola, è volto a potenziare lo studio della lingua inglese e prevede l’organizzazione di scambi culturali e periodi di mobilità individuale, esperienze all’estero in paesi europei e corsi specifici finalizzati alle certificazioni Cambridge ESOL.</p>	Damiano Simone	<ul style="list-style-type: none"> • Sociali e civiche in materia di cittadinanza • In materia di consapevolezza ed espressioni culturali
M4	<p>Progetto: “Scoprire l’Italia”</p> <p>Il progetto parte dalla necessità di far conoscere il nostro paese attraverso una esperienza formativa che favorisca, da parte degli alunni, la conoscenza più ampia delle località scelte, con visita ai più importanti monumenti e siti, la scoperta della cultura e delle tradizioni locali, delle diverse condizioni ambientali attraverso visite guidate nelle città d’arte e siti naturali. I ragazzi inoltre hanno l’opportunità di sperimentare e acquisire nuove abilità, nonché di condividere esperienze comuni positive per la crescita individuale, culturale e sociale.</p>	Cenciarini Paola Mignanti Cinzia Nirta Maria Rosa Pieroni Cristiana Zonta Giuseppe	<ul style="list-style-type: none"> • Sociali e civiche in materia di cittadinanza • In materia di consapevolezza ed espressioni culturali



MACRO AREE:	M5: Potenziamento Attività Laboratoriale (comma 7 lettera i)	Docente Referente	Competenze chiave europee
	In questa macroarea si raccolgono progetti, attività ed iniziative indirizzate a valorizzare le competenze tecniche, tecnologiche ed informatiche dello studente e a migliorare il knowhow dei docenti		
M5	<p align="center">Progetto: “Applichiamo le Scienze!”</p> Progetto attivo dal 2010/2011 Il progetto nasce per soddisfare il profilo del nuovo indirizzo di studi, Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate che prevede l’acquisizione delle competenze raggiungibili solo attraverso procedure sperimentali di laboratorio. Attività condotta da una coppia di docenti in copresenza.	De Paolis Paola	<ul style="list-style-type: none"> • Alfabetico funzionale • Matematica e competenze di base in scienze e tecnologie • Digitale
M5	<p align="center">Progetto: “Io leggo dunque sono”</p> Progetto attivo dal 2024/2025 Inserito nel Piano di Miglioramento, ha come obiettivo lo sviluppo e il potenziamento delle competenze di base degli studenti del primo biennio. Nel secondo biennio ed ultimo anno, invece, il progetto è diretto alla maturazione di un pensiero critico e all’accrescimento di un bagaglio culturale. Il progetto punta, inoltre, al miglioramento degli esiti delle prove INVALSI nazionali	Cogoni Cinzia Mangia Stefania Onofri Serena Toffali Cecilia	<ul style="list-style-type: none"> • Alfabetico funzionale • Consapevolezza ed espressioni culturali
M5 M7	<p align="center">Progetto: “M4M Marconi for Maker Faire”</p> Il corso è finalizzato alla creazione e presentazione al MakerFaire Rome di un sistema che integri componenti hardware, servizi web, realtà virtuale ed intelligenza artificiale nell’ambito della domotica e del monitoraggio ambientale	Capobianco Claudio	<ul style="list-style-type: none"> • Alfabetico funzionale • Matematica e competenze di base in scienze e tecnologie • Digitale
M5 M6	<p align="center">Progetto: “ICDL”</p> Conseguimento patentino ICDL richiesto da aziende private ed enti pubblici	Ronca Raffaele Manzella Fabrizio	<ul style="list-style-type: none"> • Alfabetico funzionale • Matematica e competenze di base in scienze e tecnologie • Digitale
M5 M8	<p align="center">Progetto: “Meccanica con curvatura MECCATRONICA” <i>Meccatronica factory automation - INTECH</i></p> Progetto finalizzato alla realizzazione, gestione dell’automazione e controllo dei processi industriali del settore, nonché della robotica.	I docenti del dipartimento di Meccanica, Meccatronica	<ul style="list-style-type: none"> • Alfabetico funzionale • Matematica e competenze di base in scienze e tecnologie • Digitale

M5 M7 M8	Progetto: “Idroponica 4.0 per il Marconi” Incrementare la sensibilità verso le problematiche ambientali e dell’agricoltura attraverso la creazione di una cultura idroponica a scuola	Damiano Simone Menditto Dario Serra Davide	<ul style="list-style-type: none"> • Alfabetico funzionale • Matematica e competenze di base in scienze e tecnologie • Digitale
M5	Progetto: “Valutiamoci insieme” Progetto finalizzato a potenziare le competenze di comprensione dei testi tecnico-scientifici, da effettuarsi con insegnanti di materie umanistiche e tecnico-scientifiche.	Del Lungo Andrea Onofri Serena Smeraglia Claudia	<ul style="list-style-type: none"> • Alfabetico funzionale • Matematica e competenze di base in scienze e tecnologie • Digitale
M5 M8	Progetto: “Modellazione e programmazione 3D” Progetto finalizzato a saper creare e programmare artefatti digitali 3D con i software Blender e Unreal.	Bellincampi Lorenzo Capobianco Claudio	<ul style="list-style-type: none"> • Alfabetico funzionale • Matematica e competenze di base in scienze e tecnologie • Digitale
M5 M8	Progetto: “Robotica Creativa” Progetto finalizzato a sviluppare competenze tecniche nella programmazione di base attraverso l’utilizzo di Arduino Alvik.	Casini Giulia	<ul style="list-style-type: none"> • Alfabetico funzionale • Matematica e competenze di base in scienze e tecnologie • Digitale
M5 M8	Progetto: “Esploriamo con l’AI” Progetto finalizzato a sviluppare le competenze di base dell’intelligenza artificiale attraverso un approccio interdisciplinare che integri aspetti teorici e applicativi.	Molinaro Tentella	<ul style="list-style-type: none"> • Alfabetico funzionale • Matematica e competenze di base in scienze e tecnologie • Digitale
M5 M2 M4 M6	Progetto: “Elettrotecnica con curvatura ENERGETICA” Progetto finalizzato alla progettazione, montaggio e manutenzione di impianti utilizzatori, civili ed industriali, di sistemi di produzione e di gestione dell’energia elettrica, di impianti ecocharge, mobilità sostenibile e green e, infine, di impianti di automazione civile.	I docenti del dipartimento di Elettronica ed Elettrotecnica	<ul style="list-style-type: none"> • Alfabetico funzionale • Matematica e competenze di base in scienze e tecnologie • Digitale
M5 M8	Progetto: “Elettronica con curvatura ROBOTICA” <i>La Sintesi tra Natura e Tecnologia: il Robot come Estensione dell’Ingegno Umano</i> Progetto finalizzato a creare un Robot ispirato a fenomeni naturali che sfrutti l’elettronica per replicare comportamenti o movimenti presenti in natura con lo scopo di migliorarne l’interazione con l’ambiente.	I docenti del dipartimento di Elettronica ed Elettrotecnica	<ul style="list-style-type: none"> • Alfabetico funzionale • Matematica e competenze di base in scienze e tecnologie • Digitale

MACRO AREE:	M6: Valorizzazioni delle eccellenze (comma q)	Docente Referente	Competenze chiave europee
	<p>In questa macroarea vengono raccolte tutte le attività svolte dalla scuola per promuovere la valorizzazione delle eccellenze (legge n. 1, 11 gennaio 2007), favorendo l'adesione e la partecipazione degli studenti ai vari progetti provenienti dal territorio.</p> <p>Macroaree interconnesse: M1 potenziamento delle lingue straniere M4 Cittadinanza attiva e apertura al territorio M5 Potenziamento delle attività laboratoriali M8 Matematica – Informatica</p>		
M6	<p>Progetto: “Olimpiadi Italiane della Fisica”</p> <p>Progetto attivo dall'a.s. 1999/2000 ad oggi competizioni a carattere individuale, riservate agli studenti delle Scuole Secondarie Superiori italiane, e connesse con le Olimpiadi Internazionali della Fisica.</p>	Massenzio Assunta	<ul style="list-style-type: none"> • Alfabetico funzionale • Matematica e competenze di base in scienze e tecnologie
M6	<p>Progetto: “Olimpiadi del Problem Solving a squadre”</p> <p>Progetto di potenziamento delle capacità cognitive e sviluppo di processi logici di analisi e di sintesi, orientati alla formazione del pensiero.</p>	Tentella Antonella Freddi Valentina	<ul style="list-style-type: none"> • Alfabetico funzionale • Matematica e competenze di base in scienze e tecnologie • Digitale • Personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
M6 M8	<p>Progetto: “Olimpiadi del Problem Solving individuali”</p> <p>Progetto di potenziamento delle capacità cognitive e sviluppo di processi logici di analisi e di sintesi, orientati alla formazione del pensiero.</p>	Tentella Antonella Freddi Valentina	<ul style="list-style-type: none"> • Alfabetico funzionale • Matematica e competenze di base in scienze e tecnologie • Digitale • Personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
M4 M5 M6	<p>Progetto: “Olimpiadi della Cultura e del Talento” (OCT)</p> <p>Progetto attivo dal 2009/2010</p> <p>Progetto annuale di potenziamento delle competenze e abilità nell'area logico-linguistica, letteraria, storico-sociale, artistica, scientifica e delle lingue straniere, sia individuali che di gruppo.</p>	Schiavo Matteo Uras Fabiana Mastrostefano Elena	<ul style="list-style-type: none"> • Alfabetico funzionale • Personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
M6	<p>Progetto: “Campionato nazionale delle lingue”</p> <p>Competizione formativa nell'ambito dell'insegnamento e apprendimento delle lingue straniere rivolta agli studenti del quinto anno e organizzata dall'Università di Urbino.</p>	Craba Francesca	<ul style="list-style-type: none"> • Alfabetico funzionale • multilinguistica • Personale, sociale e capacità di imparare ad imparare • In materia di consapevolezza ed espressioni culturali



M6 M5 M8	<p style="text-align: center;">Progetto: “Olimpiadi di statistica”</p> <p>Progetto attivo dall’a.s. 2024/25. Il progetto punta a sviluppare negli studenti capacità di pensiero critico e problem solving nonché competenze trasversali utili nel mondo del lavoro e nella vita universitaria. La statistica offre un approccio metodologico che consente di applicare queste competenze in modo concreto e trasversali</p>	Giudice Valentina	<ul style="list-style-type: none">• Alfabetico funzionale• Matematica e competenze di base in scienze e tecnologie• Digitale• Personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
----------------	--	-------------------	--

M5	<p style="text-align: center;">Progetto: “Docendo Discitur”</p> <p>Progetto a classi aperte dedicato al biennio del liceo scientifico scienze applicate per l’apprendimento di lingua e cultura latina attraverso l’uso attivo della lingua intesa come un efficacissimo mezzo, ma non il fine che ci si propone.</p> <p>La didattica, affidata a docenti interni al dipartimento di lettere, è di tipo laboratoriale e segue un metodo induttivo con l’obiettivo di apprendere la struttura base della lingua latina per migliorare la comprensione del funzionamento dell’italiano, sviluppando le competenze di comprensione e produzione di testi</p>	<p>Sciannella Fabio Coletta Claudia</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Alfabetico funzionale • Personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
----	--	---	--

MACRO AREE:	M7: PCTO (comma 7 lettera o)	Docente Referente	Competenze chiave europee
	In questa macroarea sono raccolti progetti, attività, iniziative volti ad arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro		
M7	Progetto: “I giovani tecnici esplorano il lavoro di oggi...e inventano quello di domani”	Colosi Karen Nobili Anna Pisani Mariagiovanna	<ul style="list-style-type: none"> • Alfabetico funzionale • Personale, sociale e capacità di imparare ad imparare • Imprenditoriale • Sociale, civica e in materia di cittadinanza
M7	Progetto: “I liceali incontrano il mondo del lavoro di oggi e di domani”	Colosi Karen Nobili Anna Pisani Mariagiovanna	<ul style="list-style-type: none"> • Alfabetico funzionale • Personale, sociale e capacità di imparare ad imparare • Imprenditoriale • Sociale, civica e in materia di cittadinanza
M7 M8	PCTO universitari: Attività organizzate dalle Università Sapienza di Roma	Storti Roberta	<ul style="list-style-type: none"> • Alfabetico funzionale • Personale, sociale e capacità di imparare ad imparare • Imprenditoriale • Sociale, civica e in materia di cittadinanza
M7	<p style="text-align: center;">Progetto: “Sapienza Lab2Go”</p> <p>Progetto che prevede la riqualificazione dei laboratori scientifici dell'istituto e l'arricchimento della documentazione delle esperienze e la condivisione delle stesse sia tra i docenti interni che con docenti di altre scuole</p>	Storti Roberta	<ul style="list-style-type: none"> • Alfabetico funzionale • Personale, sociale e capacità di imparare ad imparare • Imprenditoriale • Sociale, civica e in materia di cittadinanza • Matematica e competenze di base in scienze e tecnologie • Digitale
M7 M5 M3	<p style="text-align: center;">Progetto: “Lo sviluppo web per l'editoria digitale: Wordpress Strumenti per lo sviluppo web client side: bootstrap e jQuery”</p> <p>Approfondimento della programmazione web server based, strategica nel campo industriale e tecnologico (creazione di siti tramite l'uso del CMS Wordpress) e di alcuni aspetti specifici</p>	Melita Sebastiano	<ul style="list-style-type: none"> • Alfabetico funzionale • Personale, sociale e capacità di imparare ad imparare • Imprenditoriale



	<p>della programmazione, come quella web based, strategica nel campo industriale e tecnologico (tecnologie bootstrappquesy, framework, php MVC). Attività svolta in parte a scuola, in parte online, in collaborazione con azienda coinvolta nelle attività di alternanza scuola lavoro operante nel settore della programmazione per l'editoria digitale.</p>		<ul style="list-style-type: none"> • Sociale, civica e in materia di cittadinanza • Matematica e competenze di base in scienze e tecnologie • Digitale
M7 M5	<p>Progetto: “Strumenti per la gestione di reti di TLC per ufficio a livello dei servizi”</p> <p>Approfondimento di alcuni aspetti specifici della gestione dei sistemi informatici per allineare le competenze degli studenti alle richieste delle aziende operanti nel settore tecnologico delle reti di computer.</p> <p>Attività svolte a scuola e online, sotto la supervisione dell'azienda coinvolta nel progetto di alternanza.</p>	Giannini Ivano	<ul style="list-style-type: none"> • Alfabetico funzionale • Personale, sociale e capacità di imparare ad imparare • Imprenditoriale • Sociale, civica e in materia di cittadinanza • Matematica e competenze di base in scienze e tecnologie • Digitale
M7	<p>Progetto: Lazio Innova “Startupper School Academy”</p> <p>Svolto in collaborazione con Lazio Innova. Startupper School Academy promuove l'imprenditorialità e la creatività nelle scuole del Lazio, al fine di accrescere la conoscenza e stimolare la propensione al fare impresa tra gli studenti degli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore.</p>	Storti Roberta	<ul style="list-style-type: none"> • Alfabetico funzionale • Personale, sociale e capacità di imparare ad imparare • Imprenditoriale • Sociale, civica e in materia di cittadinanza • Matematica e competenze di base in scienze e tecnologie • Digitale
M7	<p>Progetto: “Associazioni simulate del Marconi”</p> <p>Progetto didattico-educativo basato sul “learning by doing” (imparare facendo) che permette di riprodurre all'interno della scuola il concreto modo di operare di un'azienda del terzo settore in tutti i suoi aspetti.</p>	Colosi Karen	<ul style="list-style-type: none"> • Alfabetico funzionale • Personale, sociale e capacità di imparare ad imparare • Imprenditoriale • Sociale, civica e in materia di cittadinanza

M7	<p>Progetto: “BLS con Croce Rossa Italiana”</p> <p>Il progetto favorisce la crescita del senso civico e di appartenenza alla comunità attraverso l’assunzione di responsabilità e di solidarietà nell’interesse di un bene comune superiore Progetto afferente all’educazione civica</p>	Colosi Karen	<ul style="list-style-type: none"> • Sociale, civica e in materia di cittadinanza
M7	<p>Progetto: “Strumenti per la gestione di un sistema domotico wireless con elementi di sicurezza informatica”</p> <p>Corsi di aggiornamento affinché gli allievi riescano a integrare i programmi di insegnamento teorico con know how teorico pratico più flessibile e aggiornato alle esigenze del mondo del lavoro.</p>	Melita Sebastiano	<ul style="list-style-type: none"> • Alfabetico funzionale • Personale, sociale e capacità di imparare ad imparare • Imprenditoriale • Sociale, civica e in materia di cittadinanza • Matematica e competenze di base in scienze e tecnologie • Digitale
M7 M3	<p>Progetto: “Benvenuti al Marconi!!!”</p> <p>Il progetto si propone di attivare una rete di interventi funzionali alla socializzazione e all’integrazione dei neoiscritti nel contesto scolastico. È finalizzato a favorire l’inserimento nella scuola secondaria di secondo grado degli studenti neoiscritti, ma, con la concreta e attiva partecipazione delle classi quarte e quinte, ha anche l’obiettivo di sperimentare tecniche di peer to peer.</p>	Colosi Karen	<ul style="list-style-type: none"> • Alfabetico funzionale • Personale, sociale e capacità di imparare ad imparare • Imprenditoriale • Sociale, civica e in materia di cittadinanza
M7 M4	<p>Progetto: Una biblioteca per noi...al Marconi leggiamo perché siamo curiosi!</p> <p>Il progetto risponde all’esigenza da una parte di sostenere la pratica della lettura tra gli alunni dell’Istituto, indurre l’abitudine alla lettura per chi non l’ha e rafforzarla in coloro che già l’hanno sviluppata, dall’altra ordinare e rendere fruibile il patrimonio librario della scuola. Le attività saranno finalizzate quindi a promuovere l’utilizzo della Biblioteca Scolastica a tutta la comunità scolastica, come ambiente accogliente e familiare, a dare accesso ad un sempre più organizzato e aggiornato patrimonio bibliografico e documentario, a sviluppare la didattica laboratoriale attraverso un utilizzo competente della B.S e l’ausilio di strumenti digitali.</p>	Colosi Karen Fantozzi Silvia	<ul style="list-style-type: none"> • Alfabetico funzionale • Personale, sociale e capacità di imparare ad imparare • Imprenditoriale • Sociale, civica e in materia di cittadinanza • Digitale

M7	<p>Progetto: “Arduino, coding e robotica tra i banchi di scuola”</p> <p>L’uso di modelli pedagogici innovativi e di risorse digitali, come strumenti per potenziare la didattica tradizionale, favorisce la personalizzazione dei percorsi di apprendimento e trasforma gli studenti in utilizzatori consapevoli e attivi del digitale.</p>	<p>Pisani Mariagiovanna Savastano Gennaro Dimiccoli Maria Anna</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Alfabetico funzionale • Personale, sociale e capacità di imparare ad imparare • Imprenditoriale • Sociale, civica e in materia di cittadinanza • Matematica e competenze di base in scienze e tecnologie • Digitale
----	--	--	--

MACRO AREE:	M8: Matematica-Informatica (comma 7 lettere b,h)	Docente referente	Competenze chiave europee
	<p>In questa macroarea si raccolgono progetti, attività, iniziative che puntano a sviluppare una formazione integrata che interconnetta logica, matematica ed informatica</p> <p>Macroaree interconnesse: M6 Valorizzazione delle eccellenze</p>		
M8 M6 M7	<p>Progetto: “Corsi Cisco”</p> <p>Azioni orientate alla formazione certificata di competenze teorico-pratiche legate al mondo delle reti di computer e delle tecnologie di informazione e comunicazione (ICT) destinate a tutti gli studenti dell’Istituto.</p>	<p>Veri Katiuscia</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Matematica e competenze di base in scienze e tecnologie • Digitale • Sociale, civica e in materia di cittadinanza

MACRO AREE:	M9: Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di uno stile di vita sano (comma 7 lettera g)	Docente Referente	Competenze chiave europee
M9	Questa macroarea raccoglie progetti, attività ed iniziative che danno risalto al ruolo formativo dell'educazione motoria, fisica e sportiva		
M9	<p align="center">Progetto: “Sport la Scuola è..... in Movimento” (Attività sportiva scolastica)</p> <p>Progetto storico della scuola Progetto annuale di potenziamento delle attività motorie con corsi pomeridiani, interventi esterni, tornei interni ed interscolastici.</p>	Cenciarini Paola	<ul style="list-style-type: none"> • Alfabetica funzionale • Personale, sociale e capacità di imparare ad imparare • In materia di consapevolezza ed espressioni culturali • Imprenditoriale
M9	<p align="center">Progetto: “ATTIVITA' SPORTIVA SCOLASTICA”</p> <p>Il progetto si fonda sull'arricchimento dell'azione educativa scolastica attraverso l'articolazione di attività pratiche legate al movimento e alla competizione, congiungendo l'aspetto prettamente culturale dell'offerta formativa della scuola con quello ludico motorio.</p>	Cenciarini Paola Muneroni Maurizio Pieroni Cristiana Sclano Andrea	<ul style="list-style-type: none"> • Alfabetica funzionale • Personale, sociale e capacità di imparare ad imparare • In materia di consapevolezza ed espressioni culturali • Imprenditoriale
M9	<p align="center">Progetto: “Liceo Sportivo... non un semplice indirizzo”</p> <p>Progetto annuale di potenziamento delle attività motorie e delle discipline sportive nelle classi del Liceo Scientifico ad indirizzo sportivo.</p>	Cenciarini Paola	<ul style="list-style-type: none"> • Alfabetica funzionale • Personale, sociale e capacità di imparare ad imparare • In materia di consapevolezza ed espressioni culturali • Imprenditoriale
M9	<p align="center">Progetto: Rugby educativo “IO STUDIO L’OVALE”</p> <p>Il progetto si propone di arricchire il bagaglio motorio dei ragazzi che si trovano in una età biologica di transizione, far provare Sport alternativi tendenti a suscitare nuove motivazioni negli alunni, far acquisire un giusto spirito sportivo non inquinato dal mero agonismo e dalla specializzazione</p>	Cenciarini Paola	<ul style="list-style-type: none"> • Alfabetico funzionale • Sociale, civica e in materia di cittadinanza • In materia di consapevolezza ed espressioni culturali
M9	<p align="center">Progetto: “Postura e Movimento”</p> <p>Imparare ad utilizzare il proprio corpo in maniera corretta, attraverso la ginnastica posturale.</p>	Cenciarini Paola Muneroni Maurizio	<ul style="list-style-type: none"> • Alfabetico funzionale • Sociale, civica e in materia di cittadinanza • In materia di consapevolezza



			ed espressioni culturali
M9	<p>Progetto: “SPORT D’A-MARE Stage Sportivo”</p> <p>Per un forte carattere interdisciplinare ed agevola il rapporto tra insegnanti e studenti fuori dai classici canonici. Durante la realizzazione del progetto, si raggiungono i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo dello spirito di cooperazione, autodisciplina, senso di responsabilità e capacità di scelta; • Educazione alla solidarietà, all’amore ed al rispetto di se, degli altri e dell’ambiente dove lo spazio essendo più piccolo e limitato, aiuta a capire cosa è veramente necessario e cosa è superfluo 	Cenciarini Paola Muneroni Maurizio	<ul style="list-style-type: none"> • Alfabetico funzionale • Sociale, civica e in materia di cittadinanza • In materia di consapevolezza ed espressioni culturali
M9	<p>Progetto: “Palestracqua”</p> <p>Stage in una struttura attrezzata per effettuare un corso di vela e altre attività sportive individuali e di squadra</p>	Cenciarini Paola	<ul style="list-style-type: none"> • Alfabetico funzionale • Sociale, civica e in materia di cittadinanza • In materia di consapevolezza ed espressioni culturali
M9 M4	<p>Progetto: “Insieme sulla giusta rotta”</p> <p>Progetto attivo dal 2024/2025 Il progetto si propone di stimolare nei giovani una nuova sensibilità che nasce dal rispetto del territorio e intende offrire agli studenti l’opportunità di avvicinarsi al mare anche sotto il profilo della navigazione a vela.</p>	De Siati Fabio	<ul style="list-style-type: none"> • Alfabetico funzionale • Sociale, civica e in materia di cittadinanza • In materia di consapevolezza ed espressioni culturali



PARTE III

SCELTE STRATEGICHE (dal RAV al Piano di Miglioramento)

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Priorità e traguardi desunti dal RAV

Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali

<i>Priorità</i>	<i>Traguardi</i>
Migliorare gli esiti delle prove INVALSI	Mantenere l'allineamento ai dati INVALSI relativi alla regione.

Risultati scolastici

<i>Priorità</i>	<i>Traguardi</i>
Ridurre i divari delle preparazioni per quanto concerne il livello delle competenze di base (italiano, matematica e inglese).	Ridurre in modo strutturale il tasso di dispersione scolastica.

Piano di miglioramento

VALUTI@MOCI INSIEME



Descrizione Percorso

Il progetto, coerentemente con gli esiti del processo di autovalutazione e le priorità ed i traguardi individuati nel RAV, nasce dalla necessità di introdurre un percorso di didattica pluridisciplinare. Articolato in fasi e progressivamente rivolto a tutte le classi, il progetto è finalizzato a potenziare le competenze di comprensione dei testi tecnico-scientifici, da effettuarsi in copresenza tra insegnanti di materie umanistiche e tecnico-scientifiche.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Confermare l'area strumentale specifica per le prove INVALSI istituita nell'a.s. 2015/16

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI.

Responsabili: Prof.ssa Onofri – Prof. Del Lungo – Prof.ssa Smeraglia

ATTIVITÀ PREVISTE NEL PERCORSO

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/10/2022 reiterato	Docenti	Docenti
	Studenti	

Descrizione degli aspetti didattici-organizzativi

- analisi dei bisogni (test di ingresso; prove INVALSI)
- organizzazione delle attività;
- individuazione del team di progetto (un docente referente, un docente di Matematica, un docente di Scienze, un docente di Fisica e un docente di Informatica)
- pianificazione della formazione dei docenti che lo costituiscono

Fasi progettuali



Attività 1 (PRIMO biennio)

- analisi ed interpretazione dei dati
- comunicazione ai CdC
- progettazione degli interventi didattici volti al recupero, consolidamento e potenziamento dei pre-requisiti, in particolare la ricerca, la selezione e l'organizzazione delle informazioni

Attività 2 (SECONDO biennio)

- analisi ed interpretazione dei dati
- comunicazione ai CdC
- Progettazione interventi didattici volti alla ricerca ed alla ricostruzione di situazioni analoghe a quelle di partenza, anche attraverso attività di problem solving

Attività 3 (quinto anno)

- analisi ed interpretazione dei dati
- comunicazioni al CdC
- progettazione interventi didattici volti allo sviluppo del senso critico inteso come giustificazione e argomentazione delle soluzioni proposte

Metodologia e strumenti

- sperimentazione didattica (reciprocità ITI-Liceo)
- dimensione seminariale ed operativa anche con il tutoraggio di docenti di discipline epistemologicamente affini
- scambio di materiali
- creazione di un circuito virtuoso all'interno del quale interagiscano non solo docenti, ma anche studenti che condividono ed accrescono un patrimonio di esperienze e conoscenze
- individuazione ed applicazione di strategie compensative
- *peer education*
- *cooperative learning*
- consolidamento di abilità trasversali.

ATTIVITÀ PREVISTE NEL PERCORSO

Fase di DO – DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/04/2023 reiterato	Docenti	Docenti
	ATA	Studenti
	Studenti	

- formazione di tutti i docenti di Matematica e Scienze che operano nelle classi coinvolte, da parte dei rispettivi rappresentanti nel team di progetto
- produzione dei materiali didattici (schede dettagliate a supporto dei docenti per le attività di laboratorio, testi e soluzioni di prove esperte, rubriche di valutazione, schede per il monitoraggio).

- organizzazione e attuazione delle attività sperimentali.



Attività 1 (PRIMO biennio)

- attuazione degli interventi didattici volti al recupero, consolidamento e potenziamento dei pre-requisiti, in particolare la ricerca, la selezione e l'organizzazione delle informazioni

Attività 2 (SECONDO biennio)

- attuazione interventi didattici volti alla ricerca ed alla ricostruzione di situazioni analoghe a quelle di partenza, anche attraverso attività di problem solving

Attività 3 (quinto anno)

- attuazione interventi didattici volti allo sviluppo del senso critico inteso come giustificazione e argomentazione delle soluzioni proposte

Risultati Attesi

- formazione/aggiornamento di tutto il personale docente coinvolto nel progetto sulla didattica per competenze, con ricaduta sull'azione didattica
- creazione di un archivio condiviso tra docenti e studenti al fine di accrescere un patrimonio di esperienze e conoscenze
- individuazione ed applicazione di strategie compensative

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2023 reiterato	Docenti Studenti	Docenti

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

La fase di monitoraggio sarà regolare e continua, attuata attraverso incontri periodici per una costante valutazione dei ritmi e dei livelli di apprendimento di ciascun alunno, dell'acquisizione dei contenuti e delle abilità e dello sviluppo delle competenze. Gli esiti del monitoraggio costituiranno lo strumento privilegiato per la continua regolazione del progetto, permettendo di introdurre per tempo modificazioni o integrazioni che risultassero opportune; saranno inoltre finalizzate a valutare l'efficacia dei metodi adottati, ad operare eventuali modifiche e ad individuare tempestivamente gli eventuali correttivi da introdurre in corso d'opera.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/10/2023 reiterato	Docenti Studenti	Docenti

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Alla fine dei percorsi, oltre agli esiti delle prove oggettive predisposte da ciascun team, saranno interpretati e analizzati i risultati alla luce della restituzione dei dati Invalsi opportunamente discusse con i docenti delle materie coinvolte

Priorità e traguardi desunti dal RAV

Risultati scolastici



Priorità	Traguardi
Ridurre i divari delle preparazioni per quanto concerne il livello delle competenze di base (italiano, matematica e inglese).	Ridurre in modo strutturale il tasso di dispersione scolastica.

Risultati Attesi

Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali.

TITOLO DEL PROGETTO: IO LEGGO DUNQUE SONO

Descrizione del Percorso

Il progetto, coerentemente con gli esiti del processo di autovalutazione, le priorità e i traguardi individuati nel RAV, nasce dalla necessità di migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali, nonché di educare gli studenti alla lettura quale mezzo per accrescere le competenze linguistiche, logiche e di comprensione di un testo, oltre ad ampliare la conoscenza di sé e degli altri. Non ultimo, il progetto è finalizzato allo sviluppo del ragionamento e della capacità critica. Il progetto sarà sottoposto a monitoraggio i cui risultati saranno elaborati al fine di ottenere un feedback sul raggiungimento degli obiettivi indicati.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO- Sviluppo e valorizzazione nel breve periodo delle risorse umane

- Creare una commissione permanente di docenti che predisporre il materiale, individua le finalità legate ad esso, individua prove di valutazione, raccoglie e analizza i risultati al termine dell'anno scolastico

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Responsabili: Prof.sse C. Cogoni, S. Mangia, S. Onofri, C. Toffali

ATTIVITÀ PREVISTE NEL PERCORSO Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
30/11/2024	Studenti	Studenti/Docenti

Descrizione degli aspetti didattici-organizzativi

- analisi dei bisogni (prove INVALSI; Test d'ingresso; prima valutazione del lavoro scolastico)
- individuazione del team di progetto
- organizzazione delle attività
- scelta dei materiali
- ideazione di prove di verifica e di valutazione per la raccolta dei dati e l'osservazione del raggiungimento degli obiettivi

Fasi progettuali

Fase 1

Individuazione degli strumenti idonei alla realizzazione del progetto.

Scelta di testi preferibilmente in prosa adeguati al primo biennio e al triennio successivo

Fase 2

Lettura condivisa dei testi in classe e, compatibilmente con il lavoro scolastico, a casa. La lettura può diventare propositiva ed esemplare ed aprire anche alla discussione di altri temi.

Fase 3

Al termine della fase 2, si somministra un test semi-strutturato di valutazione anche con eventuale utilizzo di Google moduli, al fine di rilevare il raggiungimento degli obiettivi legati alla conoscenza e comprensione del testo letto.

Fase 4

Dopo aver raccolto i dati della valutazione, si può procedere ad una analisi di tipo statistico dei risultati al fine di ottenere una rappresentazione sintetica sulla qualità e validità dell'attività proposta.

Fase 5

Pubblicazione dei risultati da presentare al Collegio dei Docenti.

Fase 6

Monitorare le azioni attuate, effettuando un'analisi di tutta la fase di PLAN al fine di valutare la sua efficacia e, nel caso, perfezionarla in presenza di eventuali criticità.

Metodologia e strumenti

- Lezioni frontali
- Libri di testo in formato cartaceo o digitale
- Valutazione e feedback

ATTIVITÀ PREVISTE NEL PERCORSO

Fase di DO – DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti interni/esterni coinvolti
31/05/2025	Studenti	Studenti/Docenti

1) Organizzazione del lavoro:

Organizzare e calendarizzare le attività necessarie per la realizzazione del progetto

2) Scelta dei materiali:

Scelta di testi adeguati al primo biennio e al triennio successivo

3) Svolgimento dell'attività:

Lettura in classe e a casa dei testi

4) Elaborazione del test di valutazione:

Realizzazione di un test di valutazione eventualmente da somministrare utilizzando Google moduli;

5) Somministrazione del test:

Somministrare il test e raccogliere i dati ottenuti

6) Analisi dei risultati:

Procedere ad un'attenta analisi dei feedback discutendo i dati con la commissione del progetto

5) Diffusione dei risultati:

Esporre al Collegio dei Docenti gli esiti dei risultati raccolti

Risultati Attesi

- Raggiungimento dei traguardi individuati nel RAV
- Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate nazionali
- Sviluppo del ragionamento e delle capacità critiche

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti interni/esterni coinvolti
31/08/2025	Studenti	Studenti/Docenti

La fase di monitoraggio del progetto sarà costante e attuata attraverso incontri periodici delle referenti alle quali i docenti che aderiscono riferiscono un report periodico.

Inoltre, ogni docente nella classe di realizzazione del progetto, monitorerà la valutazione dei ritmi e dei livelli di apprendimento di ciascun alunno, tenendo conto dell'acquisizione dei contenuti e delle abilità e dello sviluppo delle competenze. Al termine, la fase di monitoraggio costituirà lo strumento privilegiato eventualmente per ricalibrare il progetto, consentendo se sarà necessario, l'introduzione di modificazioni o integrazioni;

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti interni/esterni coinvolti
30/09/2025	Studenti	Studenti/Docenti

Le componenti del gruppo effettueranno incontri periodici al fine di controllare il piano di sviluppo del progetto ed applicare le dovute revisioni per ottenere il miglioramento dell'iniziativa. Negli incontri, pertanto, avranno forte peso la discussione sulle criticità emerse in corso di attuazione del progetto e l'elaborazione di strategie in grado di agire sulle stesse per facilitare il raggiungimento dell'obiettivo finale.

Priorità e traguardi desunti dal RAV

Risultati scolastici

<i>Priorità</i>	<i>Traguardi</i>
Ridurre i divari delle preparazioni per quanto concerne il livello delle competenze di base (italiano, matematica e inglese).	Ridurre in modo strutturale il tasso di dispersione scolastica.

“PER UN SUCCESSO SCOLASTICO: ANNULLIAMO LE DISTANZE”

Descrizione Percorso

Il progetto, coerentemente con gli esiti del processo di autovalutazione e le priorità ed i traguardi individuati nel RAV, nasce dalla necessità di facilitare l'ingresso dei nuovi studenti alla scuola, promuovere il successo educativo e didattico e contrastare la dispersione scolastica.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Obiettivi specifici

- Instaurare un rapporto positivo con compagni e docenti;
- Acquisire autonomia all'interno dell'ambiente scolastico;
- Ripassare le conoscenze di base delle discipline italiano, matematica e inglese
- Recuperare e/o consolidare e/o potenziare le competenze di base delle discipline italiano, matematica e inglese;
- Prevenire il fenomeno della dispersione scolastica, favorendo atteggiamenti positivi nei confronti della scuola;



PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO - Risultati scolastici

- Ridurre l'impatto con la scuola superiore, attraverso il confronto con i docenti e con quanti operano nella comunità educante;
- educare a un uso corretto del materiale didattico e dei laboratori;
- promuovere relazioni tra gli alunni e tra gli alunni e i docenti per stimolare la motivazione allo studio;
- favorire la socializzazione e l'integrazione nella comunità scolastica;
- sviluppare la concezione della scuola come comunità che collabora alla crescita degli studenti; potenziare il dialogo tra giovani e istituzioni;
- migliorare la qualità dell'offerta formativa;
- migliorare il servizio scolastico;
- potenziare la capacità di collaborare.

Responsabile: prof.ssa Colosi

ATTIVITÀ PREVISTE NEL PERCORSO

Fase di PLAN – PIANIFICAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
07/09/2023 reiterato	Docenti Studenti classi prime e classi triennio	Docenti Classi triennio (tutoraggio)

Descrizione degli aspetti didattici-organizzativi

- analisi dei bisogni (test di ingresso; prove INVALSI classi terze secondaria di primo grado)
- organizzazione delle attività;
- individuazione del team di progetto (un docente referente, docenti di Matematica, docenti di Italiano, docenti di Inglese)
- pianificazione della formazione dei docenti che lo costituiscono;
- formazione studenti del triennio;

Fasi progettuali

Fase 1

Sono previsti degli incontri nelle settimane antecedenti l'inizio della scuola tra gli studenti delle classi quarte e quinte, d'ora in poi denominati "studenti PCTO", e alcuni docenti tutor di italiano, matematica e inglese, con lo scopo di individuare contenuti e metodologie da utilizzare durante gli incontri con gli studenti delle prime.

Fase 2

Gli studenti PCTO, con la supervisione dei docenti tutor, si occuperanno di trattare con i neoiscritti i contenuti definiti nella fase 1, secondo le modalità concordate. I corsi si terranno nelle prime settimane di scuola, a orario ridotto, dopo le lezioni (dalle 11 alle 13 circa).

Gli studenti PCTO lavoreranno con gli studenti divisi in piccoli gruppi di massimo 5 elementi.

Alla fine dei corsi saranno proposte delle prove in parallelo che avranno il valore di test di ingresso.

Metodologia e strumenti

- Le attività saranno coordinate dai docenti tutor con il supporto degli “studenti PCTO”.
- Gli studenti PCTO e i coordinatori saranno coordinati dalla referente del progetto.
- sperimentazione didattica (reciprocità ITI-Liceo)
- scambio di materiali
- creazione di un circuito virtuoso all’interno del quale interagiscano non solo docenti, ma anche studenti che condividono ed accrescono un patrimonio di esperienze e conoscenze
- individuazione ed applicazione di strategie compensative
- *peer education*
- *cooperative learning*
- *problem solving*
- *decodifica e comprensione di un testo*
- consolidamento di abilità trasversali.



ATTIVITÀ PREVISTE NEL PERCORSO

Fase di DO – DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
30/06/2024 reiterato	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

- formazione di tutti i docenti di Matematica, Italiano e Inglese che operano nelle classi coinvolte
- produzione dei materiali didattici
- organizzazione e attuazione delle attività sperimentali

Attività 1

- attuazione degli interventi didattici volti al recupero, consolidamento e potenziamento dei prerequisiti, in particolare la ricerca, la selezione e l’organizzazione delle informazioni

Attività 2

- attuazione interventi didattici attraverso attività di problem solving, decodifica e di comprensione di un testo

Risultati Attesi

- formazione/aggiornamento di tutto il personale docente coinvolto nel progetto sulla didattica per competenze, con ricaduta sull’azione didattica
- creazione di un archivio condiviso tra docenti e studenti al fine di accrescere un patrimonio di esperienze e conoscenze
- individuazione ed applicazione di strategie compensative

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

La fase di monitoraggio sarà regolare, attuata anche attraverso incontri periodici per una costante valutazione dei ritmi e dei livelli di apprendimento di ciascun alunno, dell’acquisizione dei contenuti, delle abilità e dello sviluppo delle competenze. Gli esiti del monitoraggio, valutati anche attraverso lo svolgimento di prove

parallele, costituiranno lo strumento privilegiato per la continua regolazione del progetto, permettendo di introdurre per tempo modificazioni o integrazioni; saranno inoltre finalizzate a valutare l'efficacia dei metodi adottati, ad operare eventuali modifiche e ad individuare tempestivamente gli eventuali correttivi da introdurre in corso d'opera.



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
31/10/2025	Docenti Studenti	Docenti

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Alla fine dei percorsi, oltre agli esiti delle prove oggettive predisposte, saranno interpretati e analizzati i risultati alla luce della restituzione dei dati Invalsi opportunamente discusse con i docenti delle materie coinvolte. Nel questionario di fine anno scolastico sulla valutazione della scuola proposto a genitori e studenti sarà richiesta un'opinione sull'efficacia delle attività. Nel questionario di fine anno scolastico sulla valutazione delle attività PCTO da parte degli studenti sarà richiesto un giudizio sul progetto.

Risultati Attesi

Miglioramento delle competenze base linguistiche e matematiche.

PNRR - Piano nazionale di ripresa e resilienza

All'interno del PNRR, di cui al regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021 e approvato con decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021 e notificato all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, la missione 4 è dedicata interamente all'istruzione e alla ricerca attraverso riforme abilitanti e investimenti per il potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione, dagli asili nido alle Università, al fine di assicurare una crescita economica sostenibile e inclusiva, superando divari territoriali e rafforzando gli strumenti di orientamento, di reclutamento e di formazione dei docenti.

L'Istituto Marconi è beneficiario di fondi attribuiti alla nostra scuola per i seguenti capitoli di investimento:

- Linea di investimento 3.2 azione 1 – Piano Scuola 4.0 - nextgeneration classroom
per la trasformazione delle aule in ambiente di apprendimento innovativi
- Linea di investimento 3.2 azione 2 – Piano Scuola 4.0 - nextgeneration labs
per la realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro.
- Piano di ripresa e resilienza investimento 1.4 – Piano Scuola 4.0

In particolare, l'Investimento 1.4 del PNRR prevede espressamente che “a partire da un'analisi degli andamenti scolastici, si persegue il potenziamento delle competenze di base” delle studentesse e degli studenti. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia, sono chiamate a progettare le azioni legate all'Investimento 1.4.

Gestione
Gestisci i tuoi progetti

Titolo progetto	Riferimenti	Stato	Fine attività progettuale	
ALBATROS M4C1I1.4-2022-981-P-19381	Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022) DM 170/2022	IN CORSO	31/12/2024	⋮
ALBATROS 2 M4C1I1.4-2024-1322-P-54546	Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024) DM 19/2024	IN CORSO	15/09/2025	⋮
Animatore digitale: formazione del personale interno M4C1I2.1-2022-941-P-7958	Animatori digitali 2022-2024 D.M. n. 222/2022 - Art. 2 - Nota prot. n. 91698 del 31 ottobre 2022	IN CORSO	31/12/2024	⋮
INNOVAZIONE DIDATTICA PER TUTTI CON LE STEM M4C1I3.2-STEM-P-649	Spazi e strumenti digitali per le STEM prot. 10812 del 13 maggio 2021	IN CORSO	30/11/2024	⋮
LABORATORI INNOVATIVI M4C1I3.2-2022-962-P-21080	Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro D.M. n. 218/2022 - Allegato 2	IN CORSO	31/12/2024	⋮
NEXT GENERATION CLASS M4C1I3.2-2022-961-P-21073	Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi D.M. 218/2022 - Allegato 1	IN CORSO	31/12/2024	⋮
PIU' AVANTI TUTTI INSIEME M4C1I2.1-2023-1222-P-43439	Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023) DM 66 del 12 aprile 2023	IN CORSO	30/09/2025	⋮
STEM4FUTURE M4C1I3.1-2023-1143-P-39903	Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023) DM 65/2023	IN CORSO	15/05/2025	⋮

Docente Orientatore e docente Tutor

Il decreto n. 328 del 22 dicembre 2022, firmato dal Ministro dell'Istruzione e del Merito, approva **le linee guida per l'orientamento**, attuando così la **“Riforma del sistema di orientamento”** prevista dal PNRR, con l'obiettivo di stabilire un ponte tra il primo ciclo di istruzione ed il secondo ed all'interno degli stessi.

Le **linee guida** disciplinano le azioni che le scuole devono mettere in atto ai fini dell'orientamento tenendo conto del **quadro di riferimento** introducendo le figure del Docente Orientatore e del Docente Tutor.

Il docente tutor deve favorire la personalizzazione dell'apprendimento supportando gli studenti nella loro crescita personale e formativa e aiutandoli a raggiungere il loro obiettivo.

Il docente orientatore ha il compito di favorire le attività di orientamento per aiutare gli studenti a fare scelte in linea con le loro aspirazioni, potenzialità e progetti di vita. Deve, inoltre, ricercare percorsi di formazione e istruzione o di opportunità lavorative disponibili nel territorio.

Le due figure devono confrontarsi per operare il match tra l'identikit fatto dal tutor e il profilo individuato dall'orientatore e per proporre allo studente ed alla famiglia un percorso di formazione o lavorativo coerente con quanto emerso dalle attività dello studente.

L'IIS Marconi, in aggiunta ai progetti presenti nel PdM e a quelli sulla Formazione del personale della scuola, ha individuato una serie di progetti, di seguito elencati, mirati a soddisfare le richieste del PNRR in merito al capitolo Scuola 1.4:



M2: Orientamento in entrata ed in uscita (comma 7 lettera s)

In questa macroarea si raccolgono progetti, attività ed iniziative che favoriscono sia l'orientamento in entrata della scuola secondaria di primo grado, che l'orientamento in uscita degli studenti interni

Progetto: “Il Marconi si presenta. Orientamento in entrata”

Progetto attivo dall'a.s. 2004/05

Presentare l'Offerta Formativa dell'Istituto recandosi direttamente nelle Scuole Secondarie di Primo grado di Civitavecchia e del Comprensorio

Progetto: “IL MARCONI SI ORIENTA. Orientamento in uscita”

Supportare gli studenti a conoscere e comprendere i diversi tipi di percorsi in uscita dalla scuola secondaria di secondo grado, ma soprattutto a conoscere sé stessi e il loro modo di essere.

Progetto: “Percorso biologico con curvatura biomedica”

Il Progetto di ampliamento dell'offerta formativa interno è attivo dall'a.s. 2018/19 .

Dall'a.s. 2021/22 a seguito della partecipazione al bando MIUR, l'istituto è stato individuato quale liceo in cui attuare il percorso di potenziamento/orientamento con curvatura biomedica.

Progetto triennale di ampliamento dell'offerta formativa che prevede il potenziamento delle scienze naturali (in particolare biologia e chimica) rivolto agli alunni del triennio con introduzione di moduli finalizzati all'acquisizione di competenze specifiche e propedeutiche all'inserimento nelle professioni relative al settore biomedico e sanitario.

Progetto: “Inclusione di genere nelle materie STEM”

Diffondere la consapevolezza che le materie tecnico-scientifiche sono adatte a tutti e a tutte. Migliorare la percezione di inclusione di genere

M3: Inclusione e Differenziazione (comma 7 lettere c, l, p, n, q)



Progetto: "Sportello di ascolto"

Progetto annuale per potenziare il percorso inclusivo dello studente attraverso un supporto psicologico di esperti.

Progetto: "LABORATORIANDO –Studio e consulenza"

Progetto attivo dall'a.s. 2012-2013

Proposta di uno "Sportello di consulenza" rivolto agli alunni con "Bisogni Educativi Speciali" nato dalla volontà di favorire le azioni di benessere scolastico, attraverso azioni di consulenza, ascolto, informazione e sostegno.

Progetto: "Alunni Uditori"

In virtù dell'Autonomia scolastica, poiché il nostro ordinamento scolastico non prevede gli "uditori", il presente Progetto permette l'ingresso alla classe in corso ad alunni uditori.

Dal momento che l'uditore non è previsto, chi assiste alle lezioni è semplicemente un privatista e non dovrà ricevere nessuna valutazione, ma dovrà sostenere esami preliminari o di idoneità, per il passaggio alla classe successiva.

Progetto "Fly on stand-by" ("Vogliamo una vita")

Progetto di prevenzione e contrasto alle tossico-dipendenze in collaborazione con la Comunità Mondo Nuovo ONLUS. Progetto afferente all'educazione civica

Progetto: "Laboratorio giornalistico"

Il Progetto è inserito già dal 1995 nell'Offerta formativa dell'Istituto tra le attività relative al Progetto Salute. Progetto annuale di giornalismo on line.

Progetto: "Un inchino...un applauso...sipario!"

Progetto finalizzato a promuovere la giusta conoscenza di sé, sperimentando modalità comunicative ed espressive diverse da quelle quotidiane abituali, anche in collaborazione con "Tamburi di pace". Le attività puntano a diffondere la cultura dell'inclusione ed il principio della solidarietà come dovere sociale.

Progetto "Strumenti per la gestione di un impianto di reti di TLC per ufficio dotato di servizi di storage e di servizi VOIP"

Progetto finalizzato a qualificare l'offerta formativa del percorso tecnico del settore tecnologico permettendo il conseguimento di certificazioni o attestati di partecipazione da spendere sia in campo accademico che lavorativi

Progetto	<p>“Strumenti per la gestione di un sistema domotico wireless con elementi di sicurezza informatica</p> <p>Progetto finalizzato a potenziare l’offerta formativa del percorso tecnico del settore tecnologico permettendo il conseguimento di certificazioni o attestati di partecipazione da spendere sia in campo accademico che lavorativo</p>
Progetto	<p>”Memoria”</p> <p>Progetto finalizzato a potenziare le competenze chiave di cittadinanza per una partecipazione attiva e democratica alle forme di vita associata accrescendo il senso di appartenenza alla comunità italiana ed europea.</p> <p>Progetto afferente all’educazione civica</p>
Progetto	<p>”Assistenza Specialistica”</p> <p>Progetto finalizzato a favorire l’integrazione scolastica incoraggiando la comunicazione tra pari e supportando lo studente nel percorso formativo</p> <p>Progetto afferente all’educazione civica</p>
Progetto: “Studiare diversamente: didattica del fare e fare per includere”	<p>Progetto di studio assistito finalizzato a migliorare gli interventi individualizzati per rendere efficace il metodo di studio di studenti BES</p>
Progetto: “Liberi ed in-dipendenti	<p>Promozione di attività di prevenzione in tema di dipendenze patologiche nella scuola secondaria</p>
Progetto: “Marconi’s got Talent”	<p>studenti artisti/talenti in gara progetto attivo dall’a.s. 2021-2022 aperto a tutti gli alunni.</p> <p>La gara motiverà i giovani a mostrare nel concreto, utilizzando gli strumenti a loro disposizione, quelle che sono le proprie attitudini e le proprie passioni sia scolastiche che extra-scolastiche.</p>
Progetto: “Invece di giudicare”	<p>Progetto volto alla prevenzione del conflitto con conseguente implementazione e rielaborazione della comunicazione costruttiva ed assertiva fra le parti; prevenzione e presa coscienza degli atti di bullismo.</p>
Progetto: “Il mio Ben-Essere, una questione di ritmo”	<p>progetto volto a fornire le conoscenze e gli strumenti necessari a ripristinare: un corretto rapporto e ritmo dei pasti; una corretta igiene del sonno; un rapporto armonico con emozioni e/o eventi di natura stressogena. Il tutto finalizzato al rispetto di sé attraverso una corretta igiene di vita.</p>



Progetto: “Per un successo scolastico: annulliamo le distanze”

Il progetto è finalizzato a facilitare l’ingresso dei nuovi studenti alla scuola, promuovere il successo educativo e contrastare l’abbandono scolastico.

Progetto: “Cammini di pace e solidarietà. La memoria siamo noi”

Partecipazione ai progetti, agli eventi, alle conferenze e alle attività che saranno proposti dall’Associazione Semi di Pace nella propria sede o presso la nostra scuola, in riferimento a varie tematiche: dialogo interreligioso; intercultura; dipendenze giovanili; bullismo e cyberbullismo; razzismo; antisemitismo; femminicidio, ect.....

Progetto: “Valuti@moci insieme”

Il progetto, coerentemente con gli esiti del processo di autovalutazione e le priorità ed i traguardi individuati nel RAV, nasce dalla necessità di introdurre un percorso di didattica pluridisciplinare. Articolato in fasi e progressivamente rivolto a tutte le classi, il progetto è finalizzato a potenziare le competenze di comprensione dei testi tecnico-scientifici, da effettuarsi in copresenza tra insegnanti di materie umanistiche e tecnico-scientifiche.

Progetto: “Albatros”

Il progetto è rivolto agli alunni a rischio di abbandono, che non abbiano raggiunto livelli adeguati nelle competenze di base e che necessitano di un supporto psicologico volto alla promozione del benessere individuale e sociale attraverso percorsi di rafforzamento, di mentoring, di orientamento, di sostegno alle competenze disciplinari e di coaching motivazionale.



PARTE IV **Organigramma d'Istituto**

Scelte di gestione e di organizzazione coerenti con il comma 14

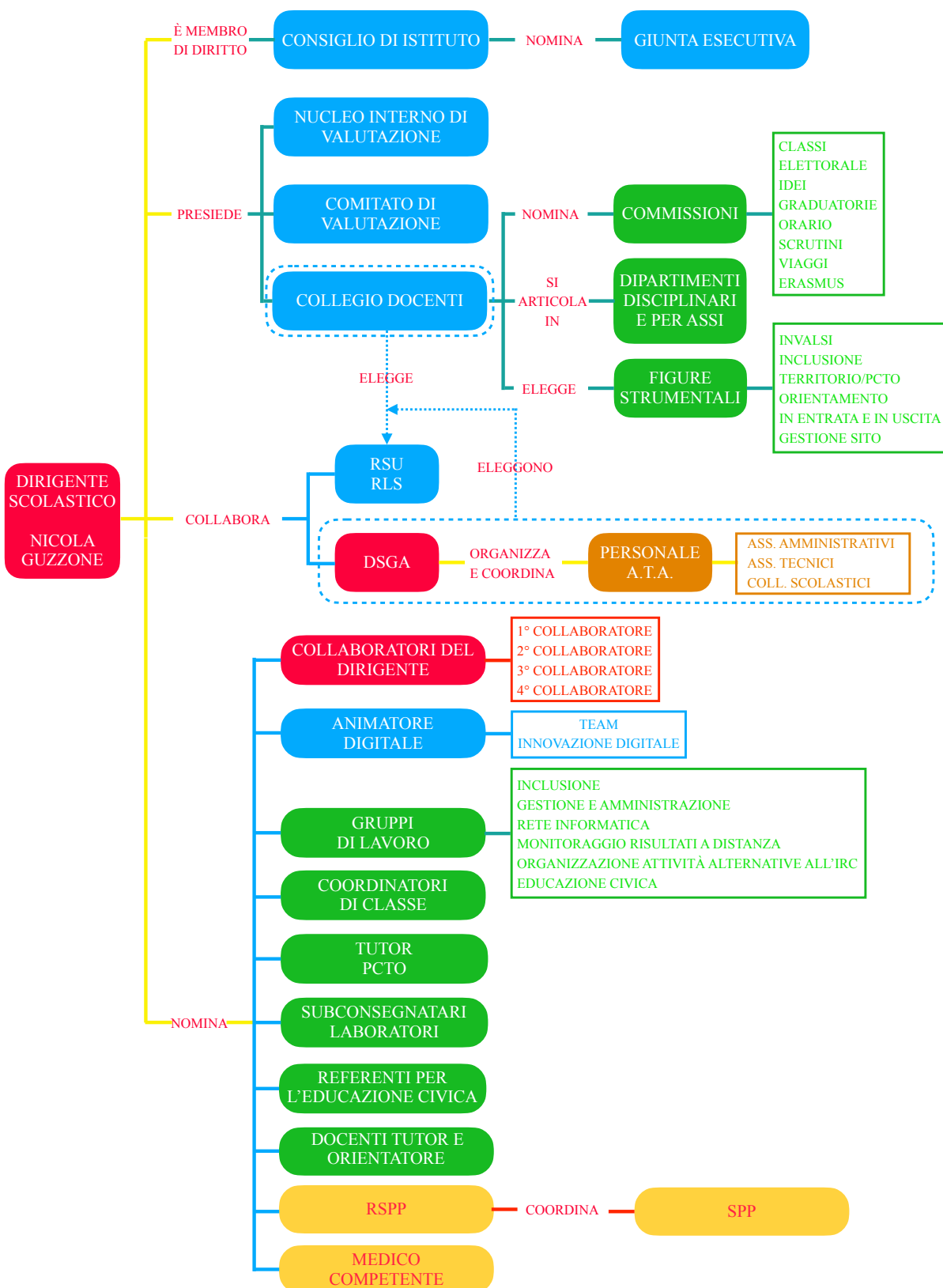


Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche inserite nel PTOF, è previsto uno staff di figure con funzione strumentale o di supporto, coordinamento, valutazione e controllo che operi in sinergica collaborazione con il Dirigente Scolastico.


Il Dirigente Scolastico e il suo Staff

IL DIRIGENTE SCOLASTICO	FUNZIONE
	<p>L'attuale Dirigente Scolastico, prof. Nicola Guzzone, è in servizio presso questo Istituto dal 1 settembre 2012.</p> <p>Ha la legale rappresentanza dell'istituzione scolastica ad ogni effetto di legge.</p> <p>È organo individuale, rappresenta l'unitarietà dell'istituzione medesima ed assume ogni responsabilità gestionale della stessa</p>

Organigramma funzionale






STAFF DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	COMPOSIZIONE
	<ul style="list-style-type: none">• 1° collaboratore (gestione sostituzione personale docente, coordinamento calendario scolastico, mezzi, attrezzature)• 2° collaboratore (gestione sostituzione personale docente, supporto al 1° collaboratore)• 3° collaboratore (preparazione di riunioni degli organi collegiali, esame della normativa, e/o delle indicazioni ministeriali in materia di RAV, PDM, PTOF, coordinamento Docenti, Coordinatori di indirizzo e di classe, Funzioni Strumentali)• 4° collaboratore (gestione sostituzione personale docente, controllo anti-fumo)


NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE	COMPOSIZIONE
	<p>I Nuclei di valutazione si occupano, all'interno di ciascuna scuola, di elaborare il Rapporto di Autovalutazione, lo strumento che costituisce la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento e il processo di progettazione e attuazione delle azioni di miglioramento.</p>
FUNZIONI	ASSETTO
<ul style="list-style-type: none">• analizza ed elabora i dati per il rapporto di autovalutazione di Istituto (RAV) curandone le fasi di stesura, monitoraggio e revisione• individua e seleziona gli ambiti progettuali per l'attuazione dei Piani di Miglioramento (PdM)• cura la stesura, il monitoraggio e la revisione dei Piani di Miglioramento (PdM)• raccoglie e classifica i progetti in base ai criteri di priorità individuati nel RAV e/o in coerenza con la mission d'Istituto	<p>Il Dirigente Scolastico</p> <p>7 componenti</p>



CONSIGLIO DI ISTITUTO (C.d.I)	COMPOSIZIONE
	<ul style="list-style-type: none"> • E' l'organo collegiale formato dalle varie componenti dell'Istituto e si occupa della gestione e dell'amministrazione trasparente degli istituti scolastici pubblici e parificati statali italiani • Il Consiglio di Istituto è composto da rappresentanti degli studenti, rappresentanti degli insegnanti, rappresentanti dei genitori e rappresentanti del personale ATA. Il Dirigente scolastico ne fa parte come membro di diritto.

FUNZIONI DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO

- decide sull'organizzazione delle varie attività della scuola
- delibera sul funzionamento e sull'uso delle varie strutture presenti nella scuola
- approva le attività da incentivare proposte dal Collegio dei docenti
- su proposta della Giunta, delibera sull'acquisto dei materiali
- convalida il PTOF
- esprime criteri sull'orario e sulla formazione delle classi
- formula, per quanto di sua competenza, proposte al Preside in ordine al piano annuale di attività previsto dall'art.14 del DPR 23.8.88 n. 399
- esprime il suo assenso per l'utilizzazione degli edifici e delle attrezzature scolastiche fuori dell'orario di servizio scolastico per attività che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civica (art.96 del D.L.vo 16.4.96 n. 297)
- delibera il bilancio preventivo, le eventuali variazioni e il conto consuntivo
- dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico della scuola nelle materie indicate nell'art.10 del D.L.vo 16.4.94 n. 29 il limite di somma che il Preside è autorizzato a spendere direttamente per l'acquisto del materiale di consumo, per modesti rinnovi e completamenti del materiale didattico e tecnico-scientifico, comprese le dotazioni librerie e i periodici.

GIUNTA ESECUTIVA	COMPOSIZIONE
	<p>Eletta in seno al Consiglio di Istituto, è composta da un docente, da un impiegato amministrativo o tecnico o ausiliario e da due genitori.</p> <p><i>Sia il Consiglio di Istituto sia la Giunta Esecutiva durano in carica per tre anni scolastici; i membri che nel corso del triennio perdono i requisiti di eleggibilità vengono sostituiti dai primi dei non eletti nelle rispettive liste</i></p>

COMPITI DELLA GIUNTA ESECUTIVA

- prepara i lavori del Consiglio e cura la corretta esecuzione delle delibere del Consiglio stesso
- predispone il bilancio preventivo e le eventuali variazioni, nonché il Conto consuntivo
- prepara i lavori del Consiglio e cura l'esecuzione delle delibere dello stesso
- designa nel suo seno la persona che, unitamente al Dirigente Scolastico ed al DSGA della scuola, firma gli ordinativi di incasso (reversali) e di pagamento (mandati)



COLLEGIO DEI DOCENTI	COMPOSIZIONE
----------------------	--------------



Collegio dei Docenti

È l'organo collegiale della scuola responsabile dell'impostazione didattico-educativa, in rapporto alle particolari esigenze dell'istituzione scolastica e in armonia con le decisioni del Consiglio d'Istituto. Il Collegio dei Docenti ha l'esclusiva per quanto attiene agli aspetti pedagogico-formativi e all'organizzazione didattica e, comunque, delibera autonomamente in merito alle attività di progettazione a livello d'istituto e di programmazione educativa e didattica.

FUNZIONI DEL COLLEGIO DEI DOCENTI


- Elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa
- identifica e attribuisce le Funzioni Strumentali
- delibera relativamente alla programmazione educativa e Innovazione didattica
- pianifica le attività di aggiornamento e formazione dei docenti
- decide la scansione temporale ai fini della valutazione degli alunni
- delibera le adozioni dei libri di testo, su proposta dei consigli di classe
- valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica

Articolazioni funzionali del Collegio dei Docenti



*Per poter attuare al meglio le fasi di pianificazione, svolgimento, valutazione e controllo delle attività didattiche ed educative della scuola, il Collegio dei Docenti si dota di **docenti con Funzione Strumentale** e si articola in **Commissioni, Gruppi di Lavoro e Dipartimenti**.*



DOCENTI CON FUNZIONE STRUMENTALE	INDIVIDUAZIONE
	<p>Il Collegio dei Docenti individua, in coerenza con l’atto di indirizzo del D.S., le aree di intervento da sostenere, potenziare e sviluppare, specificando il numero dei docenti “Funzione Strumentale” e i compiti che questi sono chiamati a svolgere.</p>
AREA DI INTERVENTO	COMPITI
<p>Area 1 GESTIONE SITO WEB E MODULISTICA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento per la funzionalità del sito della scuola • Cura della pubblicazione del materiale didattico e curriculare • Divulgazione delle notizie della comunità scolastica • Modulistica docenti, alunni e famiglie
<p>Area 2 INVALSI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento delle attività per l’espletamento delle prove INVALSI • Preparazione, selezione e verifica materiale • Raccolta, gestione, analisi, tabulazione, lettura e commento dei grafici Invalsi • Raccolta informazioni di contesto da inserire nelle maschere INVALSI e successivo invio. • Promozione di iniziative per il miglioramento degli esiti rispetto alla media nazionale
<p>Area 3 INCLUSIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione di iniziative di prevenzione del disagio • Sostegno agli studenti con bisogni educativi speciali e disabilità • Aggiornamento docenti sulla normativa vigente in materia • Proposte innovative per la didattica personalizzata • Organizzazione e gestione dello studio assistito • Applicazione dei dispositivi di legge in materia di obbligo scolastico e/o formativo
<p>Area 4 TERRITORIO e PCTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rilevamento dei bisogni formativi espressi dall’analisi del tessuto produttivo del territorio • Gestione contatti con aziende pubbliche/private e studi professionali operanti sul territorio per la stipula delle convenzioni • Collaborazione con tutor interni ed esterni e Comitato Tecnico Scientifico per la stesura dei progetti di formazione in alternanza e per la loro valutazione • Predisposizione di griglie di osservazione e schede di valutazione delle attività di alternanza • Organizzazione delle verifiche intermedie e finali per il controllo della qualità dei processi
<p>Area 5 ORIENTAMENTO in entrata e in uscita</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione pacchetto progetti di orientamento • Coordinamento attività di orientamento in ingresso e in uscita • Gestione dei progetti di continuità Scuola Superiore – Università




<i>COMMISSIONI</i>	<i>COMPITI SPECIFICI</i>
	<p>Le Commissioni e i Gruppi di lavoro si riuniscono per auto-convocazione o su convocazione del Dirigente Scolastico per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • individuare bisogni e problemi relativi al proprio settore • analizzare strategie per affrontare/risolvere le problematiche • predisporre materiale • presentare al Collegio proposte. <p>Ciascuna commissione è guidata da un docente referente/responsabile che svolge i compiti di seguito elencati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • coordina la progettazione, la realizzazione delle attività assegnate • convoca i componenti della commissione • verbalizza gli incontri e registra le presenze • relaziona in merito a finalità, obiettivi, strategie d'intervento e risultati conseguiti
<i>AMBITO DI INTERESSE</i>	
CLASSI	Formazione delle classi
VIAGGI	Organizzazione dei viaggi d'istruzione, visite guidate, lezioni itineranti
ELETTORALE	Elezione delle rappresentanze all'interno di organi collegiali
ORARIO	Elaborazione orario delle lezioni
IDEI	Organizzazione ed attuazione Interventi Didattici Educativi ed Integrativi per il recupero delle carenze formative
GRADUATORIE	Valutazione domande inserimento/aggiornamento graduatorie di terza fascia d'Istituto
SCRUTINI	Azione a supporto tecnico e procedurale nelle operazioni di scrutinio
ACCOGLIENZA	Azione a supporto dell'accoglienza per genitori e alunni



GRUPPI DI LAVORO	FUNZIONE
	I Gruppi di lavoro, hanno il compito di elaborare ricerche su tematiche di studio e collaborare alla realizzazione di progetti trovando soluzioni adeguate.
COMPITI	
GESTIONE E AMMINISTRAZIONE RETE INFORMATICA	<ul style="list-style-type: none">• cura la gestione e l'amministrazione degli apparati di rete, delle risorse condivise per la didattica e del supporto informatico
INCLUSIONE	<ul style="list-style-type: none">• cura i bisogni di allievi svantaggiati• collabora con insegnanti di sostegno e coordinatore per l'inserimento degli allievi svantaggiati nel gruppo classe
ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'IRC	<ul style="list-style-type: none">• Pianifica e gestisce le opzioni stabilite per gli alunni che non si avvalgono dell'IRC
EDUCAZIONE CIVICA	<ul style="list-style-type: none">• Pianifica e gestisce il curriculum di educazione civica



DIPARTIMENTI DISCIPLINARI	FUNZIONE
	<p>In conformità con il D.P.R. 89/2010 (art.10, comma 2) sono istituiti per ciascun indirizzo i Dipartimenti Disciplinari quali articolazioni funzionali del Collegio Docenti per il sostegno alla progettazione formativa e didattica.</p> <p>I Dipartimenti Disciplinari sono composti dai docenti, raggruppati per assi culturali o aree disciplinari, che rappresentano le varie discipline trasversalmente e ne indirizzano e sistematizzano le finalità nei diversi corsi di studio.</p> <p>Scopo dell'istituzione di queste articolazioni funzionali è la realizzazione di interventi sistematici relativi alla didattica per competenze, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti, e di raccordo tra i vari ambiti disciplinari.</p>

Funzionamento dei Dipartimenti

PER AMBITO DISCIPLINARE

- promuovere strategie didattiche condivise
- valorizzare l'azione di progettazione dei docenti
- individuare il contributo delle singole discipline in termini di conoscenze, abilità e competenze in uscita al termine del primo, del secondo biennio e del quinto anno
- definire gli standard minimi richiesti a livello di conoscenze e competenze
- indicare le linee guida delle programmazioni didattiche di classe e dei singoli docenti
- concordare e adottare nuove strategie di insegnamento secondo una didattica laboratoriale sulla base della ricerca-azione del gruppo e mediante l'alternanza scuola/lavoro
- definire i criteri della valutazione per competenze
- preparare e coordinare lo svolgimento di prove di verifica disciplinari per classi parallele
- proporre l'adozione di libri di testo, di sussidi e dei materiali didattici
- proporre percorsi di autoaggiornamento, aggiornamento, formazione

PER ASSE CULTURALE

- verificare le attività didattiche dell'anno precedente
- analizzare le competenze e individuare abilità e conoscenze strategiche (1°biennio, 2° biennio e 5° anno)
- definire i livelli minimi di apprendimento in base al profilo professionale
- individuare i nodi interdisciplinari
- monitorare le attività interdisciplinari



RUOLO DEI COORDINATORI DI DIPARTIMENTO

Per ogni Dipartimento è istituita la figura del responsabile coordinatore con compiti così definiti:

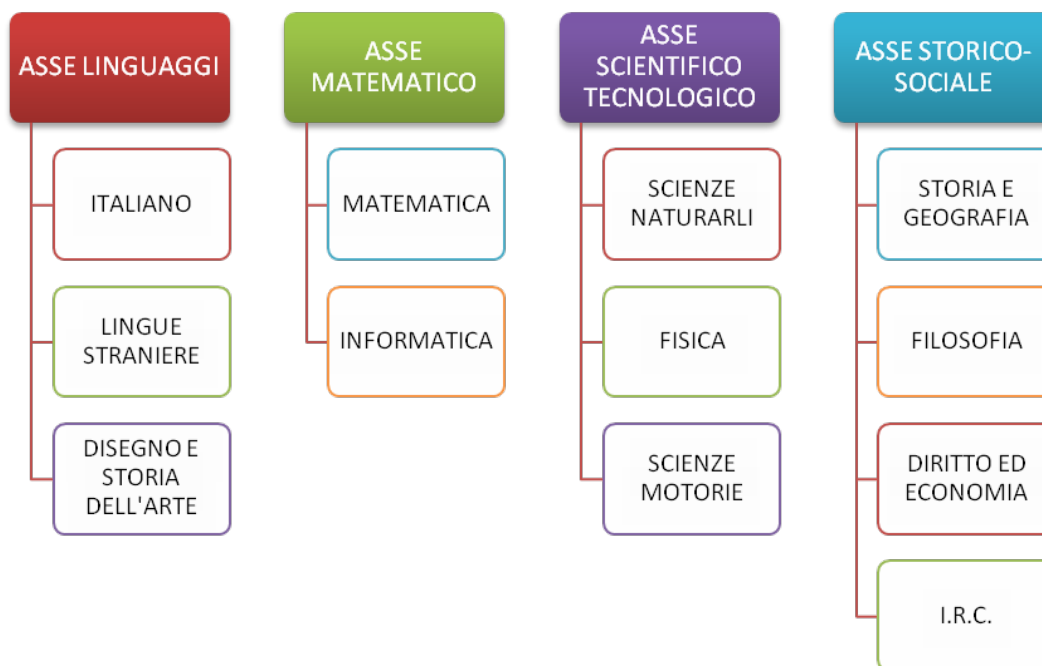
- presiede e verbalizza le riunioni del Dipartimento programmate dal Piano annuale delle attività
- suddivide, ove lo ritenga necessario, il gruppo di lavoro dipartimentale in sottogruppi
- cura la documentazione prodotta dal Dipartimento consegnandone copia al Dirigente Scolastico e mettendola a disposizione di tutti i docenti
- partecipa alle riunioni per Assi disciplinari
- è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento
- collabora con la dirigenza e i colleghi degli altri dipartimenti

ARTICOLAZIONI DEI DIPARTIMENTI PER ASSI CULTURALI E PER AMBITI DISCIPLINARI SETTORE TECNOLOGICO






**ARTICOLAZIONE DIPARTIMENTI
PER ASSI CULTURALI E PER AMBITI DISCIPLINARI DEL LICEO**



Altre figure con compiti di gestione, coordinamento e controllo nominate dal Dirigente Scolastico

COMITATO DI VALUTAZIONE	COMPOSIZIONE
<p>Comitato per la Valutazione</p>	<p>Il nuovo “Comitato di Valutazione” è introdotto all'art.1, comma 129, della Legge 107/2015, in sostituzione di quello previsto dall'art. 11, del d.lgs 297/1994.</p> <p>Il Comitato dura in carica tre anni, è presieduto dal dirigente scolastico e ha composizione diversa a seconda delle diverse funzioni che esercita.</p>
FUNZIONI	ASSETTO
<p>Individuare i criteri per la distribuzione del BONUS premiale per la valorizzazione del merito</p> <p>Esprimere il proprio parere sul superamento del PERIODO DI FORMAZIONE E PROVA del personale docente ed educativo</p> <p>VALUTARE IL SERVIZIO DEL DOCENTE su richiesta dell'interessato (art. 488 del d.lgs 297/1994)</p> <p>RIABILITARE IL DOCENTE che ne fa richiesta (art.501 del d.lgs 297/1994)</p>	<p>Il Dirigente Scolastico 3 docenti (di cui 2 scelti dal Collegio Docenti ed 1 dal Consiglio di Istituto) 1 rappresentante dei genitori (scelto dal C.I.) 1 rappresentante degli alunni (scelto dal C.I.) 1 componente esterno (individuato dall'USR) Il Tutor del docente neo immesso in ruolo.</p>



COORDINATORE DI CLASSE	FUNZIONI
	<ul style="list-style-type: none">• coordina e stila i verbali del Consiglio di Classe, verificando firme e timbri• cura per conto del Consiglio di Classe i rapporti con studenti, insegnanti e genitori• convoca e/o riceve singoli genitori su segnalazione del Consiglio di Classe• raccoglie i dati definitivi sul recupero del debito formativo• assume e registra informazioni dai colleghi sull'andamento disciplinare e didattico della classe e dei singoli alunni, segnalando al Dirigente Scolastico eventi di rilevanza disciplinare, individuale e/o collettiva, casi di scarso profitto, di frequenza irregolare e di disagio• monitora le assenze degli studenti con particolare attenzione a casi critici con alte percentuali che potrebbero inficiare la validità dell'anno scolastico, segnala alle famiglie assenze o ritardi non giustificati• cura e coordina la stesura dei PDP (DSA e BES)



SUB- CONSEGnatARIO LABORATORI ED AULE SPECIALI	FUNZIONI
	<ul style="list-style-type: none">• prende in consegna i materiali verificandone il loro stato d'uso e funzionalità• coordina l'utilizzo dei laboratori e delle aule speciali per le attività curriculari ed extracurriculari• cura la tenuta dell'apposito registro di presenza delle classi nel laboratorio• segnala al Dirigente scolastico e all'Ufficio tecnico eventuali interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria da effettuare• formula proposte di acquisto del materiale e delle apparecchiature occorrenti

ELENCO LABORATORI e AULE SPECIALI

LAB. CHIMICA / BIOLOGIA

LAB. ELETTRONICA (Misure elettroniche, Tecnologie elettroniche e Sistemi automatici)

LAB. ELETTROTECNICA 1 (Tecnologie e Sistemi automatici)

LAB. ELETTROTECNICA 2 (Misure e macchine elettriche)

LAB. FISICA

LAB. INFORMATICA 1

LAB. INFORMATICA 2

LAB. INFORMATICA 3

LAB. DISEGNO C.A.D. 1/ FABLAB (Artigiano digitale-Stampanti 3D)

LAB. DISEGNO C.A.D. 2 /INFORMATICA

LAB. INFORMATICA

LAB. LINGUISTICO

LAB. MECCANICA 1 (Sistemi e automazione)

LAB. MECCANICA 2 (Macchine utensili)

LAB. MECCANICA 3 (Tecnologia meccanica)

"LABORATORIANDO" Aula a sostegno del disagio

SALA AUDIOVISIVI

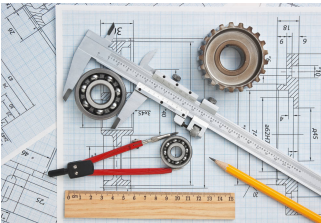
PALESTRA 1

PALESTRA 2


LAB. DIDATTICA INNOVATIVA

BIBLIOTECA INFORMATIZZATA



UFFICIO TECNICO	FUNZIONI
	<p>Il docente assegnato all'Ufficio Tecnico svolge un ruolo rilevante nel sostenere la migliore organizzazione e funzionalità dei laboratori per la sicurezza delle persone e dell'ambiente.</p> <ul style="list-style-type: none">• si raccorda con il D.S.G.A. per gli aspetti amministrativi e contrattuali che riguardano acquisti e manutenzioni• segnala all'Ente preposto guasti o inefficienze di natura tecnica dei locali• è punto di riferimento per i Responsabili dei Laboratori e gli Assistenti Tecnici• fa parte del Servizio di Prevenzione e Protezione

Il personale A.T.A. della scuola

PERSONALE AUSILIARIO TECNICO E AMMINISTRATIVO	FUNZIONI
	<p>E' formato da personale che assolve a funzioni amministrative, contabili, gestionali, strumentali, operative e di sorveglianza connesse alle attività della scuola, in collaborazione con il Dirigente Scolastico</p> <p><i>Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi</i> (servizi amministrativo – contabili; organizza attività ATA)</p> <p><i>Assistenti Amministrativi</i> (Segreteria Didattica, Segreteria Amministrativa, Ufficio Contabilità, Ufficio Protocollo)</p> <p><i>Assistenti Tecnici</i> (addetti all'efficienza e funzionalità dei laboratori e delle aule speciali)</p> <p><i>Collaboratori Scolastici</i> (accoglienza e sorveglianza degli alunni, pulizia degli spazi scolastici)</p>



PARTE V

Scelta e gestione del personale

Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15

Tutti i progetti nascono come risposta sollecita e concreta dell'istituto ad istanze e necessità formative ed educative provenienti dal territorio e dall'utenza. Essi di norma prevedono contatti, collaborazioni e protocolli di intesa con diversi enti pubblici e privati con i quali la scuola opera in sinergia per la realizzazione delle azioni specifiche per la realizzazione di ciascun progetto. Per maggiori approfondimenti e per una informativa specifica sulle varie iniziative si rimanda alle schede progetto riportate in allegato.

Al fine di orientare le scelte strategiche dell'Istituto e per ottimizzare le proposte e renderle più aderenti alle aspettative dell'utenza nel triennio 2022/2025 saranno effettuati i seguenti monitoraggi annuali:

- **Monitoraggio studenti**
- **Monitoraggio famiglie**
- **Monitoraggio docenti**

Fabbisogno di personale

Punti salienti della Normativa

L'organico dell'autonomia è utilizzabile per attività di insegnamento, potenziamento, sostegno, organizzazione, progettazione e coordinamento offrendo la possibilità di esonerare in tutto o in parte docenti dall'insegnamento.

Il dirigente scolastico può individuare nell'ambito dell'organico dell'autonomia fino al 10% di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.

La nuova disposizione sostituisce il vincolo contrattuale dei due collaboratori.

L'organico dell'autonomia comprende:

- posti comuni
- posti di sostegno
- posti di potenziamento

Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno (comma 5)



Organico Liceo Scientifico

Anno di corso 22-23	Alunni	Classi
1	120	5
2	140	6
3	107	5
4	101	5
5	102	6
Totale classi		27

Anno di corso 23-24	Alunni	Classi
1	121	5
2	109	5
3	129	6
4	100	5
5	97	5
Totale classi		26

Anno di corso 24-25	Alunni	Classi
1	110	5
2	109	5
3	103	5
4	127	6
5	94	5
Totale classi		26

Tabella di previsione Liceo

Anno di corso 25-26	
classi prime	5
classi seconde	5
classi terze	5
classi quarte	5
classe quinte	6
Totale classi	26

Vista la tendenza degli ultimi anni la tabella riportata a fianco presenta la previsione sul numero di alunni iscritti per il prossimo anno e di conseguenza la richiesta della determinazione e assegnazione del personale docente.



Organico indirizzo Tecnico settore Tecnologico

Le tabelle sotto riportate rappresentano l'evoluzione storica delle classi negli ultimi tre anni

Le tabelle sotto riportate rappresentano l'evoluzione storica delle classi negli ultimi tre anni

Anno di corso 22-23	Alunni	Classi
1	156	5
2	140	7
3	122	7
4	109	5
5	76	5
Totale classi		29

Anno di corso 23-24	Alunni	Classi
1	145	6
2	100	5
3	142	7
4	130	7
5	91	5
Totale classi		30

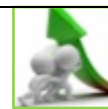
Anno di corso 24-25	Alunni	Classi
1	121	6
2	122	6
3	81	4
4	116	7
5	125	7
Totale classi		30

Tabella di previsione Tecnico

Anno di corso 25-26	
classi prime	6
classi seconde	6
classi terze	6
classi quarte	4
classe quinte	7
Totale classi	29

Vista la tendenza negli ultimi anni la tabella riportata a fianco presenta la previsione sul numero di alunni iscritti per il prossimo anno e di conseguenza la richiesta della determinazione e assegnazione del personale docente.

Tabella di previsione totale



Anno di corso 25-26	
classi prime	11
classi seconde	11
classi terze	11
classi quarte	9
classe quinte	13
totale classi	55

Organico posti comuni I.I.S. "G. MARCONI"

CLASSE DI CONCORSO		A.S. 2024 - 25		A.S. 2025 - 26	
		CATTEDRE	ORE RESIDUE	CATTEDRE	ORE RESIDUE
A012	LETTERE	18	16	18	10
	STORIA				
A018	FILOSOFIA	1	2	1	2
A019	FILOSOFIA E STORIA	1	0	1	0
A020	FISICA	5	8	5	10
A026	MATEMATICA	11	13	11	7
A027	MATEMATICA/FISICA	1	0	1	0
A034	CHIMICA	4	12	4	9
A037	COSTR. TECN. E TEC. DI RAPPR. GRAFICA	4	6	4	6
A040	TECNOLOGIE ELETTRICHE ELETTRONICHE	5	16	5	13
A041	SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	11	17	11	17
A042	SCIENZE E TECNOLOGIE MECCANICHE	2	16	2	16
A046	SCIENZE GIURIDICO ECONOMICHE	1	15	1	15
A048	SCIENZE MOTORIE E DISCIPLINE SPORTIVE	7	3	7	3
A021 atip	GEOGRAFIA	5	0	5	3
A050	SCIENZE NATURALI CHIM. E BIOLOGICHE				
AB24	INGLESE	9	6	9	3
	RELIGIONE	3	2	3	1
B003	LAB FISICA	0	12	0	12
B012	SCIENZE E TECN. CHIM. MICROBIOL.	0	12	0	12
B015	LAB. SCIENZE E TECN. ELETTR. ELETTRON.	3	4	3	2
B016	LAB SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	5	4	4	14
B017	LAB SCIENZE E TECNOLOGIE MECCANICHE	2	3	2	3
	CLASSI	56		55	

Organico posti di sostegno RMIS112007

Anno scolastico	TOTALE
2024/25	18 cattedre più 9 ore

Fabbisogno di organico di posti di potenziamento (comma 5)



In coerenza con l'Atto di Indirizzo, il Piano di Miglioramento e in riferimento alle priorità strategiche e alla progettazione si indicano i campi scelti per l'organico del potenziamento per il triennio 2022-25

POTENZIAMENTO LABORATORIALE	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
	Incremento dell'alternanza scuola-lavoro mediante docenti "Tutor"
POTENZIAMENTO UMANISTICO	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore
POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
	Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, con potenziamento del tempo scolastico rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del DPR 20 marzo 2009, n. 89;
POTENZIAMENTO LINGUISTICO	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese ad altre lingue dell'Unione europea anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning

Classi di concorso organico di potenziamento



Richieste 2024/25	A027 Matematica e Fisica	B015 Lab Elettrotec	A046 Disc. giuridiche	A046 Disc. giuridiche	A020 Fisica	B003 Lab. Fisica	A026 Matematica	AB24 Inglese	A012 Lettere
Assegnate 2024/25	A027 Matematica e Fisica	B015 Lab Elettrotec	A046 Disc. giuridiche	A046 Disc. giuridiche	A020 Fisica	B003 Lab. Fisica	A026 Matematica	AB24 Inglese	A012 Lettere
Richieste 2025/26	A027 Matematica e Fisica	B015 Lab Elettrotec	A046 Disc. giuridiche	A046 Disc. giuridiche	A020 Fisica	B003 Lab. Fisica	A026 Matematica	AB24 Inglese	A012 Lettere

Pianificazione delle attività relative all'organico di potenziamento 2025/26

Classe di concorso	Ore da prestare	Cattedra oraria	Supplenze brevi	Corsi di recupero, sportello didattico e potenziamento	Progetti PdM ed altri progetti d'Istituto	Alternanza scuola lavoro/ Animatore digitale/ Figure strumentali	Attività alternativa IRC Vigilanza/supporto Studio individuale e/o studio assistito*
A027	Esonero vicario						
B003	600						
B015	600						
A020	600						
A026	600						
A046	600						
A046	600						
A012	600						
AB24	600						
TOTALE	4200						

*La pianificazione di tali attività è subordinata alle richieste presentate dall'utenza

L'organizzazione oraria sarà rimodulata per ciascun anno scolastico per migliorare ed ottimizzare le attività didattiche

Per l'anno scolastico 2025/26 si farà richiesta delle seguenti classi di concorso nell'organico di potenziamento:



Ordine di preferenza	Campi di potenziamento	Obiettivi formativi comma 7	Numero docenti	Classi di concorso
1	1° COLLABORATORE		1	A027
2	3 – scientifico	lettera b	1	A020
3	3 – scientifico	lettera b	1	A026
4	2 - linguistico	lettera a	1	AB24
5	7- laboratoriale	lettera i	1	B015
6	7- laboratoriale	lettera i	1	B003
7	5 - socio-economico e per la legalità	lettera d	2	A046
8	2 - linguistico	lettera a	1	A012

Fabbisogno di organico di personale ATA (comma 14)

Il Personale ATA dell'IIS Marconi collabora al buon funzionamento dell'Istituto e condivide il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, strumento guida del buon funzionamento dell'Istituzione.

In relazione all'organico, considerando il costante aumento degli studenti ed in base alle attribuzioni del MIUR, si fa presente che l'edificio scolastico, anche se censito con un solo numero civico, presenta una struttura particolarmente complessa che accoglie una popolazione scolastica di oltre 1000 alunni alcuni dei quali con particolari necessità di assistenza e si estende per mq 8361 di superfici interne e mq 11.634 di superfici esterne con

- un corpo centrale (fabbricato a) e 2 edifici esterni ad esso adiacenti (fabbricato b a 50 metri di distanza e fabbricato c a 250 metri di distanza).
- 2 ingressi esterni posizionati in strade diverse (Via Ciro Corradetti 2 e Via Bandita delle Mortelle sn)
- 5 ingressi (di cui n° 3 nel corpo centrale e n°1 per ogni edificio adiacente)
- 2 palestre
- 21 laboratori

Sulla base di tali premesse, per continuare a garantire all'utenza, costituita in prevalenza da studenti minorenni, una adeguata vigilanza e dovendo aprire il secondo varco per motivi di sicurezza si fa presente l'esigenza di disporre del seguente organico:

Tipologia	Periodo 2022/2025		
	2022/23	2023/24	2024/25
D.S.G.A.	1	1	1
Assistente amministrativo	8	8	9
Collaboratore scolastico	16	16	17
Assistente tecnico Area Meccanica (AR01)	1	1	1
Assistente tecnico Area Fisica (AR08)	1	1	1
Assistente tecnico Area Chimica (AR23)	1	1	1
Assistente tecnico Area Elettronica/Elettrotecnica (AR02)	1	1	1
Assistente tecnico Area Informatica	3	3	3
Assistente tecnico Area Inglese	1	1	1

Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali (comma 6)



Come si evince dal piano di miglioramento allegato e in coerenza con le priorità strategiche, nel prossimo triennio, la scuola intende continuare a perseguire un miglioramento dell'attività didattica, da rendere sempre più innovativa, attraverso il potenziamento della strumentazione e delle attrezzature dei laboratori. Tale traguardo, a lungo periodo è legato al reperimento di opportuni finanziamenti, prevede la progressiva modernizzazione degli ambienti di apprendimento ordinari. L'obiettivo correlato è quello di innalzare i livelli nelle prove standardizzate nazionali e di mantenere un ambiente di apprendimento al passo coi tempi.

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione	Fonti di finanziamento
Realizzazione ambiente di apprendimento innovativo	Adeguamento alle indicazioni nazionali per l'attuazione di strategie di apprendimento innovativo	Bandi MIUR PNRR
Informatizzazione completa del laboratorio Fisica 2	Adeguamento alle indicazioni nazionali per LSoSA	Bandi MIUR PNRR
Strumentazione per esperienze relative alla fisica moderna	Adeguamento alle indicazioni nazionali per LSoSA	Bandi MIUR PNRR
Ammodernamento strumentazione per Laboratori	Sostituzione delle vecchie attrezzature per poter effettuare una didattica innovativa	Bandi MIUR PNRR
Potenziamento dell'informatizzazione Laboratori	Didattica innovativa	Bandi PON Bandi MIUR PNRR
Potenziamento della Strumentazione per i laboratori di Scienze naturali	Didattica laboratoriale e Priorità strategiche	Bandi PON Bandi MIUR PNRR
Ammodernamento Laboratorio CAD	Didattica innovativa	Risorse interne PNRR
Ammodernamento macchinari Laboratorio di Meccanica	Adeguamento nuove normative sulla sicurezza e didattica innovativa	Bandi PON Bandi MIUR PNRR
Ammodernamento laboratorio linguistico	Ristrutturazione hardware e software	Risorse interne PNRR
Aula Magna	Miglioramento strumenti acustici e multimediali	PNRR
Aule didattiche	Miglioramento strumenti multimediali	PNRR

Piano della formazione

“... la formazione è un dovere professionale, oltre che un diritto contrattuale”

(Dall’Onghia, sottosegretario MIUR)

Premessa

La formazione del personale scolastico è contrattualmente prevista e rappresenta una risorsa per l’incremento della qualità dei servizi offerti e per la crescita e lo sviluppo professionale del personale.

La formazione, in quanto risorsa strategica per il miglioramento della scuola, è **un diritto e un dovere** di tutto il personale scolastico. Occorre, infatti, saper gestire situazioni complesse e offrire risposte adeguate a bisogni differenti, ma nello stesso tempo garantire il raggiungimento degli standard prefissati, valutare i risultati e promuovere azioni di miglioramento.

Risorse per la formazione e l’aggiornamento

Nell’I.I.S. “G. Marconi” la formazione sarà svolta utilizzando le seguenti risorse:

- 1) formatori esterni qualificati;
- 2) risorse interne, che saranno valorizzate sulla base delle competenze didattiche, professionali, organizzative e relazionali;
- 3) autoaggiornamento individuale o di gruppo.

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell’Istituto:

- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, organizzati dalle Reti di scuole a cui l’Istituto aderisce;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008) specificatamente:
 - a) Aggiornamento e formazione delle competenze del personale in materia di Primo soccorso e prevenzione degli incendi;
 - b) Sicurezza
 - c) Formazione neo-assunti

l’Istituto intende altresì promuovere, per tutti gli indirizzi, la formazione sulla legge 96/2019 e sulle STEM.

Piano Triennale della Formazione dell’I.I.S. “G. Marconi”: riferimenti normativi, obiettivi, strumenti, strategie e risorse

1. Riferimenti normativi

- Legge 107/2015 (Buona Scuola):

Obbliga le istituzioni scolastiche a predisporre un Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF), che include il PTF come componente essenziale per garantire il miglioramento continuo della qualità dell’insegnamento.

- Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD):

Fornisce indicazioni operative per la digitalizzazione scolastica, promuovendo lo sviluppo di competenze digitali attraverso la formazione continua del personale.

- Decreto Ministeriale 797/2016:

Istituisce il Sistema Nazionale di Formazione per i docenti, definendo priorità e linee guida

- PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza):

Destina fondi per la formazione del personale scolastico in ambiti chiave come innovazione didattica, digitalizzazione e inclusione.

- Fondi Strutturali Europei (PON 2014-2020 e 2021-2027):

Finanziano progetti di formazione, con focus su coesione sociale, innovazione, e aggiornamento professionale.

2. Obiettivi del PTOF

1. Sviluppo professionale continuo:

Garantire ai docenti un aggiornamento costante sulle metodologie didattiche, sulle tecnologie digitali e sui temi di inclusione.

2. Miglioramento delle competenze digitali:

Promuovere una didattica innovativa e inclusiva, allineata al PNSD.

3. Inclusione e pari opportunità:

Formare il personale per supportare studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) e promuovere l'uguaglianza di accesso all'istruzione.

4. Rafforzamento delle competenze trasversali:

Formare su competenze relazionali, problem solving, lavoro di squadra e gestione delle classi.

5. Preparazione alle sfide future:

Integrare percorsi formativi in linea con le priorità PNRR, come sostenibilità, transizione ecologica, e orientamento al mondo del lavoro.

3. Strumenti

1. Piattaforme digitali e strumenti online:

Utilizzo di strumenti come SOFIA, piattaforma ministeriale per la formazione, e software collaborativi (Google Workspace, Microsoft Teams).

2. Laboratori didattici:

Sperimentazione di metodologie innovative, come il cooperative learning e il project-based learning.

3. Partnership esterne:

Collaborazione con università, enti di ricerca, aziende tecnologiche, e associazioni per progettare corsi specifici.

4. Fondi per la formazione:

Fondi PNRR:

- Investimento sulla digitalizzazione e innovazione didattica.

PON e altri fondi UE:

- Supporto alla formazione su inclusione sociale e sviluppo delle competenze chiave.

4. Strategie per la redazione del PTF

1. Analisi del contesto scolastico:

- Identificazione dei bisogni formativi del personale attraverso questionari e incontri con i docenti.
- Valutazione delle competenze attuali in relazione agli obiettivi del PTOF.

2. Pianificazione partecipativa:

Coinvolgimento del Collegio Docenti, del Consiglio di Istituto e degli stakeholder locali nella definizione delle priorità.

3. Articolazione delle azioni formative:

- Percorsi obbligatori e opzionali, personalizzati sulle esigenze dei docenti.
- Integrazione di corsi brevi, workshop, e formazione sul campo.

4. Monitoraggio e valutazione:

Implementazione di un sistema di monitoraggio continuo per verificare l'efficacia dei percorsi formativi e apportare eventuali correzioni.

5. Risorse attuali e future

1. Risorse attuali:

- Fondi ordinari MIUR: per la formazione continua dei docenti.
- Fondi PON (2014-2020): ancora utilizzabili per progetti in corso.
- Dotazione tecnologica esistente: LIM, tablet, connessione internet, laboratori.

2. Risorse future:

- PNRR:
 - Investimento "Istruzione e Ricerca" per digitalizzazione e sostenibilità.
- Finanziamenti per progetti specifici sulla transizione ecologica e digitale.
- Fondi UE 2021-2027:
 - Specifici per il miglioramento della coesione sociale e per la lotta alla dispersione scolastica.
- Accordi con enti locali e privati:
 - Co-finanziamenti e sponsorizzazioni per potenziare le infrastrutture formative.

Il Piano Triennale della Formazione dell'I.I.S. "G. Marconi" può diventare un volano per lo sviluppo di una comunità educativa capace di affrontare con successo le sfide di un mondo in rapida trasformazione. La sua stesura richiederà un coordinamento attento e un uso strategico delle risorse disponibili.

CORSI DI FORMAZIONE A.S. 2024/2025

Corso	Relatori	Obiettivi
EMOTIONAL LEARNING	Docenti di “La Scuola Academy”	1) avere buone capacità nel riconoscere ed identificare i disagi degli alunni nella classe 2) uso responsabile delle tecnologie 3) tecniche di educazione emotiva 4) progettare e programmare interventi di DDE, anche attraverso l’uso del digitale
STRUMENTI E APPROCCI ALL’ORIENTAMENTO DIGITALE	Docenti di “La Scuola Academy”	1) Conoscere le potenzialità del digitale 2) Sviluppare le competenze orientative 3) Approfondire le linee guide per l’orientamento
INTEGRARE L’INSEGNAMENTO DELLA A.I. NELLA DIDATTICA DELL’INFORMATICA	Prof. Claudio Capobianco Prof. Gabriele Molinaro	1) Comprendere opportunità e rischi della AI 2) Facilitare l’integrazione di questi strumenti nei diversi aspetti della professione insegnante 3) Sperimentare nuovi strumenti per la preparazione di lezioni, per la valutazione e per l’apprendimento personalizzato 4) Sperimentazione ed analisi in classe dei risultati ottenuti

DIGITAL BADGE	IQC (Itaqua.it)	<ol style="list-style-type: none">1) Comprendere il concetto e il valore dei Digital Badge nell'educazione2) Acquisire competenze tecniche per la creazione e gestione dei badge, attraverso la piattaforma IQC3) Sviluppare strategie pedagogiche per l'implementazione efficace
---------------	-----------------	---

IL MIO BEN-ESSERE	Dott.ssa Valentina D'Angelo	<ol style="list-style-type: none"> 1) Affrontare le importanti tematiche alla base dei fattori protettivi per la salute: lo stile di vita, l'uso dei social, gli ambienti frequentati, le relazioni. 2) Fornire gli strumenti necessari con il fine ultimo di effettuare scelte di vita quotidiana che ci rendano i primi custodi della salute
AULA MAGNA	Coop.Soc. P.A.R.S."Pio Carosi" di Corridonia e Comunità Mondo Nuovo di Civitavecchia	<ol style="list-style-type: none"> 1) Comprendere il concetto di tossicodipendenza e i suoi effetti sulla società, fasi cruciali 2) Identificare i fattori di rischio e di protezione per le tossicodipendenze. 3) Sviluppare competenze comunicative per affrontare il tema delle tossicodipendenze con le famiglie e gli studenti. 4) Conoscere le risorse disponibili sul territorio per supportare studenti e famiglie.

MODALITA' DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE

Per ciascuna attività formativa:

- i docenti referenti della formazione provvederanno alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- Il D.S. accerterà l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore.

La formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello europeo, nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.

Si ribadisce che la partecipazione ai corsi di formazione, liberamente scelti dai docenti, sarà riconosciuta come momento formativo purché organizzati dal M.I.M. o da enti accreditati, dall'U.S.R., dalla Scuola Polo per la formazione, da Reti di scuole ed Enti territoriali e anche quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con questo Piano di formazione.

CORSI DA ATTIVARE

1. EMOTIONAL LEARNING

AMBITO TEMATICO Metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie

Educare alle emozioni per promuovere il benessere tra i giovani e i bambini (che costituisce l'asse centrale di ogni azione di vera prevenzione), non può essere una attività condotta soltanto con la buona volontà del singolo docente. La Didattica delle Emozioni® è un metodo di promozione della salute e di prevenzione precoce del disagio giovanile. Questo corso, a partire dall'analisi della documentazione scientifica sul fenomeno, mira a favorire l'applicazione di un programma di educazione emotiva nelle scuole. Il corso, suddiviso in quattro moduli, contiene le basi teoriche su cui poggia il metodo, le tecniche e le strategie da utilizzare in classe, le sperimentazioni svolte nel tempo e gli ultimi risultati sulle evidenze psicologiche e psicobiologiche.

OBIETTIVI

- Avere buone capacità nel riconoscere e identificare i disagi degli alunni nella vostra classe
- Uso responsabile delle tecnologie
- Tecniche di Educazione Emotiva
- Progettare e programmare interventi di DdE, anche attraverso l'uso del digitale

DURATA

10 ore

MODALITÀ

ON LINE, webinar SINCRONI

MATERIALI DIDATTICI

Piattaforma Academy con materiali, schede di progettazione; esempi di attività didattiche;

videoregistrazioni delle lezioni fruite in DIRETTA per garantire continuità didattica agli assenti delle lezioni sincrone

2. STRUMENTI E APPROCCI ALL'ORIENTAMENTO DIGITALE

AMBITO TEMATICO Sviluppo delle competenze di orientamento dei docenti con l'utilizzo delle tecnologie digitali.

Il corso di formazione per docenti sullo sviluppo delle competenze di orientamento con l'utilizzo delle tecnologie digitali offre l'opportunità di acquisire le competenze necessarie per guidare gli studenti attraverso un percorso di apprendimento personalizzato e orientato al futuro. In un'epoca in cui le tecnologie digitali permeano ogni aspetto della nostra vita quotidiana, è essenziale che i docenti siano in grado di integrare in modo efficace strumenti digitali nell'orientamento degli studenti verso il successo personale e professionale.

Il corso si concentra sull'esplorazione delle migliori pratiche nell'uso delle tecnologie digitali per supportare l'orientamento degli studenti nelle loro scelte educative e di carriera.

OBIETTIVI

- Conoscere le potenzialità del digitale
- Sviluppare le competenze orientative
- Approfondire le linee guida per l'orientamento

DURATA

15 ore

MODALITÀ

ON LINE, webinar SINCRONI

MATERIALI DIDATTICI

Piattaforma Academy con materiali, schede di progettazione; esempi di attività didattiche; videoregistrazioni delle lezioni fruite in DIRETTA per garantire continuità didattica agli assenti delle lezioni sincrone.

3. INTEGRARE L'INSEGNAMENTO DELLA AI NELLA DIDATTICA DELL'INFORMATICA.

Obiettivi

Il corso, di natura laboratoriale ed applicativa, si propone di far comprendere opportunità e rischi dell'AI e facilitare l'integrazione di questi strumenti nei diversi aspetti della professione di insegnante. Dopo un inquadramento normativo, si sperimenteranno strumenti per la preparazione di lezioni, per la valutazione, per l'apprendimento personalizzato; il corso prevede anche una fase di sperimentazione in classe ed analisi dei risultati. Infine, si forniranno ai docenti le buone pratiche da presentare agli studenti affinché anche loro possano usare le tecnologie di AI al meglio nello studio.

Durata 10 ore

Modalità In presenza

Materiali didattici

Presentazioni fornite dai relatori; piattaforme di intelligenza artificiale (es. ChatGPT, Claude.ai, Mizou, etc).

Risorse economiche

Il corso sarà pagato con i fondi PNRR DM66, gratuito per l'istituto scolastico ed i partecipanti. Almeno 15 partecipanti devono frequentare il 70%.

4.DIGITAL BADGE

Obiettivi

I Digital Badge rappresentano una delle innovazioni più significative nel campo della certificazione delle competenze in ambito educativo. Un Digital Badge è un attestato digitale verificabile che certifica competenze, abilità, conoscenze o risultati specifici conseguiti da uno studente.

Tra i principali vantaggi:

- Criteri di valutazione chiari e predefiniti
- Processo di certificazione standardizzato e verificabile, attraverso standard internazionali (Open Badge)
- Facilità di condivisione su piattaforme digitali e social network
- Integrazione con curriculum vitae elettronici
- Riconoscimento delle competenze in contesti diversi

Gli obiettivi di questo corso sono:

- Comprendere il concetto e il valore dei Digital Badge nell'educazione
- Acquisire competenze tecniche per la creazione e gestione dei badge, attraverso la piattaforma IQC
- Sviluppare strategie pedagogiche per l'implementazione efficace

Durata 15 ore

Modalità ONLINE

Materiali didattici

Piattaforma IQC con materiali.

Risorse economiche

Il corso sarà pagato con i fondi PNRR DM66, gratuito per l'istituto scolastico ed i partecipanti.

5. BEN-ESSERE

Obiettivi

Il progetto ha permesso di affrontare le importanti tematiche alla base dei fattori protettivi per la salute: lo stile di vita, l'uso dei social, gli ambienti frequentati, le relazioni.

Tutti questi aspetti concorrono a modificare i delicati equilibri della nostra psiche e del nostro corpo.

Con questo breve percorso si vuole creare consapevolezza e fornire gli strumenti necessari con il fine ultimo di effettuare scelte di vita quotidiana che ci rendano i primi custodi della salute,

Metodologia e strumenti

Attraverso una modalità interattiva guidata da immagini, video, circle time, gli educatori si confronteranno sui temi previsti facendo esperienza pratica dei contenuti teorici presentati.

Durata da concordare

Modalità in presenza

Materiali didattici

Immagini, video,

Risorse

Dott.ssa Valentina D'Angelo, biologa iscritta all'Ordine nazionale dei Biologi

6. AULA MAGNA

Obiettivi

Aula Magna nasce dall'esigenza di contrastare la diffusione del consumo di sostanze psicoattive tra i giovani, un fenomeno in preoccupante crescita a livello nazionale che incide negativamente non solo sulla salute, ma anche su percorsi scolastici, relazioni familiari e benessere psicologico degli adolescenti, ma anche dal bisogno riscontrato di garantire opportunità formative in correlazione a nuove forme di dipendenza.

Durata 12 ore

Modalità in presenza

Metodologia e strumenti

Questionario, dinamiche di gruppo, workshop in gruppi, brainstorming, role-playing, gruppo di supporto online e il networking tra insegnanti.

Materiali didattici

Bibliografia selezionata di articoli, libri e risorse online sulla prevenzione delle tossicodipendenze.

Risorse

Personale qualificato della Coop. Soc. P.A.R.S. e della Comunità Mondo Nuovo



PARTE VI Educazione Civica

CURRICOLO DI ISTITUTO EDUCAZIONE CIVICA

a.s. 2024/2025

PREMESSA

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella *mission* di ogni scuola, intesa sia come istituzione sia come *vitae magistra*. Suddetta disciplina possiede una dimensione integrata e trasversale tale da coinvolgere l'intero sapere. La scuola è infatti comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali; in tal senso si può concepire come palestra di democrazia in cui confrontarsi con regole ed esperienze di partecipazione attiva, primo passo verso un futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. La classe perde i connotati di semplice spazio per configurarsi come società pluralistica e complessa, riflesso di quella attuale; cornice naturale di questa nuova dimensione della classe è la Costituzione, il quadro è invece la possibilità di sperimentare la cittadinanza come prodotto di cultura, storia e diritto. Ed in tal senso è stato elaborato il presente curriculum, tenuto anche conto delle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n 92 , dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020 e dal DM 183 del 2024.

Il quadro di riferimento nazionale ed internazionale

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 (d'ora in avanti, Legge) ha istituito l'insegnamento scolastico dell'educazione civica e ha previsto che con decreto del Ministro siano definite le Linee guida per tale insegnamento che individuano, "*ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curriculum delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari e con le Indicazioni nazionali per i licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti*".

Secondo quanto previsto dalle Linee guida adottate in via di prima applicazione con decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35, le Istituzioni scolastiche sono state chiamate ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di progettazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione al fine di sviluppare "*la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società*"¹. Inoltre, in questo primo quadriennio di attuazione della Legge, le scuole del primo ciclo hanno individuato propri traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento, mentre quelle del secondo ciclo di istruzione hanno individuato propri risultati di apprendimento al fine di integrare il curriculum di istituto con riferimento all'educazione civica.

A seguito delle attività realizzate dalle scuole e tenendo conto delle novità normative intervenute, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricula di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale², come individuati dalle Linee guida riportate nel DM 183/202 che sostituiscono le precedenti.

Tra le tematiche recentemente richiamate dalla normativa nazionale si sottolinea una particolare attenzione a:

- tutela dell'ambiente
- educazione stradale
- promozione dell'educazione finanziaria
- Le Linee guida si configurano come strumento di supporto e sostegno ai docenti anche di fronte ad alcune gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo quali,
- l'aumento di atti di bullismo, di cyberbullismo
- la violenza contro le donne,
- la dipendenza dal digitale
- incremento dell'incidentalità stradale
- il contrasto all'uso delle sostanze stupefacenti,
- l'educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e allo sport

Principi a fondamento dell'educazione civica

Le Linee guida, mirano innanzitutto a favorire e sviluppare nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana identificandola come norma cardine del nostro ordinamento, per identificare valori, diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese – nonché delle istituzioni dell'Unione Europea.

La conoscenza della Costituzione rappresenta il fondamento del curriculum di educazione civica. In questo senso va sottolineato il carattere personalistico della nostra Costituzione. Ne discende la necessità di sottolineare la centralità della persona umana, soggetto fondamentale della storia, al cui servizio si pone lo Stato.

Da qui nasce l'importanza di valorizzare i talenti di ogni studente e la cultura del rispetto verso ogni essere umano. Da qui il carattere fondamentale dei valori di solidarietà, di libertà, di eguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili. Da qui il concetto stesso di democrazia che la nostra Costituzione collega non casualmente alla sovranità popolare e la funzionalità della società allo sviluppo di ogni individuo.

Le nuove Linee guida mettono in evidenza non solo la centralità dei diritti, ma anche dei doveri verso la collettività, che l'articolo 2 della nostra Carta costituzionale definisce come “doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale”. L'importanza di sviluppare anche una cultura dei doveri rende necessario insegnare il rispetto verso le regole che sono poste per una società ordinata al fine di favorire la convivenza civile, per far prevalere il diritto e non l'arbitrio. Da qui l'importanza fondamentale della responsabilità individuale che non può essere sostituita dalla responsabilità sociale. Pienamente coerente con la Costituzione è anche la necessità di valorizzare la cultura del lavoro come concetto fondamentale della nostra società da insegnare già a scuola fin dal primo ciclo di istruzione. La scuola, unitamente alla famiglia e alle altre istituzioni del territorio, ha la responsabilità di supportare gli studenti nel percorso che li porta a diventare cittadini responsabili, autonomi, consapevoli e impegnati in una società sempre più complessa e in costante mutamento. In questo contesto è fondamentale l'alleanza educativa fra famiglia e scuola. La scuola “costituzionale” che ispira l'educazione alla cittadinanza, proprio perché dà centralità alla persona dello studente, deve sempre favorire l'inclusione, a iniziare dagli studenti con disabilità, dal recupero di chi manifesta lacune negli apprendimenti, dal potenziamento delle competenze di chi non ha eguali opportunità formative e di chi non utilizza pienamente l'italiano come lingua veicolare. Insomma, la scuola costituzionale è quella che stimola e valorizza ogni talento

Al fine di favorire l'unitarietà del curriculum e in considerazione della contitolarità dell'insegnamento tra tutti i docenti di classe o del consiglio di classe, le Linee guida sono

impostate secondo i nuclei concettuali di cui all'articolo 3 della Legge che, per loro natura interdisciplinari, attraversano il curricolo e possono essere considerati in ogni argomento che tutti i docenti trattano quotidianamente.

1. COSTITUZIONE

La conoscenza del dettato costituzionale, della sua storia, delle scelte compiute nel dibattito in Assemblea costituente e la riflessione sul suo significato rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni normative devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale nel nostro Paese.

Collegati alla Costituzione sono innanzitutto i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento e delle funzioni dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'Unione Europea e le Nazioni Unite, così come la conoscenza approfondita di alcuni articoli della Costituzione, in particolare di quelli contenuti nei principi generali quali gli artt. dall'1 al 12. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio, il codice della strada, i regolamenti scolastici) rientrano in questo primo nucleo concettuale,

2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

È importante educare i giovani ai concetti di sviluppo e di crescita. Per questo, la valorizzazione del lavoro, come principio cardine della nostra società, e dell'iniziativa economica privata è parte fondamentale di una educazione alla cittadinanza. La diffusione della cultura di impresa consente alle studentesse e agli studenti di potenziare attitudini e conoscenze relative al mondo del lavoro e all'autoimprenditorialità. Ovviamente, lo sviluppo economico deve essere coerente con la tutela della sicurezza, della salute, della dignità e della qualità della vita delle persone, della natura, anche con riguardo alle specie animali e alla biodiversità, e più in generale con la protezione dell'ambiente³. In questa prospettiva, che trova un particolare riferimento in diversi articoli della Costituzione, possono rientrare tematiche riguardanti l'educazione alla salute, alla protezione della biodiversità e degli ecosistemi, alla bioeconomia, anche nell'interesse delle future generazioni (così come previsto dall'articolo 9 della Costituzione recentemente riformulato⁴). In questo quadro si inserisce pure la cultura della protezione e tutela del territorio.

Analogamente trovano collocazione nel presente nucleo concettuale il rispetto per i beni pubblici, a partire dalle strutture scolastiche, la tutela del decoro urbano nonché la conoscenza e valorizzazione del ricchissimo patrimonio culturale, artistico e monumentale dell'Italia.

Sempre nell'ottica di tutelare la salute e il benessere collettivo e individuale si inseriscono nell'educazione civica sia l'educazione alimentare per la realizzazione del corretto rapporto tra alimentazione, attività sportiva e benessere psicofisico⁵, sia i percorsi educativi per il contrasto alle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping, uso patologico del *web*, gaming e gioco d'azzardo.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Alla "Cittadinanza digitale", da intendersi come la capacità di un individuo di interagire consapevolmente e responsabilmente con gli sviluppi tecnologici in campo digitale, è dedicato l'intero articolo 5 della Legge che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

Lo sviluppo impetuoso delle tecnologie digitali ha portato importanti e inedite possibilità di progresso e di benessere, ma ha anche trasformato, con incredibile velocità e con effetti difficilmente prevedibili, l'organizzazione sociale del nostro tempo. La dimensione "fisica", tangibile, della vita si è ridotta: la maggior parte delle attività si svolge nello spazio digitale,

dando luogo ad una produzione massiccia di dati che circolano, in modo incessante, attraverso la rete.

I più giovani, proprio perché più vulnerabili ed esposti, sono le “vittime” elettive quando si verifica un uso lesivo della rete, perché non sempre hanno gli strumenti per capire in modo adeguato i rischi a cui si espongono. Fondamentale, pertanto, e in linea con quanto indicato dall’articolo 5, comma 2 della Legge, è l’attività di responsabilizzazione e promozione di una reale cultura della “cittadinanza digitale”, attraverso cui insegnare agli studenti a valutare con attenzione ciò che di sé consegnano agli altri in rete.

Particolare attenzione potrà essere riposta nell’aiutare gli studenti a valutare criticamente dati e notizie in rete,

IL CURRICOLO DI ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il presente curriculum parte dall’idea che il PTOF adottato dall’Istituto possiede una forte valenza educativa e civica: a tale proposito si sottolinea che la stessa didattica laboratoriale, caposaldo dell’azione formativa proposta dall’Istituto, basandosi sull’apprendimento cooperativo e condiviso, oltre a produrre nuovi saperi, produce anche competenze sociali, quali ad es. assumere e rispettare impegni. Numerosi sono poi i progetti afferenti all’insegnamento trasversale della Educazione Civica presenti nelle macroaree Tre (Inclusione e differenziazione), Quattro (cittadinanza attiva ed apertura al territorio) e Sette (PCTO), che coniugano i saperi tradizionalmente attribuiti a discipline specifiche con le istanze promosse dalle cosiddette *Nuove Educazioni*. Non mancano, infine, rapporti con il territorio quali ad esempio la partecipazione alla Rete di scuole per la legalità ‘Giovanni Falcone’. Alla luce di quanto detto il presente curriculum vuole fornire una cornice tale da inglobare e valorizzare attività, percorsi e progetti elaborati nel corso degli anni scolastici da docenti, dipartimenti e commissioni, agendo così non solo sull’apprendimento formale, ma anche sulle proposte progettuali. A tale fine le 33 ore annue non vengono effettuate nell’ambito di un rigido orario, ma costituiscono una struttura didattica flessibile pur con contenuti e modalità diverse a seconda delle classi e delle discipline coinvolte [*v. allegato 1*]; pertanto ogni consiglio di classe delibera la partecipazione degli studenti alle iniziative che reputa coerenti e funzionali alla programmazione didattica di consiglio, di asse culturale o del singolo insegnante. Quanto deliberato dal consiglio di classe in termini di partecipazione degli studenti ad un percorso e a un progetto che rientra nel curriculum di istituto di Educazione Civica, va inserito a tutti gli effetti nella programmazione annuale del consiglio e nei piani di lavoro dei docenti coinvolti, in modo da risultare al termine del quinquennio di studi anche nel Documento del “15 maggio” (Dlgs. 62/2017, capo III, cap.21).

CONTENUTI

Partendo dal principio che i nuclei concettuali dell’insegnamento dell’educazione civica sono già impliciti nelle discipline previste nei curricoli dei diversi percorsi scolastici, la *“prospettiva trasversale dell’insegnamento di educazione civica supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari”*. questi ultimi comprendono quelle *educazioni* non del tutto riconducibili a specifiche discipline che però sottolineano emergenze, elaborazioni culturali, leggi, direttive, progetti di ambito nazionale e internazionale (basti pensare all’ Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall’Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015) che sollecitano la scuola ad andare oltre i suoi compiti tradizionali, per promuovere consapevolezza e competenze adeguate alla mutevole e complessa realtà del terzo millennio; in tal senso anche queste educazioni si configurano come ‘trasversali’, in quanto intersecano l’istituzione e

l'organizzazione scolastica in tutti i suoi ordinamenti, saperi, discipline, persone, come pure diverse realtà dell'ambiente in cui la scuola insiste. Alla luce di questo riferimento normativo è stata stilata una programmazione cui afferiscono i contenuti e le tematiche declinate dalle linee guida, condivisa dai dipartimenti ed allegata al presente curriculum [v. **allegato 2]** e predisposto uno strumento utile al cdc per programmare i moduli di insegnamento di educazione civica [v. **allegato 3]**.

VALUTAZIONE

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica [v. **allegato 4]**.

DESCRIZIONE DELLE COMPETENZE

Per il secondo Ciclo le competenze sono declinate in obiettivi di apprendimento, l'elenco delle competenze appresso riportate sono state estrapolate dalle linee guida sebbene gli obiettivi di apprendimento sono stati suddivisi per alcuni punti in modo diverso al fine di poter garantire un maggiore approfondimento

Nucleo concettuale: COSTITUZIONE

Competenza n. 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.

1.1 OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

a) Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel

tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.

b) Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione. Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale. Ricostruire il percorso storico del formarsi dell'identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali. Approfondire il concetto di Patria nelle fonti costituzionali; comprenderne le relazioni con i concetti di doveri e responsabilità.

c) Rispettare le regole e i patti assunti nella comunità, partecipare alle forme di rappresentanza a livello di classe, scuola, territorio (es. consigli di classe e di Istituto, Consulta degli studenti etc.). Comprendere gli errori fatti nella violazione dei doveri che discendono dalla appartenenza ad una comunità, a iniziare da quella scolastica, e riflettere su comportamenti e azioni volti a porvi rimedio
d) Comprendere il valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere. Assumere l'impegno, la diligenza e la dedizione nello studio e, più in generale, nel proprio operato, come momento etico di particolare significato sociale.

e) Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per l'inclusione e la solidarietà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio tra pari, supporto ad altri, iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale e di utilità collettiva). Favorire l'ideazione di progetti di service learning a supporto del bene comune nei territori di appartenenza della scuola.

Competenza n. 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.

1.2 OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

a) Individuare le principali realtà economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche, le forme di regolamentazione e di partecipazione (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore...).

Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori individuando le principali norme presenti nell'ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro...) e spiegandone il senso. Individuare e commentare nel testo le norme a tutela della libertà di opinione. Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata, anche considerando la nuova normativa della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che la collega al valore della libertà.

b) Individuare nel testo della Costituzione la regolamentazione dei rapporti tra Stato ed Autonomie regionali e locali, con particolare riguardo ai concetti di autonomia e sussidiarietà. Individuare le forme di partecipazione dei cittadini al funzionamento delle regioni e delle autonomie locali e alla gestione dei servizi

c) Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata; i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione o formazione.

d) Conoscere il meccanismo di formazione delle leggi, i casi di ricorso al referendum e le relative modalità di indizione, nonché la possibilità che le leggi dello Stato e delle Regioni siano dichiarate incostituzionali, sperimentando ed esercitando forme di partecipazione e di rappresentanza nella scuola, e nella comunità

e) Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali. Rintracciare le origini e le ragioni storicopolitiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda.

f) Individuare, attraverso l'analisi comparata della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri Organismi Internazionali (es. COE), i principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei beni culturali e artistici, degli animali e dell'ambiente. Rintracciare Organizzazioni e norme a livello nazionale e internazionale che se ne occupano. Partecipare indirettamente o direttamente con azioni alla propria portata

Competenza n. 3

Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

1.3 OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

a) Conoscere e osservare le disposizioni dei regolamenti scolastici, partecipare attraverso le proprie rappresentanze alla loro eventuale revisione; rispettare sé stessi, gli altri e i beni pubblici, a iniziare da quelli scolastici; esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia; osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva.

b) Individuare i fattori di rischio nell'ambiente scolastico, domestico, dei contesti di vita e di lavoro; conoscere e applicare le disposizioni a tutela della sicurezza e della salute nei contesti generali e negli ambienti di lavoro. Sviluppare la percezione del rischio anche come limite e come responsabilità. Partecipare alla gestione della sicurezza in ambiente scolastico, nelle forme previste dall'Istituzione.

c) Conoscere e adottare le norme di circolazione stradale come pedoni e conduttori di veicoli, rispettando la sicurezza e la salute propria e altrui e prevenendo possibili rischi. Analizzare il fenomeno dell'incidentalità stradale, con riferimento all'ambito nazionale ed europeo, al fine di identificare le principali cause, anche derivanti dal consumo di alcool e sostanze psicotrope e dall'uso del cellulare, individuare i relativi danni sociali e le ricadute penali.

d) Individuare strumenti e modalità sancite da norme e regolamenti per la difesa dei diritti delle persone, della salute e della sicurezza, a protezione degli animali, dell'ambiente, dei beni culturali. Inoltre, a partire dall'esperienza, individuare modalità di partecipazione attiva.

e) Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di

promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile

Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento

f) Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali, individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne. Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne.

Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona.

Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.

Competenza n. 4

- ***Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.***

- 1.4 OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

a) Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del *web*, il *gaming*, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute.

b) Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona. Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti.

c) Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione).

d) Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale.

Nucleo concettuale: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Competenza n. 5

Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

a) Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comperderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà.

Comperdere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico.

Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità.

b) Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello

locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione.

Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità. Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.

c) Conoscere la situazione economica e sociale in Italia, nell'Unione europea e più in generale nei Paesi extraeuropei, anche attraverso l'analisi di dati e in una prospettiva storica. Analizzare le diverse politiche economiche e sociali dei vari Stati europei.

d) Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni (ad es. cibo, abbigliamento, consumi, energia, trasporto, acqua, sicurezza, smaltimento rifiuti, integrazione degli spazi verdi, riduzione del rischio catastrofi, accessibilità...). Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale

e) Comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico" per la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio.

f) Ideare e realizzare progetti e azioni di tutela, salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico, culturale, materiale e immateriale e delle specificità turistiche e agroalimentari dei vari territori

Competenza n. 6

Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

a) Analizzare le varie situazioni di rischio nel proprio territorio (rischio sismico, idrogeologico, ecc.) attraverso

l'osservazione e l'analisi di dati forniti da soggetti istituzionali.

Adottare comportamenti corretti e solidali in situazioni di emergenza in collaborazione con la Protezione civile e con altri soggetti istituzionali del territorio.

b) Conoscere le diverse risorse energetiche, rinnovabili e non rinnovabili e i relativi impatti ambientali, sanitari, di sicurezza, anche energetica.

Analizzare il proprio utilizzo energetico e individuare e applicare misure e strategie per aumentare l'efficienza e la sufficienza energetiche nella propria sfera personale.

c) Analizzare le problematiche ambientali e climatiche e le diverse politiche dei vari Stati europei.

Adottare scelte e comportamenti che riducano il consumo di materiali e che ne favoriscano il riciclo per una efficace gestione delle risorse.

Promuovere azioni volte alla prevenzione dei disastri ambientali causati dall'uomo e del dissesto idrogeologico.

Competenza n. 7

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

a) Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione.

Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali.

Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici.

Competenza n. 8

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

a) Analizzare forme, funzioni (unità di conto, valore di scambio, fondo di valore) e modalità d'impiego (pagamenti, prestiti, investimenti...) delle diverse monete reali e virtuali, nazionali e locali, esaminandone potenzialità e rischi.

Analizzare le variazioni del valore del denaro nel tempo (inflazione e tasso di interesse) e le variazioni del prezzo di un bene nel tempo e nello spazio in base ai fattori di domanda e offerta.

Analizzare il ruolo di banche, assicurazioni e intermediari finanziari e le possibilità di finanziamento e investimento per valutarne opportunità e rischi.

b) Riconoscere il valore dell'impresa individuale e incoraggiare l'iniziativa economica privata

c) Conoscere le forme di accantonamento, investimento, risparmio e le funzioni degli istituti di credito e degli operatori finanziari. Amministrare le proprie risorse economiche nel rispetto di leggi e regole, tenendo conto delle opportunità e dei rischi delle diverse forme di investimento, anche al fine di valorizzare e tutelare il patrimonio privato.

Individuare responsabilmente i propri bisogni e aspirazioni, in base alle proprie disponibilità economiche, stabilire priorità e pianificare le spese, attuando strategie e strumenti di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio.

Competenza n. 9

Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

a) Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati. Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie. Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone.

b) Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini.

c) Sviluppare il senso rispetto dei beni scolastici.

Nucleo concettuale: CITTADINANZA DIGITALE

Competenza n. 10

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

a) Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti.

b) Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali. Distinguere i fatti dalle opinioni.

c) Sviluppare contenuti digitali all'interno della rete globale in modo critico e responsabile, applicando le diverse regole su copyright e licenze.

d) Acquisire, valutare criticamente e organizzare informazioni ricavate dalla lettura di "Open Data.

e) Conoscere i principali documenti italiani ed europei per la regolamentazione dell'intelligenza artificiale

Competenza n. 11

Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- a) Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace.
- b) Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, collaborando in rete e partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della comunità.
- c) Tenere conto delle diversità culturali e generazionali che caratterizzano le persone che accedono agli ambienti virtuali, adeguando di conseguenza le strategie di comunicazione.

Competenza n. 12

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- a) Analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali. Favorire il passaggio da consumatori passivi a consumatori critici e protagonisti responsabili
- b) Conoscere e applicare le misure di sicurezza, protezione, tutela della riservatezza. Proteggere i dispositivi e i contenuti e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali
- c) Proteggere sé e gli altri da eventuali danni e minacce all'identità, ai dati e alla reputazione in ambienti digitali, adottando comportamenti e misure di sicurezza adeguati
- d) Utilizzare e condividere informazioni personali proteggendo se stessi e gli altri dai danni
- e) Conoscere l'importanza del "Regolamento sulla privacy" (Privacy Policy) che i servizi digitali predispongono per informare gli utenti sull'utilizzo dei dati personali raccolti.
- f) Adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a bullismo e cyberbullismo, utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere e l'inclusione sociale.
- g) Individuare e spiegare gli impatti ambientali delle tecnologie digitali e del loro utilizzo
- h) Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media, rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell'integrità, della riservatezza e del benessere delle persone

SCHEMATIZZAZIONE DELLE COMPETENZE

Al fine di migliorare l'articolazione della materia in funzione dell'esperienza e della maturità acquisita nelle diverse classi si propone la scomposizione delle competenze per le singole classi secondo il seguente schema:

	Costituzione				Sviluppo economico e sostenibile					Cittadinanza digitale		
Competenze	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Classi 1	a, b, c		a	a	b				a, b, c			a, h
Classi 2	c, d, e	b	b	b	c					a	a	b, c
Classi 3		a, c	c	c	d	c		a		b	b	d,e
Classi 4		d	d	a	e	b	a	b		c,d	c	f
Classi 5		e,f	e,f	a	a, f	a		c				g

A titolo di esemplificazione si allega la tabella degli argomenti da trattare nelle divise per classi con le ore indicative per ciascuna materia

CLASSI PRIME nodo interdisciplinare Regoliamoci						
NUCLEO TEMATICO	DISCIPLINE	TEMPI INDICATIVI (ORE)		METODI	STRUMENTI	VALUTAZIONI
		LICEO	ITI			
COSTITUZIONE	DIRITTO		5 6	LEZIONE FRONTALE PARTECIPATA, FLIPPED CLASSROOM, PROBLEM SOLVING, COOPERATIVE LEARNING, DIBATTITO INTERATTIVO, ATTIVITA' DI LABORATORIO	LIBRO DI TESTO, COSTITUZIONE ITALIANA (COSTITUZIONI STRANIERE), VIDEO, FILM, MATERIALE DA INTERNET (ARTICOLI, ECC.), SLIDES, MAPPE CONCETTUALI	UNA PER TRIMESTRE E UNA PER PENTAMESTRE (TIPOLOGIA A SCELTA DEI DOCENTI INTERESSATI). NELLA VALUTAZIONE DEL TRIMESTRE CONCORRONO LE DISCIPLINE CHE HANNO GIA' ATTIVATO UNA PARTE SIGNIFICATIVA DEL PROGETTO
	Educazione al rispetto delle regole					
	Le fonti del diritto					
	Ed. stradale: responsabilità civile e responsabilità penale					
	ITALIANO	5 6	5 6			
	Lettura e comprensione del Regolamento d'Istituto					
	Stesura del verbale dell'assemblea					
	Calendario civile					
	Le fonti del diritto					
	Agenda 2030					
	STORIA	2 3	2 3			
	Dal diritto orale e consuetudinario a quello scritto e positivo					
	La schiavitù nel mondo antico					
	Agenda 2030					
	SCIENZE MOTORIE	4 5	2 3			
	Le regole sportive come strumento di convivenza civile					
	L'organizzazione dell'attività sportiva anche in compiti di arbitraggio di giuria					
I comportamenti di base funzionali al mantenimento della salute						
Le regole di base per la prevenzione degli infortuni. Educazione stradale						
RELIGIONE	4 5	3 4				
Rispetto delle regole a confronto della regola d'oro e d'argento. Etica della reciprocità. Percorso storico dal codice di Hammurabi a Giustiniano						
FISICA	1	2				
Norme che regolano l'utilizzo del laboratorio di fisica e relativa attrezzatura						
SVILUPPO SOSTENIBILE	TECNOLOGIA E DISEGNO:	3 4	2 3			
	Studio dei materiali inquinanti e della distruzione di materiali per usi non sostenibili					
	SCIENZE	2 3	2 3			
	Quando non si rispettano le regole della natura: effetto serra e buco dell'ozono					
CITTADINANZA DIGITALE	CHIMICA		2 3			
	Calcolo dell'impronta ecologica					
	INFORMATICA	2 3	2 3			
	Uso consapevole della rete e ricerca di dati in rete					
	La sicurezza e la protezione dei dati nella rete					
	MATEMATICA	2 3	2 3			
	Prevenzione dei danni e dei decessi causati dagli incidenti stradali					
	PROGETTI TRASVERSALI INSERITI NEL PTOF					
	Progetto in Re pubblica esse...re	5 6	4 5			
	Partecipazione alle attività inserite nella programmazione di classe	2 3	2 3			

CLASSI SECONDE Cittadini dello Stato e del Mondo						
NUCLEO TEMATICO	DISCIPLINE	TEMPI INDICATIVI (ORE)		METODI	STRUMENTI	VALUTAZIONI
		LICEO	ITI			
COSTITUZIONE	DIRITTO		5 6	LEZIONE FRONTALE PARTECIPATA, FLIPPED CLASSROOM, PROBLEM SOLVING, COOPERATIVE LEARNING, DIBATTITO INTERATTIVO, ATTIVITA' DI LABORATORIO	LIBRO DI TESTO, COSTITUZIONE ITALIANA (COSTITUZIONI STRANIERE), VIDEO, FILM, MATERIALE DA INTERNET (ARTICOLI, ECC.), SLIDES, MAPPE CONCETTUALI	UNA PER TRIMESTRE E UNA PER PENTAMESTRE (TIPOLOGIA A SCELTA DEI DOCENTI INTERESSATI). NELLA VALUTAZIONE DEL TRIMESTRE CONCORRONO LE DISCIPLINE CHE HANNO GIA' ATTIVATO UNA PARTE SIGNIFICATIVA DEL PROGETTO
	Gli elementi costitutivi dello Stato; forme di Stato e forme di governo; le autonomie locali					
	Unione Europea					
	ITALIANO	4 5	4 5			
	Lettura e analisi di testi argomentativi a tema					
	STORIA	2 3	1 2			
	Evoluzione delle forme di Stato					
	Nascita dell'Europa unita NEL Sacro Romano Impero					
	SCIENZE MOTORIE	3 4	2 3			
	Le regole sportive come strumento di convivenza civile					
	Organi sportivi e organizzazione delle federazioni. Sport e apologia					
	Educazione stradale					
	RELIGIONE	3 4	2 3			
Dal decalogo alla Cittadinanza attiva						
LINGUE STRANIERE	3	3				
Analisi comparata tra forme di stato italiana e britannica						
CITTADINANZA DIGITALE	FISICA	2	2			
	La sicurezza e il codice della strada. Rispettare le regole per ridurre i rischi. Velocità e spazio di frenata					
	INFORMATICA	2 3	2 3			
	Uso equilibrato della rete e dello smatphone (dipendenze); Cyberbullismo					
	MATEMATICA	2 3	2 3			
Le simmetrie e trasformazioni isometriche della realtà						
SVILUPPO SOSTENIBILE	TECNOLOGIA E DISEGNO:	2	2			
	Riciclo dei rifiuti: studio sul riciclo abusivo di alcuni materiali per la realizzazione di opere diverse					
	MECCANICA		2			
	Sicurezza dei luoghi di lavoro					
	SCIENZE	2	2			
	L'acqua è di tutti: il nostro territorio e l'ecosistema marino.					
CHIMICA		2 3				
la molecola dell'acqua e le soluzioni						
	PROGETTI TRASVERSALI INSERITI NEL PTOF					
	Progetto In re publica esse...re	5 6	3 4			
	Partecipazione alle iniziative promosse dalla Rete della Legalità 'G. Falcone'	2 3	2 3			
	Partecipazione alle attività inserite nella programmazione di classe	2 3				

CLASSI TERZE Tra diritti e doveri						
NUCLEO TEMATICO	DISCIPLINE	TEMPI INDICATIVI (ORE)		METODI	STRUMENTI	VALUTAZIONI
		LICEO	ITI			
COSTITUZIONE	DIRITTO (in copresenza in discipline deliberate dal cdc)	5 6	5 6	LEZIONE FRONTALE PARTECIPATA, FLIPPED CLASSROOM, PROBLEM SOLVING, COOPERATIVE LEARNING, DIBATTITO INTERATTIVO, ATTIVITA' DI LABORATORIO	LIBRO DI TESTO, COSTITUZIONE ITALIANA (COSTITUZIONI STRANIERE), VIDEO, FILM, MATERIALE DA INTERNET (ARTICOLI, ECC.), SLIDES, MAPPE CONCETTUALI	UNA PER TRIMESTRE E UNA PER PENTAMESTRE (TIPOLOGIA A SCELTA DEI DOCENTI INTERESSATI). NELLA VALUTAZIONE DEL TRIMESTRE CONCORRONO LE DISCIPLINE CHE HANNO GIÀ ATTIVATO UNA PARTE SIGNIFICATIVA DEL PROGETTO
	La costituzione caratteristiche e principi fondamentali (I primi dodici articoli)					
	ITALIANO	4 6	5 6			
	Letture e analisi di testi argomentativi a tema. Impegno politico e partecipazione					
	STORIA	2 3	2 3			
	La Costituzione di fronte alle differenze					
	SCIENZE MOTORIE	2 4	3 4			
	Attività sportiva in riferimento all'art. 2 come strumento di solidarietà politica economica e sociale					
	Sport paraolimpici					
	RELIGIONE	2 3	3 4			
	Libertà di culto art.7 e 8					
	FILOSOFIA	2 3				
	La democrazia come migliore forma di governo					
	LINGUE STRANIERE	2 3	3			
	Magna Carta e Common Law (liceo)					
	Green ecology agenda 2030 (ITI)					
	STORIA DELL'ARTE	2				
Riflessione sui beni culturali e ambientali educazione all'arte						
DPOI		2 3				
Sicurezza sul lavoro						
MECCANICA E MACCHINE		2 3				
Valutazione del rischio relativo all'utilizzo delle macchine						
SISTEMI E AUTOMAZIONE		2 3				
Tutela degli ambienti di lavoro						
TECNOLOGIA MECCANICA		2 3				
Studio dei dispositivi di protezione individuale (DPI)						
SVILUPPO SOSTENIBILE	ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA					
	Tutela dell'ambiente e del territorio		4 5			
	SCIENZE					
	Art.9 Tutela dell'ambiente. Lotta all'inquinamento: problema delle microplastiche e riciclo materiali di rifiuto	2 3				
CITTADINANZA DIGITALE	INFORMATICA	2 3	4 5			
	Sicurezza e protezione dati, buone pratiche per la navigazione in incognito (navigazione incognito, gestione password, data breach)					
	FISICA	2 3				
	Cambiamenti climatici: calore, innalzamento temperature, effetto serra					
	MATEMATICA					
	Letture ed analisi di dati e statistiche sugli argomenti in programma con relativa rappresentazione grafica	2 3	2 3			
	PROGETTI TRASVERSALI INSERITI NEL PTOF					
	Macro-aree di progetto M 3, M 4 ed M 7	4 5	4 5			
	Partecipazione alle iniziative promosse dalla Rete della Legalità 'G. Falcone'					
	Attività inserite nella programmazione di classe		2			

CLASSI QUARTE						
NUCLEO TEMATICO	DISCIPLINE	TEMPI INDICATIVI (ORE)		METODI	STRUMENTI	VALUTAZIONI
		LICEO	ITI			
COSTITUZIONE	DIRITTO (in copresenza in discipline deliberate dal cdc)	6	6	LEZIONE FRONTALE PARTECIPATA, FLIPPED CLASSROOM, PROBLEM SOLVING, COOPERATIVE LEARNING, DIBATTITO INTERATTIVO, ATTIVITA' DI LABORATORIO	LIBRO DI TESTO, COSTITUZIONE ITALIANA (COSTITUZIONI STRANIERE), VIDEO, FILM, MATERIALE DA INTERNET (ARTICOLI, ECC.), SLIDES, MAPPE CONCETTUALI	UNA PER TRIMESTRE E UNA PER PENTAMESTRE (TIPOLOGIA A SCELTA DEI DOCENTI INTERESSATI). NELLA VALUTAZIONE DEL TRIMESTRE CONCORRONO LE DISCIPLINE CHE HANNO GIA' ATTIVATO UNA PARTE SIGNIFICATIVA DEL PROGETTO
	Diritti e doveri dei cittadini. Il contratto di lavoro subordinato.					
	ITALIANO	4 5	4 5			
	Agenda 2030					
	Tema del libero arbitrio in Dante. <i>Dei delitti e delle pene</i> , C.Beccaria					
	STORIA	2 3	2 3			
	Agenda 2030					
	La dichiarazione d'indipendenza. La dichiarazione dei Diritti dell'uomo.					
	RELIGIONE	2 3	2 3			
	Diritti umani e portatori di pace					
	FILOSOFIA	2 3				
	Stato di Natura e Stato di diritto					
	LINGUE STRANIERE	3	3			
	Libertà di culto : Riforma di Enrico VIII (Liceo)					
	Sicurezza sul lavoro (ITI)					
	STORIA DELL'ARTE		2 3			
	Rispetto e rivalutazione del tessuto urbano storico					
	DPOI		2 3			
	Sicurezza sul lavoro					
	MECCANICA E MACCHINE		2 3			
	Criteri di progettazione dei componenti meccanici					
	SISTEMI E AUTOMAZIONE		2 3			
	Riciclaggio dei materiali metallici					
TECNOLOGIA MECCANICA		2 3				
Impatto ambientale negli ambienti siderurgici						
ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA	2 3	2 3				
La normativa sulla sicurezza sul luogo di lavoro a tutela del lavoratore						
SVILUPPO SOSTENIBILE	MATEMATICA	3 4				
	Elaborazione grafici dei dati relativi all'ambito lavorativo economico					
	SCIENZE	2 3	2 3			
	Diritto alla salute: comportamento corretto e responsabile nelle varie situazioni di vita, dipendenze alimentari e non.					
CITTADINANZA DIGITALE	SCIENZE MOTORIE		3 4			
	Educazione alimentare : alimentazione, benessere, realizzazione personale.					
	Regole di comportamento per la sicurezza e la prevenzione degli infortuni in casa, a scuola, in strada.					
CITTADINANZA DIGITALE	ELETTROTECNICA	2 3				
	Dal consumismo alla "sostenibilità". Lo sviluppo sostenibile come problema sociale e tecnico scientifico.					
	FISICA	2	5			
	Il rischio elettrico: precauzione e norme comportamentali per la sicurezza					
	INFORMATICA					
La selezione consapevole e critica dei dati ricercati in rete						
Opportunità e rischi dell'intelligenza artificiale	4 5	4 5				
Sostenibilità ambientale dell'Internet economy.						
PTOF	PTOF					
	Macro-aree di progetto M 3, M 4 ed M 7		1			
	Partecipazione alle iniziative promosse dalla Rete della Legalità 'G. Falcone'					
	Attività inserite nella programmazione di classe					

CLASSI QUINTE						
NUCLEO TEMATICO	DISCIPLINE	TEMPI INDICATIVI (ORE)		METODI	STRUMENTI	VALUTAZIONI
		LICEO	ITI			
COSTITUZIONE	DIRITTO (in copresenza in discipline deliberate dal cdc)	7	7	LEZIONE FRONTALE PARTECIPATA, FLIPPED CLASSROOM, PROBLEM SOLVING, COOPERATIVE LEARNING, DIBATTITO INTERATTIVO, ATTIVITA' DI LABORATORIO	LIBRO DI TESTO, COSTITUZIONE ITALIANA (COSTITUZIONI STRANIERE), VIDEO, FILM, MATERIALE DA INTERNET (ARTICOLI, ECC.), SLIDES, MAPPE CONCETTUALI	UNA PER TRIMESTRE E UNA PER PENTAMESTRE (TIPOLOGIA A SCELTA DEI DOCENTI INTERESSATI). NELLA VALUTAZIONE DEL TRIMESTRE CONCORRONO LE DISCIPLINE CHE HANNO GIA' ATTIVATO UNA PARTE SIGNIFICATIVA DEL PROGETTO
	Organi dello stato con particolare riferimento alla rappresentanza elettorale					
	ITALIANO	3 5	5 6			
	Il caporalato e lo sfruttamento del lavoratore					
	STORIA	2 3	2 3			
	Nascita dei partiti di massa, sindacati e corporazioni					
	RELIGIONE	2 3	3 4			
	Rapporti Stato Chiesa					
	FILOSOFIA	2 3				
	La famiglia ieri e oggi tra filosofia e diritto					
	ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA		4 5			
Le smart city, le tecnologie smart, industria 4.0						
SCIENZE MOTORIE	3 4	3 4				
Politica ed economia dello sport						
SVILUPPO SOSTENIBILE	SCIENZE	2 3				
	Dall'economia lineare all'economia circolare					
	STORIA DELL'ARTE					
	Riflessione e studio sull'urbanizzazione della fine degli anni '60 con distruzione delle coste.	2 3				
	DPOI		2 3			
	Normativa sul brevetto industriale					
	MECCANICA E MACCHINE		2 3			
	Produzione sostenibile					
SISTEMI E AUTOMAZIONE		2 3				
La robotica applicata alla produzione						
TECNOLOGIA MECCANICA		2 3				
Qualità del prodotto						
CITTADINANZA DIGITALE	LINGUE STRANIERE	2 3	3			
	Curriculum vitae e application letter					
	INFORMATICA	2 3	4 5			
Identità digitale. Autenticità dell'identità digitale, normativa sulla privacy e GDPR.						
Impatto ambientale dei data center						
PTOF		4 5	4 5			
	Macro-aree di progetto M 3, M 4 ed M 7					
	Partecipazione alle iniziative promosse dalla Rete della Legalità 'G. Falcone'		2			
Attività inserite nella programmazione di classe						

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2020 – 2023									
LIVELLO DI COMPETENZA		IN FASE DI ACQUISIZIONE			DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
	CRITERI	2-3 GREVEMENTE INSUFFICIENTE	4 INSUFFICIENTE	5 MEDIOCRE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 DISTINTO	10 OTTIMO
<p style="text-align: center;">CONOSCENZE</p>	<p>Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: ad esempio, regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza</p> <p>Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro.</p> <p>Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale.</p>	<p>Ignora i principi su cui si fondano la convivenza civile, la sostenibilità e la sicurezza</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentari e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.</p>

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2020 – 2023									
LIVELLO DI COMPETENZA		IN FASE DI ACQUISIZIONE			DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
	CRITERI	2-3 GREVEMENTE INSUFFICIENTE	4 INSUFFICIENTE	5 MEDIOCRE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 DISTINTO	10 OTTIMO
ABILITA'	<p>Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.</p> <p>Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline.</p> <p>Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e hai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi.</p>	<p>Non riconosce le conseguenze derivanti, in ambito sociale, dalla mancata osservanza delle norme e dei principi di legalità</p> <p>Non riconosce il valore del patrimonio del territorio in cui vive.</p>	<p>L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.</p>	<p>L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.</p>	<p>L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente.</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenze e completezza e apportando contributi personali e originali.</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che nè in grado di adattare al variare delle situazioni.</p>

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2020 – 2023									
LIVELLO DI COMPETENZA		IN FASE DI ACQUISIZIONE			DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
	CRITERI	2-3 GREVEMENTE INSUFFICIENTE	4 INSUFFICIENTE	5 MEDIOCRE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 DISTINTO	10 OTTIMO
ATTEGGIAMENTI/COMPORAMENTI	<p>Adottare Comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità. Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui. Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio. Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.</p>	<p>Non rispetta le regole dell'Istituto</p> <p>Non assume comportamenti corretti, rispettosi del sé e dell'altro</p> <p>Non usa correttamente i principali strumenti di comunicazione ed informazione in rete</p>	<p>L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.</p>	<p>L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione degli adulti.</p>	<p>L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.</p>	<p>L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, che onora con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni</p>	<p>L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza a che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.</p>	<p>L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed</p>	<p>L'alunno adotta sempre, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed</p>

Tratto da *Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A)*, riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica (Allegato C):

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

DECLINAZIONE DELLE COMPETENZE IN LIVELLI DI PADRONANZA

IMPARARE AD IMPARARE <i>competenza personale</i>		
LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
L'allievo ricerca le informazioni di base raccogliendole e organizzandole in maniera appena adeguata; pianifica il lavoro seppure con qualche discontinuità	L'allievo ricerca e organizza le informazioni con discreta attenzione al metodo e le sa utilizzare al momento opportuno; pianifica in modo efficace il proprio lavoro.	L'allievo è in grado di ricercare, raccogliere e organizzare le informazioni utilizzando le strategie funzionali all'apprendimento; pianifica in modo autonomo le proprie attività distribuendole secondo un ordine di priorità.

PROGETTARE		
LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
L'allievo è in grado di realizzare progetti se opportunamente guidato; svolge in maniera minimale la valutazione del proprio lavoro.	L'allievo elabora progetti utilizzando le informazioni e gli strumenti utili al conseguimento degli obiettivi; sa valutare correttamente il proprio lavoro.	L'allievo elabora progetti utilizzando in modo autonomo e originale le informazioni e gli strumenti utili al conseguimento degli obiettivi; procede con attenzione valutativa nel proprio lavoro

COMUNICARE <i>Competenza alfabetica funzionale</i>		
LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
L'allievo comprende semplici messaggi; elabora in modo essenziale le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in modo generalmente adeguato	L'allievo comprende messaggi di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in modo adeguato	L'allievo comprende messaggi articolati di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora criticamente le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in modo consapevole e pertinente

COLLABORARE E PARTECIPARE		
LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
L'allievo si relaziona correttamente nel piccolo gruppo; accetta di cooperare; porta a termine gli incarichi se opportunamente sollecitato; ascolta i punti di vista altrui e individua i diversi ruoli.	L'allievo si relaziona con gli altri in positivo; collabora al lavoro di gruppo; assume incarichi che porta a termine in modo adeguato; sa ascoltare i punti di vista altrui e riconoscere i diversi ruoli.	L'allievo si relaziona con uno stile aperto e costruttivo; è disponibile alla cooperazione e si adopera per risolvere i conflitti; assume volentieri incarichi che porta a termine con senso di responsabilità; ascolta consapevolmente i punti di vista altrui e rispetta i ruoli.

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE		
<i>Competenza sociale</i>		
LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
L'allievo è capace di inserirsi nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; se guidato riconosce i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito	L'allievo è capace di inserirsi in modo attivo nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito	L'allievo è capace di inserirsi in modo responsabile nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce in modo autonomo i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito, svolgendo un ruolo propositivo per la valorizzazione dello stesso.

RISOLVERE PROBLEMI		
LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
L'allievo sa individuare situazioni problematiche semplici; formula ipotesi corrette e individua strategie risolutive solo se guidato	L'allievo sa leggere situazioni problematiche in modo adeguato; formula ipotesi coerenti; individua strategie risolutive	L'allievo sa leggere situazioni problematiche in modo completo; formula autonomamente ipotesi coerenti; individua strategie risolutive e originali

INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI		
LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
L'allievo sa individuare gli elementi essenziali di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni; sa rappresentarli solo se guidato	L'allievo sa individuare gli elementi caratterizzanti di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni; sa rappresentarli in modo corretto	L'allievo sa individuare gli elementi caratterizzanti di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni in modo proprio; sa rappresentarli elaborando argomentazioni coerenti e chiare

ACQUISIRE ED INTERPRETARE LE INFORMAZIONI		
LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
L'allievo acquisisce le informazioni principali e le interpreta se opportunamente guidato	L'allievo sa interpretare le informazioni cogliendone l'utilità e distinguendo fatti e opinioni	L'allievo sa interpretare in modo critico le informazioni valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni

Allegati:

Allegato 1: Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico

Allegato 2: Piano di Miglioramento

Allegato 3: Piano annuale dell'inclusione

Allegato 4: Organizzazione didattica

Allegato 5: Azioni e valutazioni DSA e BES

Allegato 6: Piano strategico di internazionalizzazione

Allegato 7: Regolamento di Istituto

PROT. N. 6795/V.1 DEL 9 OTTOBRE 2024

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI
PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-25
ADATTAMENTO DELL'ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL PTOF
2024/25

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **Vista** la Legge n. 59/1997 che ha introdotto all'art. 21 l'autonomia delle Istituzioni Scolastiche;
- **Visto** il DPR 275/99 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche";
- **Visto** il D. Lgs 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che riconosce al Dirigente Scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane;
- **Visti** i D. Lgs 13 aprile 2017 n. 62 e 66;
- **Vista** la legge 107/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art.1 della legge 107, ai commi 12-17, prevede che il piano triennale dell'offerta formativa, vero e proprio documento d'identità e di programmazione del curriculum, sia:

- 1) predisposto dalle istituzioni scolastiche entro il mese di ottobre e ss.mm.;
- 2) elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 3) approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) aggiornato ai sensi dei D.Lgs 13 aprile 2017 n. 62 e n. 66;
- 6) pubblicato nel portale unico dei dati della scuola una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti;

CONSIDERATO che la finalità della sopracitata legge è la valorizzazione nonché la piena attuazione dell'autonomia scolastica che trova il suo momento più importante nella definizione e nell'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

Preso atto che:

a) le innovazioni introdotte dalla legge 107/2015 e la nota ministeriale 23940 del 19/09/2022 prevedono che le istituzioni scolastiche predispongano, entro la data di inizio delle iscrizioni, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi PTOF);

b) il PTOF fornisce un quadro completo di attività, iniziative di ampliamento dell'offerta formativa, strategie metodologico-didattiche, nonché un piano per la valorizzazione delle risorse umane e materiali.

c) l'Istituto "G. Marconi", forte del proprio radicamento sul territorio, capace di innovare riformulando il proprio PTOF alla luce delle riforme e delle modificazioni del mondo del lavoro, pone al centro della sua "mission" la formazione di uno studente/cittadino del mondo, competente, consapevole, responsabile, intraprendente e digitale, capace di costruire relazioni e di vivere lavoro e studio come valori positivi.

L'Istituto individua prioritarie le seguenti azioni:

- benessere dello studente a scuola, ispirato anche alle misure di prevenzione e contenimento dell'emergenza sanitaria;
- potenziamento delle competenze in materia di cittadinanza attiva, democratica e digitale (vd DM n. 35 del 22/06/2020 e legge n. 92 del 20/08/2020)
- promozione dei progetti per l'educazione alla sostenibilità (DM n. 35 del 22/06/2020 e legge n.92 del20/08/2020);
- lotta alla dispersione scolastica;
- tempestive attività di recupero;
- valorizzazione delle eccellenze;
- potenziamento dei laboratori scientifici per una didattica "Hands-on";
- potenziamento delle lingue straniere;
- promozione di progetti per la crescita e la consapevolezza democratica, per la solidarietà nel sociale e per l'attenzione verso l'ambiente;
- innovazione tecnologica;
- attivazione di percorsi di formazione ad hoc rivolti al personale docente ed A.T.A.

CONSIDERANDO

- 1) il rapporto di autovalutazione (RAV) e l'individuazione delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi per la predisposizione del piano di miglioramento (di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80) e la conseguente formulazione del PTOF 2022/25;
- 2) le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto programmate sulla base delle risultanze dell'ultimo RAV elaborato.
- 3) le proposte di collaborazione ed iniziative formulate da enti pubblici e privati, da realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio e dai poli universitari del comprensorio, in particolar modo dal Consorzio Universitario di Civitavecchia e dall'Università degli Studi Roma Tre, Sapienza, Tor Vergata e della Tuscia di Viterbo.
- 4) che il Piano è approvato dal Consiglio di Istituto;
- 5) che una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato sul sito della scuola e su Scuola in chiaro;

Considerato che il presente Atto di indirizzo deve fornire indicazioni chiare per l'elaborazione di un Piano che espliciti l'identità culturale e progettuale della scuola;

EMANA

Il presente **atto di indirizzo** secondo la normativa vigente elaborato in coerenza con:

- Le Raccomandazioni Europee del 2018 “Competenze chiave per l'apprendimento permanente”;
- Le finalità generali del Sistema Nazionale di istruzione e formazione come esplicitati all'art. 1 comma 1 della Legge 107/2015;
- I traguardi di competenza e il Profilo culturale dello studente definiti dalle Indicazioni Nazionali, 2010;
- Il D.M. 139 del 2007 “Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione”;
- Le Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 92/2019;
- Le Linee Guida per gli studenti e le studentesse con Bisogni Educativi Speciali (diversamente abili, DSA, stranieri, adottati ...);
- Il DPR 249/98 “Statuto delle studentesse e degli studenti” come modificato dal DPR 235/2007;

Allegato 1

- Le Linee Guida per i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento – PCTO – di cui alla Legge n. 145/2018;
- Gli Orientamenti per l'attuazione degli interventi di cui al PNRR 4.0:
 - o Linea di investimento 3.2 azione 2 Next generation labs
 - o Linea di investimento 3.2 azione 1 Next generation classroom
 - o Linea di investimento 2.1 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico” nell’ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – “Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione: dagli asili nido all’Università” del PNRR finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU (DM 12 aprile 2023, n. 66)
 - o Linea di investimento 1.4 “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado”

Titolo progetto	Riferimenti	Stato	Fine attività progettuale
ALBATROS M4C11.4-2022-981-P-19381	Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022) DM 170/2022	IN CORSO	31/12/2024
ALBATROS 2 M4C11.4-2024-1322-P-54546	Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024) DM 19/2024	IN CORSO	15/09/2025
Animatore digitale: formazione del personale interno M4C11.2-2022-941-P-7958	Animatori digitali 2022-2024 D.M. n. 222/2022 - Art. 2 - Nota prot. n. 91698 del 31 ottobre 2022	IN CORSO	31/12/2024
INNOVAZIONE DIDATTICA PER TUTTI CON LE STEM M4C11.2-STEM-P-649	Spazi e strumenti digitali per le STEM prot. 10812 del 13 maggio 2021	IN CORSO	30/11/2024
LABORATORI INNOVATIVI M4C11.2-2022-962-P-21080	Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro D.M. n. 218/2022 - Allegato 2	IN CORSO	31/12/2024
NEXT GENERATION CLASS M4C11.2-2022-961-P-21073	Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi D.M. 218/2022 - Allegato 1	IN CORSO	31/12/2024
PIU' AVANTI TUTTI INSIEME M4C11.1-2023-1222-P-43439	Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023) DM 66 del 12 aprile 2023	IN CORSO	30/09/2025
STEM4FUTURE M4C11.1-2023-1143-P-39903	Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023) DM 65/2023	IN CORSO	15/05/2025

- Lo sviluppo di competenze disciplinari (Sapere e Saper fare) e di competenze chiave di cittadinanza (Saper essere);
- Gli aspetti di criticità emersi dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e conseguenti Obiettivi Formativi prioritari indicati nel Piano di Miglioramento (PdM), parte integrante del Piano;
- I bisogni espressi dal personale della scuola per l'aggiornamento e la formazione ai fini di una riqualificazione costante delle diverse professionalità;
- Le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale e i bisogni e le aspettative espresse dall'utenza, anche attraverso gli organi collegiali;
- I progetti e le iniziative promosse, sul territorio e non, da altre scuole, enti, istituzioni, associazioni sportive, ricreative e culturali.

La progettazione curricolare, extracurricolare ed educativa deve essere finalizzata ad assicurare, a tutti, il successo formativo, attraverso:

- La valorizzazione della centralità della persona nei processi di insegnamento-apprendimento con l'attenzione e la cura posta ad ogni sua dimensione (cognitiva, emotiva, affettiva, relazionale ...), ponendo particolare attenzione alle situazioni di fragilità;

Allegato 1

- L'elaborazione di un protocollo di accoglienza per gli studenti e le studentesse con Bisogni Educativi Speciali;
- La progettazione di Unità di Apprendimento finalizzate a contestualizzare i processi formativi ai bisogni e alle caratteristiche dei gruppi di alunni e a promuovere lo sviluppo di competenze disciplinari e di cittadinanza attiva;
- La progettazione di Unità di Apprendimento da sviluppare con il CLIL;
- La scelta di metodologie educativo-didattiche innovative che superino, in maniera definitiva, il modello basato sul binomio trasmissione-ripetizione dei contenuti per orientarsi verso metodi, tecniche e strategie che rendano l'alunno protagonista nella costruzione della conoscenza attraverso modalità di apprendimento attive, partecipative, collaborative, laboratoriali;
- La sperimentazione in aula di metodologie didattiche con particolare riferimento al Debate, al Cooperative Learning, al Problem Solving, Didattica Laboratoriale, Peer Education;
- La cura della relazione educativa sia nel rapporto tra alunni ed insegnanti sia nel rapporto tra pari;
- La costruzione di un ambiente di apprendimento dinamico, ricco, accogliente dove ognuno trovi gli stimoli per autorealizzarsi con la mediazione accorta del docente;
- L'utilizzo di strumenti e sussidi diversi adeguati ai ritmi, ai tempi, agli stili di apprendimento nonché alle preminenti intelligenze di ciascun alunno;
- Il potenziamento di una didattica personalizzata al fine di rispondere efficacemente ai Bisogni Educativi Speciali di ciascuno sia in riferimento ad alunni in situazione di difficoltà e/o disagio, sia in riferimento ad alunni particolarmente dotati nel rispetto del principio delle pari opportunità formative;
- La revisione dell'organizzazione delle attività di recupero e di potenziamento delle conoscenze, abilità e competenze nell'ottica di limitare, quanto più possibile, un eccessivo carico di debiti formativi e il fenomeno della dispersione scolastica;
- Il potenziamento delle attività individuate nel Piano di Miglioramento;
- Il potenziamento delle competenze digitali secondo le direttive del Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD);
- Il potenziamento delle competenze di cittadinanza con particolare riferimento alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione sociale, del contrasto al bullismo e al cyberbullismo, alle azioni di autolesionismo;
- La revisione del curriculum di Istituto per l'Educazione Civica, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" tenendo conto dei tre nuclei concettuali a cui possono essere ricondotte le diverse tematiche individuate: 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale ed internazionale) legalità, solidarietà; 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; 3. CITTADINANZA DIGITALE;
- La progettazione di Percorsi per lo sviluppo delle Competenze Trasversali e per l'Orientamento tenendo conto dei contenuti dell'educazione civica e dello sviluppo delle competenze trasversali e delle soft skills;
- L'elaborazione e l'adozione di strumenti condivisi per il monitoraggio, la verifica e la valutazione dei processi di insegnamento – apprendimento e degli esiti anche ai fini della valutazione di sistema e della rendicontazione sociale;
- L'elaborazione e l'adozione di strumenti per la valutazione autentica (compiti di realtà, prestazioni complesse ...) finalizzati a promuovere nell'alunno processi metacognitivi e di crescente consapevolezza delle personali attitudini.

Allegato 1

La progettazione organizzativa e didattica potrà prevedere la realizzazione delle seguenti opportunità:

- Rimodulazione dell'organizzazione degli ambienti di apprendimento (disposizione dei banchi per lavoro in team, aule laboratori disciplinari, classi aperte ...);
- Programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo delle lezioni;
- Apertura pomeridiana della scuola;
- Adesione e costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99;
- Promozione e costituzione di Patti Educativi di Comunità con il coinvolgimento di tutti gli attori, istituzionali e non, presenti sul territorio;
- Coinvolgimento del Terzo settore nelle azioni previste dal PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il PTOF deve esplicitare i progetti e le attività realizzate ai fini:

- Della continuità verticale con le altre scuole presenti nel territorio per favorire l'unitarietà del percorso formativo, l'orientamento e contrastare la dispersione scolastica, con particolare riferimento alla costruzione condivisa di un curriculum verticale (almeno con il primo biennio) in cui siano chiaramente declinate le competenze disciplinari e le competenze di cittadinanza attiva e monitorati i risultati a distanza;
- Della continuità orizzontale con le famiglie, in primis, e con tutti gli attori che possono partecipare, ciascuno con uno specifico contributo, alla crescita e alla formazione degli alunni attraverso accordi di programma e/o protocolli di intesa;
- Dell'orientamento inteso come scoperta progressiva e graduale di capacità e attitudini, delle personali intelligenze e come processo di conoscenza e progressiva consapevolezza di sé da attivare già a partire dalla classe prima per caratterizzarsi nel triennio con le attività di PCTO;
- Della costruzione di una comunità educante che valorizzi le attività della scuola come leve strategiche per lo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

La formazione del personale docente e ATA deve essere coerente con gli obiettivi formativi prioritari individuati nel processo di autovalutazione e indicati nel Piano di Miglioramento.

In particolare, il piano di formazione e aggiornamento per il personale docente deve essere orientato allo sviluppo e al miglioramento delle competenze nelle seguenti aree:

- Progettare e valutare per competenze: didattica per competenze e valutazione autentica;
- Pensare ed attuare una didattica innovativa, inclusiva ed orientativa che garantisca a ciascun alunno il suo personale successo formativo;
- Migliorare le competenze per l'inclusione scolastica, con particolare riferimento al nuovo PEI;
- Migliorare le competenze digitali nell'ottica di un efficace utilizzo delle tecnologie nella didattica;
- Migliorare le competenze nelle STEM;
- Acquisire competenze per la progettualità/valutazione delle azioni previste nel PNRR;
- Sperimentare modelli di didattica interdisciplinare;
- Migliorare le competenze disciplinari;
- Migliorare le competenze comunicative e relazionali.

Gli interventi di formazione e aggiornamento devono essere di tipo laboratoriale, pratico esperienziale, al fine di promuovere attività di studio, di ricerca e di sperimentazione in situazione con conseguente documentazione e scambio delle buone prassi.

Allegato 1

La formazione e l'aggiornamento del personale ATA deve promuovere lo sviluppo di competenze in merito all'innovazione tecnologica/digitale, alle azioni previste dal PNRR, e alla corretta gestione delle procedure amministrative nonché sui temi della vigilanza e assistenza alunni con disabilità.

Il piano di formazione e aggiornamento deve prevedere la partecipazione del personale non solo ai corsi organizzati dall'Istituzione Scolastica, ma anche ad iniziative promosse dall'Ambito 11, da altre scuole, reti di scuole, associazioni, enti accreditati per la formazione.

Nel piano di formazione e aggiornamento del personale rientrano obbligatoriamente i corsi sulla Sicurezza, di cui la D.Lgs 81/2008, e sulla Privacy, di cui al Regolamento Europeo 679/2016, nonché eventuali corsi specifici per le misure di prevenzione/protezione rischio Covid-19.

La gestione amministrativa è realizzata nel rispetto dei criteri di efficienza, efficacia, regolarità dei servizi, legalità e trasparenza secondo i principi di buona amministrazione sanciti dalla Costituzione e dalle leggi dello Stato.

Al fine di rendere l'organizzazione funzionale alle diverse esigenze della scuola è necessario prevedere:

- L'istituzione di Dipartimenti/Gruppi di lavoro (compresi il GLI e il Nucleo per la valutazione ed il miglioramento) costituiti dai docenti, secondo criteri collegialmente condivisi, coordinati dai docenti Funzione Strumentale;
- L'individuazione di docenti referenti di attività e progetti di natura trasversale;
- L'individuazione di docenti esperti per la realizzazione delle azioni previste dal PNRR;
- L'individuazione dei collaboratori del Dirigente Scolastico per il supporto organizzativo e didattico.

L'organizzazione amministrativa ed ausiliaria, sulla base della proposta del Direttore dei Servizi Generali Amministrativi ed Ausiliari e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa di Istituto, è articolata su un orario di servizio flessibile che assicura la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico in orario antimeridiano e pomeridiano.

La comunicazione, interna ed esterna, nel rispetto della normativa vigente (e con particolare riferimento alla dematerializzazione degli atti) deve essere garantita attraverso:

- Il sito web della scuola
- Il registro elettronico
- La pubblicazione di un organigramma che espliciti ruoli, funzioni, compiti delle diverse professionalità
- I momenti formali ed informali della collegialità
- L'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici che favoriscono la governance, la trasparenza e la condivisione nonché lo scambio continuo ed efficace delle informazioni
- Open day finalizzati ad informare efficacemente gli utenti sulle scelte e sulle azioni educative e didattiche della scuola

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sarà aggiornato dal Dirigente Scolastico e da un gruppo di docenti esperti sulla base delle indicazioni e delle proposte raccolte dal Collegio Docenti e sottoposto all'approvazione del Consiglio di Istituto.

Civitavecchia, 09/10/2024

Il Dirigente Scolastico
Prof. Nicola Guzzone

Allegato 1

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI
PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-25

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO
CONFERMATI**

per l'a.s. 2024-2025 la struttura e i contenuti dell'atto di indirizzo emanato per l'aggiornamento del PTOF anno scolastico 2024-2025

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, come sostituito dall'art. 1, comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, la seguente

INTEGRAZIONE ALL'ATTO DI INDIRIZZO 2024-25

il PTOF a.s. 2024-2025 dovrà tenere conto in particolare dei seguenti elementi:

- le novità introdotte dal PNRR, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.4 “*Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica*” (DM 2 febbraio 2024, n. 19) e dalle azioni conseguenti alle risorse assegnate all'I.I.S. Guglielmo Marconi;
- le novità introdotte dal DM 7 settembre 2024, n.183 “Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica” con la relativa revisione del Curricolo d'Istituto di Educazione Civica
- le curvature attivate negli indirizzi dell'Istituto

Il presente atto si intende aggiornato alla normativa vigente e agli accordi contrattuali sottoscritti a livello nazionale, territoriale e interno.

Civitavecchia, 09/10/2024

Il Dirigente Scolastico
Prof. Nicola Guzzone

FIRMA SOSTITUITA A MEZZO STAMPA AI SENSI DELL'ART. 3 CO. 2 DELLA L. n. 39/1993

Piano di Miglioramento

Il Piano di Miglioramento è stato predisposto sulla base degli esiti dell'a.s. 2021/2022.

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Priorità e traguardi desunti dal RAV

Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali

<i>Priorità</i>	<i>Traguardi</i>
Migliorare gli esiti delle prove INVALSI	Allinearsi ai dati INVALSI di riferimento relativi alla zona Centro.

Risultati scolastici

<i>Priorità</i>	<i>Traguardi</i>
Ridurre i divari delle preparazioni per quanto concerne il livello delle competenze di base (italiano, matematica e inglese).	Ridurre in modo strutturale il tasso di dispersione scolastica.

Piano di miglioramento

VALUTI@MOCI INSIEME

Descrizione Percorso

Il progetto, coerentemente con gli esiti del processo di autovalutazione e le priorità ed i traguardi individuati nel RAV, nasce dalla necessità di introdurre un percorso di didattica pluridisciplinare. Articolato in fasi e progressivamente rivolto a tutte le classi, il progetto è finalizzato a potenziare le competenze di comprensione dei testi tecnico-scientifici, da effettuarsi in copresenza tra insegnanti di materie umanistiche e tecnico-scientifiche.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Confermare l'area strumentale specifica per le prove INVALSI istituita nell'a.s. 2015/16

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI.

Responsabili: Prof.ssa Onofri – Prof. Del Lungo – Prof.ssa Smeraglia

ATTIVITÀ PREVISTE NEL PERCORSO

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/10/2022 reiterato	Docenti Studenti	Docenti

Descrizione degli aspetti didattici-organizzativi

- analisi dei bisogni (test di ingresso; prove INVALSI)
- organizzazione delle attività;
- individuazione del team di progetto (un docente referente, un docente di Matematica, un docente di Scienze, un docente di Fisica e un docente di Informatica)
- pianificazione della formazione dei docenti che lo costituiscono

Fasi progettuali

Attività 1 (PRIMO biennio)

- analisi ed interpretazione dei dati
- comunicazione ai CdC
- progettazione degli interventi didattici volti al recupero, consolidamento e potenziamento dei pre-requisiti, in particolare la ricerca, la selezione e l'organizzazione delle informazioni

Attività 2 (SECONDO biennio)

- analisi ed interpretazione dei dati
- comunicazione ai CdC
- Progettazione interventi didattici volti alla ricerca ed alla ricostruzione di situazioni analoghe a quelle di partenza, anche attraverso attività di problem solving

Attività 3 (quinto anno)

- analisi ed interpretazione dei dati
- comunicazioni al CdC
- progettazione interventi didattici volti allo sviluppo del senso critico inteso come giustificazione e argomentazione delle soluzioni proposte

Metodologia e strumenti

- sperimentazione didattica (reciprocità ITI-Liceo)
- dimensione seminariale ed operativa anche con il tutoraggio di docenti di discipline epistemologicamente affini
- scambio di materiali
- creazione di un circuito virtuoso all'interno del quale interagiscano non solo docenti, ma anche studenti che condividono ed accrescono un patrimonio di esperienze e conoscenze
- individuazione ed applicazione di strategie compensative
- *peer education*
- *cooperative learning*
- consolidamento di abilità trasversali.

ATTIVITÀ PREVISTE NEL PERCORSO

Fase di DO – DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/04/2023	Docenti	Docenti
	ATA	Studenti
	Studenti	

Allegato 2

- formazione di tutti i docenti di Matematica e Scienze che operano nelle classi coinvolte, da parte dei rispettivi rappresentanti nel team di progetto
- produzione dei materiali didattici (schede dettagliate a supporto dei docenti per le attività di laboratorio, testi e soluzioni di prove esperte, rubriche di valutazione, schede per il monitoraggio).
- organizzazione e attuazione delle attività sperimentali.

Attività 1 (PRIMO biennio)

- attuazione degli interventi didattici volti al recupero, consolidamento e potenziamento dei pre-requisiti, in particolare la ricerca, la selezione e l'organizzazione delle informazioni

Attività 2 (SECONDO biennio)

- attuazione interventi didattici volti alla ricerca ed alla ricostruzione di situazioni analoghe a quelle di partenza, anche attraverso attività di problem solving

Attività 3 (quinto anno)

- attuazione interventi didattici volti allo sviluppo del senso critico inteso come giustificazione e argomentazione delle soluzioni proposte

Risultati Attesi

- formazione/aggiornamento di tutto il personale docente coinvolto nel progetto sulla didattica per competenze, con ricaduta sull'azione didattica
- creazione di un archivio condiviso tra docenti e studenti al fine di accrescere un patrimonio di esperienze e conoscenze
- individuazione ed applicazione di strategie compensative

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Coinvolti	Interni/Esterni
01/06/2023	Docenti Studenti	Docenti	

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

La fase di monitoraggio sarà regolare e continua, attuata attraverso incontri periodici per una costante valutazione dei ritmi e dei livelli di apprendimento di ciascun alunno, dell'acquisizione dei contenuti e delle abilità e dello sviluppo delle competenze. Gli esiti del monitoraggio costituiranno lo strumento privilegiato per la continua regolazione del progetto, permettendo di introdurre per tempo modificazioni o integrazioni che risultassero opportune; saranno inoltre finalizzate a valutare l'efficacia dei metodi adottati, ad operare eventuali modifiche e ad individuare tempestivamente gli eventuali correttivi da introdurre in corso d'opera.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/10/2023	Docenti Studenti	Docenti

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Allegato 2

Alla fine dei percorsi, oltre agli esiti delle prove oggettive predisposte da ciascun team, saranno interpretati e analizzati i risultati alla luce della restituzione dei dati Invalsi opportunamente discusse con i docenti delle materie coinvolte

Risultati Attesi

Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali.

Priorità e traguardi desunti dal RAV

Risultati scolastici

<i>Priorità</i>	<i>Traguardi</i>
Ridurre i divari delle preparazioni per quanto concerne il livello delle competenze di base (italiano, matematica e inglese).	Ridurre in modo strutturale il tasso di dispersione scolastica.

TITOLO DEL PROGETTO: IO LEGGO DUNQUE SONO

Descrizione del Percorso

Il progetto, coerentemente con gli esiti del processo di autovalutazione, le priorità e i traguardi individuati nel RAV, nasce dalla necessità di migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali, nonché di educare gli studenti alla lettura quale mezzo per accrescere le competenze linguistiche, logiche e di comprensione di un testo, oltre ad ampliare la conoscenza di sé e degli altri. Non ultimo, il progetto è finalizzato allo sviluppo del ragionamento e della capacità critica.

Il progetto sarà sottoposto a monitoraggio i cui risultati saranno elaborati al fine di ottenere un feedback sul raggiungimento degli obiettivi indicati.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO- Sviluppo e valorizzazione nel breve periodo delle risorse umane

- Creare una commissione permanente di docenti che predispona il materiale, individua le finalità legate ad esso, individua prove di valutazione, raccoglie e analizza i risultati al termine dell'anno scolastico

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Responsabili: Prof.sse C. Cogoni, S. Mangia, S. Onofri, C. Toffali

ATTIVITÀ PREVISTE NEL PERCORSO Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
30/11/2024	Studenti	Studenti/Docenti

Descrizione degli aspetti didattici-organizzativi

Allegato 2

- analisi dei bisogni (prove INVALSI; Test d'ingresso; prima valutazione del lavoro scolastico)
- individuazione del team di progetto
- organizzazione delle attività
- scelta dei materiali
- ideazione di prove di verifica e di valutazione per la raccolta dei dati e l'osservazione del raggiungimento degli obiettivi

Fasi progettuali

Fase 1

Individuazione degli strumenti idonei alla realizzazione del progetto.
Scelta di testi preferibilmente in prosa adeguati al primo biennio e al triennio successivo

Fase 2

Lettura condivisa dei testi in classe e, compatibilmente con il lavoro scolastico, a casa. La lettura può diventare propositiva ed esemplare ed aprire anche alla discussione di altri temi.

Fase 3

Al termine della fase 2, si somministra un test semi-strutturato di valutazione anche con eventuale utilizzo di Google moduli, al fine di rilevare il raggiungimento degli obiettivi legati alla conoscenza e comprensione del testo letto.

Fase 4

Dopo aver raccolto i dati della valutazione, si può procedere ad una analisi di tipo statistico dei risultati al fine di ottenere una rappresentazione sintetica sulla qualità e validità dell'attività proposta.

Fase 5

Pubblicazione dei risultati da presentare al Collegio dei Docenti.

Fase 6

Monitorare le azioni attuate, effettuando un'analisi di tutta la fase di PLAN al fine di valutare la sua efficacia e, nel caso, perfezionarla in presenza di eventuali criticità.

Metodologia e strumenti

- Lezioni frontali
- Libri di testo in formato cartaceo o digitale
- Valutazione e feedback

ATTIVITÀ PREVISTE NEL PERCORSO

Fase di DO – DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti interni/esterni coinvolti
31/05/2025	Studenti	Studenti/Docenti

1) Organizzazione del lavoro:

Organizzare e calendarizzare le attività necessarie per la realizzazione del progetto

2) Scelta dei materiali:

Scelta di testi adeguati al primo biennio e al triennio successivo

3) Svolgimento dell'attività:

Lettura in classe e a casa dei testi

Allegato 2

4) Elaborazione del test di valutazione:

Realizzazione di un test di valutazione eventualmente da somministrare utilizzando Google moduli;

5) Somministrazione del test:

Somministrare il test e raccogliere i dati ottenuti

6) Analisi dei risultati:

Procedere ad un'attenta analisi dei feedback discutendo i dati con la commissione del progetto

5) Diffusione dei risultati:

Esporre al Collegio dei Docenti gli esiti dei risultati raccolti

Risultati Attesi

- Raggiungimento dei traguardi individuati nel RAV
- Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate nazionali
- Sviluppo del ragionamento e delle capacità critiche

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti interni/esterni coinvolti
31/08/2025	Studenti	Studenti/Docenti

La fase di monitoraggio del progetto sarà costante e attuata attraverso incontri periodici delle referenti alle quali i docenti che aderiscono riferiscono un report periodico.

Inoltre, ogni docente nella classe di realizzazione del progetto, monitorerà la valutazione dei ritmi e dei livelli di apprendimento di ciascun alunno, tenendo conto dell'acquisizione dei contenuti e delle abilità e dello sviluppo delle competenze. Al termine, la fase di monitoraggio costituirà lo strumento privilegiato eventualmente per ricalibrare il progetto, consentendo se sarà necessario, l'introduzione di modificazioni o integrazioni;

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti interni/esterni coinvolti
30/09/2025	Studenti	Studenti/Docenti

Le componenti del gruppo effettueranno incontri periodici al fine di controllare il piano di sviluppo del progetto ed applicare le dovute revisioni per ottenere il miglioramento dell'iniziativa. Negli incontri, pertanto, avranno forte peso la discussione sulle criticità emerse in corso di attuazione del progetto e l'elaborazione di strategie in grado di agire sulle stesse per facilitare il raggiungimento dell'obiettivo finale.

Priorità e traguardi desunti dal RAV

Risultati scolastici

Priorità	Traguardi
	Ridurre in modo strutturale il tasso di dispersione scolastica.

Ridurre i divari delle preparazioni per quanto concerne il livello delle competenze di base (italiano, matematica e inglese).	
---	--

“PER UN SUCCESSO SCOLASTICO: ANNULLIAMO LE DISTANZE”

Descrizione Percorso

Il progetto, coerentemente con gli esiti del processo di autovalutazione e le priorità ed i traguardi individuati nel RAV, nasce dalla necessità di facilitare l'ingresso dei nuovi studenti alla scuola, promuovere il successo educativo e didattico e contrastare la dispersione scolastica.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Obiettivi specifici

- Instaurare un rapporto positivo con compagni e docenti;
- Acquisire autonomia all'interno dell'ambiente scolastico;
- Ripassare le conoscenze di base delle discipline italiano, matematica e inglese
- Recuperare e/o consolidare e/o potenziare le competenze di base delle discipline italiano, matematica e inglese;
- Prevenire il fenomeno della dispersione scolastica, favorendo atteggiamenti positivi nei confronti della scuola;

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO - Risultati scolastici

- Ridurre l'impatto con la scuola superiore, attraverso il confronto con i docenti e con quanti operano nella comunità educante;
- educare a un uso corretto del materiale didattico e dei laboratori;
- promuovere relazioni tra gli alunni e tra gli alunni e i docenti per stimolare la motivazione allo studio;
- favorire la socializzazione e l'integrazione nella comunità scolastica;
- sviluppare la concezione della scuola come comunità che collabora alla crescita degli studenti; potenziare il dialogo tra giovani e istituzioni;
- migliorare la qualità dell'offerta formativa;
- migliorare il servizio scolastico;
- potenziare la capacità di collaborare.

Responsabile: prof.ssa Colosi

ATTIVITÀ PREVISTE NEL PERCORSO

Fase di PLAN – PIANIFICAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
07/09/2023 reiterato	Docenti Studenti classi prime e classi triennio	Docenti Classi triennio (tutoraggio)

Descrizione degli aspetti didattici-organizzativi

- analisi dei bisogni (test di ingresso; prove INVALSI classi terze secondaria di primo grado)
- organizzazione delle attività;
- individuazione del team di progetto (un docente referente, docenti di Matematica, docenti di Italiano, docenti di Inglese)
- pianificazione della formazione dei docenti che lo costituiscono;
- formazione studenti del triennio;

Fasi progettuali

Fase 1

Sono previsti degli incontri nelle settimane antecedenti l'inizio della scuola tra gli studenti delle classi quarte e quinte, d'ora in poi denominati "studenti PCTO", e alcuni docenti tutor di italiano, matematica e inglese, con lo scopo di individuare contenuti e metodologie da utilizzare durante gli incontri con gli studenti delle prime.

Fase 2

Gli studenti PCTO, con la supervisione dei docenti tutor, si occuperanno di trattare con i neoiscritti i contenuti definiti nella fase 1, secondo le modalità concordate. I corsi si terranno nelle prime settimane di scuola, a orario ridotto, dopo le lezioni (dalle 11 alle 13 circa).

Gli studenti PCTO lavoreranno con gli studenti divisi in piccoli gruppi di massimo 5 elementi.

Alla fine dei corsi saranno proposte delle prove in parallelo che avranno il valore di test di ingresso.

Metodologia e strumenti

- Le attività saranno coordinate dai docenti tutor con il supporto degli "studenti PCTO".
- Gli studenti PCTO e i coordinatori saranno coordinati dalla referente del progetto.
- sperimentazione didattica (reciprocità ITI-Liceo)
- scambio di materiali
- creazione di un circuito virtuoso all'interno del quale interagiscano non solo docenti, ma anche studenti che condividono ed accrescono un patrimonio di esperienze e conoscenze
- individuazione ed applicazione di strategie compensative
- *peer education*
- *cooperative learning*
- *problem solving*
- *decodifica e comprensione di un testo*
- consolidamento di abilità trasversali.

ATTIVITÀ PREVISTE NEL PERCORSO

Fase di DO – DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Allegato 2

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
30/06/2024 reiterato	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

- formazione di tutti i docenti di Matematica, Italiano e Inglese che operano nelle classi coinvolte
- produzione dei materiali didattici
- organizzazione e attuazione delle attività sperimentali

Attività 1

- attuazione degli interventi didattici volti al recupero, consolidamento e potenziamento dei prerequisiti, in particolare la ricerca, la selezione e l'organizzazione delle informazioni

Attività 2

- attuazione interventi didattici attraverso attività di problem solving, decodifica e di comprensione di un testo

Risultati Attesi

- formazione/aggiornamento di tutto il personale docente coinvolto nel progetto sulla didattica per competenze, con ricaduta sull'azione didattica
- creazione di un archivio condiviso tra docenti e studenti al fine di accrescere un patrimonio di esperienze e conoscenze
- individuazione ed applicazione di strategie compensative

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

La fase di monitoraggio sarà regolare, attuata anche attraverso incontri periodici per una costante valutazione dei ritmi e dei livelli di apprendimento di ciascun alunno, dell'acquisizione dei contenuti, delle abilità e dello sviluppo delle competenze. Gli esiti del monitoraggio, valutati anche attraverso lo svolgimento di prove parallele, costituiranno lo strumento privilegiato per la continua regolazione del progetto, permettendo di introdurre per tempo modificazioni o integrazioni; saranno inoltre finalizzate a valutare l'efficacia dei metodi adottati, ad operare eventuali modifiche e ad individuare tempestivamente gli eventuali correttivi da introdurre in corso d'opera.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
31/10/2025	Docenti	Docenti
	Studenti	

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Allegato 2

Alla fine dei percorsi, oltre agli esiti delle prove oggettive predisposte, saranno interpretati e analizzati i risultati alla luce della restituzione dei dati Invalsi opportunamente discusse con i docenti delle materie coinvolte. Nel questionario di fine anno scolastico sulla valutazione della scuola proposto a genitori e studenti sarà richiesta un'opinione sull'efficacia delle attività. Nel questionario di fine anno scolastico sulla valutazione delle attività PCTO da parte degli studenti sarà richiesto un giudizio sul progetto.

Risultati Attesi

Miglioramento delle competenze base linguistiche e matematiche.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "Guglielmo Marconi"

**TECNICO SETTORE TECNOLOGICO: ELETTRONICA ELETTROTECNICA,
MECCANICA E MECCATRONICA INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI RMTF11201Q**

**LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE
LICEO SCIENTIFICO AD INDIRIZZO SPORTIVO RMPS11201N**

Distretto n. 29 - C.F. 91069300589 – RMIS112007
Via C. Corradetti, 2-tel.06121124375 fax-0766/22708 - 00053-CIVITAVECCHIA

Piano di inclusione 2022/2025

Il presente Piano annuale di inclusione scolastica è redatto in base a quanto previsto dal nuovo Decreto Inclusione D.L. n° 96 del 7/8/2019 recante disposizioni integrative e correttive al D. lgs n. 66 del 2017, in conformità alle L. 59/1997 e alla L. 107/2015. Secondo tali decreti, l'inclusione scolastica risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, nella prospettiva della migliore qualità di vita di tutti gli alunni. Si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale e nell'organizzazione curricolare delle istituzioni scolastiche, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio.

Ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, predispone il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento, per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

L'istituto Marconi, in base alla normativa sopra citata, alle linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità e alle linee guida del diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento allegate al D.M. 12/07/2011, intende perseguire l'inclusione sociale di tutti gli alunni, promuovendo la piena partecipazione alla vita scolastica di tutti i soggetti e la valorizzazione delle differenze, anche mediante la trasformazione del curriculum e delle strategie organizzative, attraverso:

1. la realizzazione di percorsi per la personalizzazione, l'individualizzazione e la differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche degli alunni;
2. il coinvolgimento dei diversi soggetti che agiscono nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione;

Allegato 3

3. la realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola, incluse le specifiche attività formative;
4. l'utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni oggetto dell'inclusione anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione;
5. l'accessibilità e la fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo adottati e dei programmi gestionali utilizzati dalla scuola.

Il Collegio Docenti dell'Istituto provvede ad attuare tutte le azioni e strategie volte a promuovere l'inclusione scolastica e sociale degli alunni con disabilità, inserendo nel PTOF il presente Piano per l'Inclusione, documento programmatico attuativo della scuola in materia di inclusione. Seguendo tale documento, i Consigli di classe si adopereranno a gestire le attività programmate, a favorire e potenziare gli apprendimenti, adottando materiali e strategie in funzione dei bisogni degli alunni.

La valutazione dei ragazzi che necessitano di Bisogni Educativi Speciali, dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance e va rapportata allo specifico PEI/PDP, che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità o con difficoltà di apprendimento. In particolare, nel caso di studenti con disabilità, gli insegnanti di sostegno partecipano a pieno titolo a tutte le operazioni di valutazione periodiche e finali degli alunni della classe, con diritto di voto. In questo processo, anche la famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per una corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità o disagio, sia in quanto fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale.

Allo stato attuale le situazioni più frequenti nell'istituto sono:

- alunni disabili certificati ai sensi della legge 104/1992;
- disturbi evolutivi specifici certificati ai sensi della legge 170/2010;
- svantaggio sociale e culturale (D.M. 27/12/2012; C.M. 8 del 6/3/2016).

Al fine di promuovere l'integrazione in base alle situazioni riscontrate, saranno messe in atto le seguenti azioni:

- rilevazione del numero di alunni con bisogni educativi speciali presenti nella scuola;
- individuazione dei criteri di stesura dei piani personalizzati (PEI e PDP);
- individuazione di strategie di valutazione coerenti con pratiche inclusive;
- analisi delle risorse disponibili presenti all'interno e all'esterno della scuola da utilizzare in un'ottica inclusiva;
- coinvolgimento delle famiglie in ordine allo sviluppo delle attività educative/didattiche personalizzate;
- monitoraggio e la valutazione dell'efficacia degli interventi educativi e didattici;
- proposta di obiettivi di incremento dell'inclusività in riferimento agli aspetti organizzativi e gestionali e alla possibilità di attuare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

Allegato 3

Secondo il modello ministeriale sotto riportato, si documenta la seguente Rilevazione degli alunni BES presenti in codesto istituto nel presente A.S. 2024-2025:

ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA

Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
A. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
Minorati vista	1
Minorati udito	2
Psicofisici	28
Altro	1
B. disturbi evolutivi specifici	
DSA totali	129
ADHD/DOP	12
Borderline cognitivo	2
Altro (ANSIA)	6
C. svantaggio:	
Socio - economico	10
Linguistico-culturale	3
Disagio comportamentale/relazionale	4
Altro	1
Totali	197
% su popolazione scolastica	18%
N° PEI redatti dai GLO	27
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	149
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> (o <u>scaduta</u>) di certificazione sanitaria	Dato rinviato alla fine dell'anno scolastico

Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
OEPAC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si
Docenti tutor/mentor		Si

Allegato 3

Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si				
	Altro:					
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si				
	Altro:					
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	No				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si				
	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si				
	Rapporti con CTS / CTI	Si				
	Altro:					
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si				
	Progetti a livello di reti di scuole	Si				
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si				
	Didattica interculturale / italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, DOP, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4

Allegato 3

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:organico sostegno					X
Altro:organico OEPAC					X
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Aree di intervento A. S. 2024/2025

Sono riportate le aree di intervento previste dal Piano Triennale dell'Inclusione:

- 1) Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo;
- 2) Realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche degli alunni;
- 3) Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti e ottimizzazione delle risorse esistenti;
- 4) Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;
- 5) Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola e all'esterno;
- 6) Coinvolgimento delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;
- 7) Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

1) ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO

Il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) effettua:

- la rilevazione dei BES;
- la raccolta della documentazione degli interventi didattico-educativi anche in funzione di azione di apprendimento organizzativo in rete tra scuole;
- il confronto sui casi e presta l'eventuale supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
- la rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- l'elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività;
- le proposte per l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati alle attività di sostegno.

Il Dirigente scolastico

- svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti;
- convoca e presiede le riunioni collegiali.

I docenti di sostegno

- partecipano alla programmazione educativo - didattica;
- supportano il Consiglio di Classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- intervengono sul piccolo gruppo con metodologie specifiche in base alle caratteristiche degli studenti;
- attuano strategie che favoriscono l'inclusione dei ragazzi anche in contesti di classi aperte;
- presenziano ai GLO di classe e d'istituto e coordinano la stesura del PEI
- partecipano al GLI.

I Consigli di Classe e il coordinatore di classe

- individuano i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica promuovendo l'apprendimento attraverso strategie che consentano il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- prendono visione delle certificazioni;
- rilevano alunni BES di natura socio- economica e/o linguistico-culturali;
- definiscono gli interventi didattico-educativi;
- individuano strategie e metodologie utili per il successo scolastico degli alunni BES;
- curano la stesura e l'applicazione del Piano di Lavoro (PEI e PDP);
- collaborano con la famiglia.

L'Assistente educatore (OEPAC) e/o alla comunicazione

- collabora alle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo.
- Collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale.

La Commissione Formazione Classi

- assicura allo studente BES la presenza di un compagno proveniente dalla stessa classe o scuola;
- inserisce lo studente BES, ove possibile, in una classe non numerosa;
- evita, ove possibile, l'iscrizione nella stessa classe di più studenti con BES.

Allegato 3

Il Collegio dei Docenti

- discute e delibera il piano annuale dell'inclusione (PAI) e il Piano per l'inclusione triennale;
- al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.
- Formula, inoltre, proposte in merito a percorsi di formazione dei docenti in tema di inclusione nonché all'adozione di prassi e/o strategie a livello di istituto.

La Funzione Strumentale per l'Inclusione comprende i referenti per l'inclusione degli alunni con disabilità, con Disturbi Evolutivi Specifici e BES:

a) I Referenti per l'inclusione:

- coordinano e realizzano progetti relativi al disagio giovanile;
- collaborano attivamente alla stesura del piano annuale dell'inclusione e del piano per l'inclusione triennale;
- implementano i rapporti della scuola con la A.S.L. e con le varie associazioni operanti sul territorio;
- collaborano con le famiglie.

b) i referenti alunni BES

- partecipano ai percorsi di formazione;
- mantengono i rapporti con le famiglie;
- curano l'accoglienza studenti;
- offrono consulenza agli insegnanti per la definizione dei PDP;
- informano sulle disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale e inclusiva;
- forniscono spiegazioni sull'organizzazione della scuola.

c) i referenti alunni con disabilità:

- azione di accoglienza e orientamento degli alunni;
- verifica e controllo delle eventuali certificazioni.
- presiede le riunioni del gruppo, nel caso di delega del Dirigente Scolastico;
- collabora con il dirigente scolastico e il GLO d'Istituto per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno;
- coordina il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate;
- favorisce i rapporti tra Enti Locali e Ambito territoriale;
- richiede, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari;
- promuove le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni proposte dal dipartimento.

L'ASL

- redige la documentazione clinica alla certificazione degli alunni;
- partecipa al GLI iniziale e finale;
- partecipa al GLO;
- collabora alla redazione del profilo di funzionamento o del PDF o del PEI.

IL PERSONALE NON DOCENTE

collabora con i docenti per svolgere:

- azione di assistenza fisica e di sorveglianza dentro e fuori all'ambiente scolastico;

Allegato 3

- ausilio nell'accesso e nell'uscita dalla struttura scolastica (per studenti con disabilità);
- assistenza nell'uso dei servizi igienici;
- gestione dei documenti relativi all'area dei BES.

2) PERCORSI PER LA PERSONALIZZAZIONE, INDIVIDUALIZZAZIONE E DIFFERENZIAZIONE DEI PROCESSI DI EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Il D. Lgs. N. 66/2017 per gli alunni con disabilità certificata prevede:

- L'accertamento della condizione di disabilità
- Un profilo di funzionamento secondo il modello ICF redatto da una commissione clinica con la collaborazione della famiglia e di un rappresentante dell'istituzione e aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione scolastica.
- Progetto individuale a cura dell'ente locale
- il Piano educativo individualizzato a cura delle istituzioni scolastiche.

In favore degli alunni con disturbi evolutivi specifici è prevista la predisposizione di un Piano Didattico Personalizzato con individuazione di misure compensative e dispensative.

La scuola si impegna a rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni peculiari di questi alunni, attivando percorsi individualizzati e personalizzati mediante la redazione di specifici PEI e PDP.

3) POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

Nel corso del triennio 2024/2025 l'istituto favorirà:

- la partecipazione ad incontri di formazione e/o aggiornamento sulla didattica inclusiva per gli alunni BES, sulla compilazione del PDP, sulle note normative che regolano l'inclusione e sulle nuove metodologie didattiche e pedagogiche in base agli specifici disturbi di apprendimento;
- l'autoaggiornamento;
- l'accoglienza dei nuovi docenti in relazione alle tematiche relative all'inclusione;
- la condivisione dei progetti sull'inclusione
- Il miglioramento delle modalità di rilevazione del grado d'inclusività della scuola.

4) ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

L'Istituto, attraverso la riflessione dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe, si impegna nella produzione di strategie che tengono conto delle dinamiche inclusive.

Sono previste, in relazione alla complessità dei diversi profili cognitivi presenti nelle singole classi, modalità e forme di verifiche adeguate e funzionali all'accertamento degli obiettivi e dei risultati degli apprendimenti. La didattica si avvale degli strumenti compensativi e dispensativi indicati e consigliati dalle specifiche certificazioni.

5) ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA E ALL'ESTERNO IN RELAZIONE AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI

L'Istituto prevede molteplici attività didattiche, di seguito elencate:

Accoglienza

Allegato 3

Durante la prima settimana di scuola e durante l'orientamento in ingresso delle classi finali di scuola media, vengono proposte una serie di attività finalizzate alla promozione dello "star bene a scuola" e a favorire l'inserimento degli allievi all'interno dell'Istituto. L'accoglienza si svolge, fin dai primissimi giorni dell'anno scolastico con la collaborazione dei docenti della classe. Gli studenti visitano la scuola e vengono informati sul funzionamento dell'istituto (le attività curricolari ed extra e il regolamento interno con riferimento alla normativa che regola assenze e permessi). Le famiglie di alunni con BES sono convocate, ove necessario, in incontri con le referenti dell'area dell'Inclusione e con le figure psicopedagogiche attive all'interno della scuola per conoscere l'organizzazione e l'offerta dei diversi tipi di sostegno a favore degli alunni BES iscritti nell'istituto.

Progetto Studio Assistito (attività pomeridiana)

È rivolto ai ragazzi con Disturbi Specifici dell'Apprendimento ed è finalizzato ad accompagnarli nell'attività didattica per un periodo dell'anno scolastico, supportandoli nello studio quotidiano attraverso l'uso di strumenti compensativi (schemi, mappe, sintesi) e individuando con loro le strategie di studio e di metodologia didattica più efficaci per ciascuno.

Attività di recupero per tutti gli alunni

Sono previste attività di:

- recupero interno alle lezioni (in itinere), con sospensione temporanea dello svolgimento del programma (pausa didattica nella seconda settimana di gennaio);
- recupero in orario pomeridiano, sotto forma di corso temporaneo per piccoli gruppi, oppure di sportello, con la consulenza di un docente della disciplina, anche diverso dal docente di classe;
- attività di recupero e di supporto didattico agli alunni con gravi carenze disciplinari attraverso il progetto "Albatros" previsto dal PNRR;

Progetto di assistenza specialistica (intero anno scolastico) che vede coinvolti gli alunni con disabilità all'interno della classe di appartenenza e in rapporto con gli altri alunni dell'Istituto; tale progetto ha come obiettivo quello di implementare il lavoro sulla comunicazione ponendo una maggiore attenzione alle dinamiche comunicative presenti nei contesti di vita quotidiana, dentro e fuori l'istituto scolastico;

Laboratoriando

E' uno spazio laboratoriale con attrezzature software e hardware dedicate ai BES, strumenti informatici, libri digitali, video proiettore ecc. In questa aula i docenti e le OEPAC svolgono attività di laboratorio didattico e creativo.

La scuola, inoltre, promuove e realizza altri progetti finalizzati all'inclusione:

- **sportello di ascolto** psicologico per adolescenti e per consulenza didattica in collaborazione con l'associazione "Il Ponte" ;
- **progetti** per la valorizzazione delle diversità attraverso **attività teatrali e musicali**;
- **progetti di Pcto** destinati a tutti gli alunni dell'istituto, rispondenti ai bisogni educativi specifici degli alunni BES;
- **progetto "Albatros- Rilevazione studenti a rischio dispersione- Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica-percorsi di Mentoring e Orientamento"** (PNRR) : si tratta di attività formative in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o nelle discipline di studio, a rischio

Allegato 3

di abbandono. Il progetto prevede l'erogazione di percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring ed orientamento, sostegno alle competenze disciplinari, coaching motivazionale.

All'interno di questo progetto l'istituto offre la continuità con le attività progettuali già attuate negli anni precedenti come i progetti "Integrazione e Inclusione scolastica" e "Emergenze educative", rivolti ad allievi, genitori e altre componenti scolastiche per un aiuto a livello psicologico, con la presenza di psicoterapeuti, educatori esperti in problematiche dello sviluppo e integrazione e con un esperto di didattica inclusiva formato presso l'ente Erickson, presenti settimanalmente e mensilmente nell'Istituto.

- **Attività contro il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, revenge porn, hikikomori:** sono previsti incontri con la polizia di stato per le classi del biennio e spettacoli cinematografici e teatrali relativi al tema.

-- **Progetto "Special Olympics Italia"** per favorire l'inclusione in ambito sportivo e attraverso le attività sportive delle persone con disabilità psichica

Attività in collaborazione con la ASL ROMA 4 :

➤ **Attività DI PCTO:**

- **"Piusicurochisa":** promozione della cultura della salute e sicurezza sul lavoro a scuola

- **Educare gli studenti all'assistenza farmacologica agli anziani**

- **Sportello anti violenza codice rosa-** Ospedale San Paolo di Civitavecchia

- **"Iniziamo da noi: conoscere la violenza per contrastarla"** in collaborazione con la Procura di Civitavecchia

➤ **Progetti per le classi seconde:**

- **"A scuola di prevenzione:-Giovani informati=adulti consapevoli"**

- **Educazione all'affettività/sexualità**

L'Istituto organizza inoltre annualmente attività e progetti con Enti e associazioni di volontariato presenti sul territorio che mirano alla prevenzione del disagio e della dipendenza e alla promozione del benessere psicofisico di tutti gli alunni dell'Istituto, favorendone la crescita affettiva, cognitiva e morale nell'ottica dell'educazione alla salute. In particolare collabora con "Croce Rossa Italiana" di Civitavecchia; ASL Roma 4; comunità "Mondo Nuovo" di Civitavecchia, "AVIS", "A.D.A.M.O", "Lions" di Civitavecchia.

6) RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ.

L'Istituto lavora in sinergia con le famiglie, che saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi, anche attraverso la condivisione delle scelte effettuate.

7) ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE

Allegato 3

L'istituto si impegna a soddisfare per quanto possibile le seguenti necessità:

- docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;

Allo stato attuale, oltre alle risorse ordinarie, le fonti finanziarie dell'istituto sono costituite da:

- finanziamento dalla Regione per assistenza specialistica agli alunni disabili;
- Fondi dedicati PNRR
- contributi provenienti da privati;
- contributi volontari dalle famiglie.

Al fine di incrementare e distribuire in maniera accurata ed efficiente le quote di finanziamento, l'istituto si prefigge di effettuare una analisi puntuale dei bisogni interni emergenti e una ricognizione attenta e continua delle possibilità di finanziamento offerte dalla Regione Lazio o da altri Enti. Rispetto alle risorse umane, l'istituto si prefigge di:

- coinvolgere maggiormente le associazioni di volontariato;
- incrementare la collaborazione con gli altri istituti scolastici e con gli enti del territorio
- stipulare convenzioni per l'attivazione di tirocini e attività di stage nell'ambito dell'Alternanza scuola-lavoro.

8) ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO.

Prima dell'inizio dell'anno scolastico, si prevedono incontri o contatti tra i docenti delle classi interessate e i docenti della scuola di provenienza dell'alunno, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali.

In fase di accoglienza preiscrizione, si tengono anche incontri con i genitori dei ragazzi delle scuole medie. Valutate le disabilità ed i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione formazione classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta. La scuola prevede inoltre attività di orientamento lavorativo e universitario in uscita.

Gli alunni e le famiglie possono usufruire di varie attività di orientamento. Tali attività vengono progettate in collaborazione con la figura strumentale competente e prevedono le scelte possibili che l'alunno potrà intraprendere a conclusione del percorso scolastico. Tutte le attività di PCTO svolte con successo verranno, per quanto possibile, riproposte e incrementate secondo le convenzioni stipulate con le aziende/enti del territorio.

Le Funzioni Strumentali per l'Area 3

Sergi Rosanna

Malaguti Marta

Perini Anna

Quadrini Barbara

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

La progettazione delle attività verrà effettuata nell'a.s. 2024/2025

CALENDARIO SCOLASTICO DELLE ATTIVITÀ A.S. 2024 – 2025

Trimestre – Pentamestre

SETTEMBRE

2	Collegio docenti	Apertura anno scolastico, attività di accoglienza
12	Inizio lezioni	Accoglienza classi prime
13	Classi prime e terze	Informativa PCTO
14	Tutte le classi	Avvio anno scolastico
14		Incontro genitori classi terze
24-25-26	Convocazione consigli di classe	Determinazione del modulo compensativo ed eventuale modulo aggiuntivo

OTTOBRE

1	Convocazione dipartimenti	Riunione dei dipartimenti
3	Convocazione Assi disciplinari	Riunione Docenti Assi Disciplinari
8	Collegio Docenti	Nomina componenti delle figure strumentali e delle commissioni, progetti
21	Sportello didattico	Inizio attività di supporto
	Elezioni Organi Collegiali	Elezione Rappresentanti genitori e studenti nei Consigli di Classe

NOVEMBRE

4-8	Convocazione consigli di classe	Insediamiento organi collegiali, programmazione di classe
6		Inizio sportello didattico
	Elezioni Consiglio di Istituto	Componente studenti

DICEMBRE

10	Collegio docenti	Approvazione documenti strategici della scuola
14		Fine trimestre
16-17-18-19	Convocazione consigli di classe	Scrutini trimestre

dal 23 dicembre 2024 al 6 gennaio 2025: vacanze natalizie

GENNAIO

07-13	Pausa didattica	Settimana del recupero in itinere
08 e 09	Ricevimento pomeridiano	Colloquio con genitori
29	Idei	Inizio corsi di recupero e ripresa sportello didattico

MARZO

Seconda metà mese	Conclusione corsi di recupero e valutazioni	
15	Idei	Termine prove di recupero
18	Collegio docenti	
24-31 marzo	Consigli di classe	Pagellino di metà pentamestre e ricevimento genitori

APRILE

**Dal 17 aprile al 22 aprile vacanze pasquali –
Recupero anticipato inizio anno scolastico il 23, 24 e 26 aprile**

Allegato 4

MAGGIO

5 lunedì	Convocazione dipartimenti	Riunione dei dipartimenti
8 e 9	Convocazione consigli classi quinte	Adozione libri di testo, documento 15 maggio
12-13-14	Convocazione consigli di classe	Adozione libri di testo
20	Collegio docenti	Adozioni libri di testo a.s. 2024 – 2025 criteri per lo svolgimento scrutini finali
24	IDEI	Termine sportello didattico

GIUGNO

7	Termine lezioni	
9-13	Convocazione consigli di classe	Scrutini finali
14	Collegio docenti	Conclusivo di fine anno
17		Ricevimento respinti e ricevimento genitori per giudizio sospeso
18	Prima prova Esami di Stato	OM del 31/07/2024

Azioni e valutazione DSA e BES

Verifiche e interrogazioni: che cosa prevede la legge nei DSA

L'art.6 del **DM 5669 del luglio 2011** sottolinea che la scuola deve:

- consentire agli alunni con DSA di *dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto*;
- creare *condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare* (modificando se necessario tempi di effettuazione delle prove e loro strutturazione);
- riservare particolare attenzione alla *padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria*;
- per l'apprendimento delle lingue straniere valorizzare le modalità che meglio consentono all'alunno di manifestare le competenze acquisite: *privilegiando l'espressione orale, ricorrendo agli strumenti compensativi e alle misure dispensative più opportune*;
- utilizzare criteri di verifica e valutazione personalizzati anche in occasione degli **esami di Stato**.

Questi concetti si concretizzano in alcuni criteri facili da trovare in molti **PDP (Piani Didattici Personalizzati)**. Vediamoli insieme.

Verifica e valutazione degli apprendimenti: i criteri personalizzati più usati

- Ricorda che questi criteri devono essere inseriti nel PDP e che solo quanto è scritto in questo documento è realmente vincolante per gli insegnanti, sia durante l'anno scolastico, sia al momento degli esami di Stato. Presta quindi molta attenzione al suo contenuto e, se necessario, chiedi un incontro di revisione per segnalare eventuali problemi, cambiamenti, nuove difficoltà, ecc.
- Le modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti indicate di seguito valgono per qualsiasi tipo di verifica orale o scritta, ma vanno ovviamente adeguate al tipo di materia.

1. Strumenti compensativi

- Consentire l'uso degli strumenti compensativi necessari durante interrogazioni e verifiche scritte.
- Per chi: tutti i ragazzi con DSA. Durante verifiche e interrogazioni, in particolare non dovrebbe mai mancare il quaderno con formule, tabelle, regole grammaticali, glossari tecnici, ecc. che il ragazzo si sarà costruito progressivamente per sostenere le difficoltà di memorizzazione.
- Perché: le abilità carenti che richiedono una compensazione sono tali anche durante interrogazioni e verifiche scritte. Un ragazzo discalculico al quale è stato consigliato l'uso della calcolatrice ha diritto ad usarla sempre, anche durante le verifiche e anche se ai compagni è invece chiesto di farne a meno. Un ragazzo con DSA, abituato a studiare creando mappe concettuali o altri strumenti grafici per supportare uno stile di apprendimento e memorizzazione prevalentemente visivo, ha diritto a servirsene durante interrogazioni e verifiche (purché non si tratti di trascrizioni integrali del libro, ovviamente). Ecc.

2. Contenuto/forma

Valutare il **contenuto anziché la forma dei testi scritti**: non tener conto degli errori ortografici, della qualità formale della grafia e del disordine nel testo.

Allegato 5

Per chi: disortografici e disgrafici di qualsiasi età che scrivono a mano. Nel caso di testi al computer non valutare comunque gli errori ortografici (in alcuni casi possono sfuggire al correttore ortografico).

Perché: errori ortografici e/o difficoltà di organizzazione dello spazio sul foglio e/o grafia disordinata o addirittura incomprensibile dipendono dalla disortografia e/o dalla disgrafia. Non si può pretendere che bambini e ragazzi scrivano “meglio” o commettendo meno errori, sarebbe come chiedere al miope di leggere la lavagna senza occhiali e valutare la correttezza di tale prestazione con gli stessi parametri usati per chi ha una vista perfetta. In altre parole, è sbagliato valutare correttezza e qualità della grafia dei disortografici e/o disgrafici al pari di quanto si fa con chi non è affetto da questo disturbo.

3. Procedimento anziché calcoli

In matematica valutare il **procedimento di risoluzione di un problema** (o di un esercizio) **anziché i calcoli**: non tener conto degli errori di calcolo, dell'errata trascrizione di simboli e numeri, del disordine della presentazione.

Per chi: ragazzi con DSA .

Perché: errori di calcolo e/o errata trascrizione di simboli e numeri e/o disordine nella presentazione dipendono dalla discalculia e/o dalla disgrafia. Vedi anche quanto discusso al punto 2. Un errore ortografico nella scrittura del testo del problema può farne travisare il senso al momento della rilettura inducendo a svolgere un problema “diverso” da quello proposto. Analoghi travisamenti possono capitare per errori di lettura del testo nel caso della dislessia.

4. Correzione ortografica minima

Non valutare la correttezza ortografica non esclude la correzione degli errori. È bene però che la **correzione ortografica sia ridotta al minimo**.

Per chi: disortografici e/o disgrafici di qualsiasi classe che scrivono a mano.

Perché: una pagina fitta di parole segnate come errore penalizza anziché gratificare l'impegno profuso dal bambino o ragazzo nel produrre un testo. Ecco perché è bene limitarsi a segnalare solo i più importanti.

5. Parole corrette

Nel correggere gli errori ortografici evitare di **evidenziare graficamente** gli errori, facendo in modo che siano invece in primo piano le **versioni corrette**.

Per chi: disortografici e/o disgrafici di qualsiasi classe che scrivono a mano.

Perché: evidenziare gli errori, anziché la versione corretta fissa nella memoria la versione scorretta della parola stessa: si tratta di una prassi che rallenta l'apprendimento di qualsiasi bambino, ma è particolarmente negativa in caso di DSA.

6. Lettura delle consegne

L'insegnante legge le consegne, le domande, il testo dei problemi, ecc. Se l'alunno fa uso di sintesi digitale, li fornisce su supporto digitale idoneo.

Per chi: alunni con DSA.

Perché: le difficoltà di lettura possono rallentare ma soprattutto sviare la comprensione delle richieste della verifica, portando ad errori non attribuibili a scarsa preparazione sulla materia oggetto della valutazione.

7. Tempi aggiuntivi

Prevedere **tempi aggiuntivi di consegna** delle verifiche scritte: usualmente si considera circa il 30% di tempo in più.

Per chi: dislessici, disortografici, disgrafici e discalculici, sia che scrivano a mano sia che scrivano al computer.

Perché: ragazzi con DSA impiegano più tempo dei compagni a leggere le consegne, a recuperare dalla memoria le informazioni necessarie, a scriverle in forma accettabile.

Consiglio: questa strategia può essere problematica per molti ragazzi con DSA che si stancano facilmente.

Se un ragazzo è stanco il tempo in più non lo aiuta. Se poi presenta anche un disturbo attentivo (anche se non necessariamente di rilevanza clinica), il tempo aggiuntivo è del tutto inutile, se non controproducente.

In questi casi è preferibile ricorrere alla misura successiva.

8. Riduzione

In alternativa ai tempi aggiuntivi di consegna si può prevedere la **riduzione della quantità di domande, esercizi, quesiti**. Ovviamente, ridurre il numero, non significa trascurare gli obiettivi di apprendimento previsti per quella materia in quella classe.

Per chi: ragazzi con DSA sia che scrivano a mano sia che scrivano al computer.

Perché: vedi punto 8.

Consiglio: valutare con attenzione l'opportunità di questa misura, perché la riduzione del numero di quesiti ed esercizi non può esporre a voti più bassi. Infatti la valutazione avverrà su quanto assegnato.

9. Programmazione

Interrogazioni e verifiche devono essere **programmate per tempo**, concordando le date con l'alunno. In ogni caso le date devono essere comunicate con largo anticipo (la pressa è una settimana almeno). Sono assolutamente da evitare, invece, le interrogazioni o le verifiche scritte "a sorpresa".

Per chi: tutti i ragazzi con DSA.

Perché: per ragazzi con DSA studiare richiede tempi particolarmente lunghi, sia che si sforzino di farlo leggendo con gli occhi, sia che si servano della sintesi vocale. La programmazione di interrogazioni e verifiche consente ai ragazzi di organizzarsi (o di farsi aiutare ad organizzarsi) suddividendo il materiale oggetto di studio in piccole parti da assimilare poco per volta. La comunicazione di una verifica da svolgersi magari dopo sole 24 ore, crea situazioni di ansia

inutili e perniciose, sia che verta su una piccola parte del programma appena svolto, sia che richieda un ripasso di argomenti precedenti.

Consiglio: alla scuola secondaria evitare che i ragazzi con DSA siano inclusi nella programmazione autonoma delle interrogazioni da parte degli alunni. Capita, infatti, molto spesso che qualche ragazzo si assenti facendo saltare l'organizzazione, spesso costringendo i compagni a sostituirlo con poco preavviso. Come detto più sopra questo sarebbe negativo per i ragazzi con DSA.

10. Suddivisione del programma

È utile prevedere interrogazioni o verifiche su **parti circoscritte del programma**: il programma di studio viene frammentato in più momenti di verifica degli obiettivi di apprendimento. Da evitare invece interrogazioni o verifiche su "tutto il programma" del quadrimestre/trimestre o comunque su ampie parti di esso.

Per chi: tutti i ragazzi con DSA.

Perché: vedi punto 10.

11. Nessuna sovrapposizione

È importante **evitare di sovrapporre nel corso della stessa giornata più interrogazioni e/o verifiche**: soprattutto nella scuola secondaria occorre che gli insegnanti si accordino per evitare la programmazione di interrogazioni orali e verifiche scritte su più materie nello stesso giorno.

Per chi: tutti i ragazzi con DSA.

Perché: vedi punto 10.

12. Prove orali

Per molti ragazzi è più semplice dimostrare la propria preparazione oralmente, piuttosto che in forma scritta. In tali casi occorre prevedere **prove orali integrative o sostitutive delle verifiche scritte**. Questo vale per qualsiasi materia che lo consenta, ma soprattutto per le materie orali che diventano spesso occasione di verifiche scritte per la compressione dei tempi scolastici.

Ovviamente occorrerà ricordare che alcune parti dei programmi di matematica e di altre materie scientifiche non si prestano alle verifiche orali: come si fa, infatti, a svolgere un'operazione a più cifre o un'equazione solo oralmente? Nei casi di discalculia, tuttavia, sarà necessario consentire ai ragazzi con DSA di servirsi degli **strumenti compensativi per la matematica** idonei a permettere di svolgere nel modo più agevole la prestazione richiesta (tavola pitagorica, fogli di incolonnamento, calcolatrice, software per la scrittura digitale di cacoli e formule, ecc.).

Per chi: quei ragazzi con DSA che riescono a dimostrare meglio la propria preparazione con l'esposizione orale.

Perché: per alcuni ragazzi con DSA l'elaborazione di un testo scritto può presentare diverse difficoltà. Oltre a quelle legate alla disortografia (errori ortografici) e/o alla disgrafia (grafia illeggibile, lenta), possono essere presenti anche difficoltà nell'organizzazione del testo (quali argomenti esporre prima e quali dopo) e nel dare loro una forma sintatticamente appropriata.

Consiglio: alcuni ragazzi con DSA manifestano difficoltà anche nell'esposizione orale. In tali casi può essere preferibile ricorrere alla misura 14 (verifiche a quiz).

13. Verifiche a quiz

Se non si possono sostituire le verifiche scritte con interrogazioni orali, valutare se per quell'alunno con DSA sia preferibile evitare quelle a domanda aperta e prevedere, invece, **verifiche a quiz** con domande a risposta multipla.

Per chi: ragazzi con DSA che manifestano difficoltà sia nella produzione di testi scritti "aperti" sia nell'esposizione orale.

Perché: la domanda a quiz evita al ragazzo di organizzare il proprio pensiero in forma scritta o orale, ma ne misura le conoscenze su un dato argomento.

Consiglio: nel proporre le domande evitare le frasi con doppia negazione o altri costrutti complessi (non si sta testando la preparazione sintattica, ma quella nella materia oggetto del test); evitare anche formulazioni ambigue e nelle risposte del quiz non inserire più di 4 risposte multiple.

Attenzione: questo **tipo di verifica non è quello preferibile**. Non abitua, infatti, i ragazzi a riflettere, organizzare il proprio pensiero ed esporlo, abilità importante nella vita quotidiana e in molte professioni. Viene testata solo la conoscenza di alcuni dati, spesso di tipo mnemonico (per i quali peraltro andranno forniti strumenti compensativi: vedi punto seguente). Spesso si finisce con lo scegliere questo tipo di verifica quando non è possibile valutare la preparazione di un ragazzo con DSA in nessun altro modo.

14. Memorizzazione

Non valutare la **memorizzazione** di date, elenchi, poesie, unità di misura, tabelline e altri fatti numerici, parole difficili, regole grammaticali, forme verbali, ecc.

Per quanto riguarda le forme verbali limitarsi ad accettare l'uso corretto delle stesse durante le esposizioni verbali.

Per chi: quasi tutti i ragazzi con DSA.

Perché: nella maggioranza dei casi i ragazzi con DSA manifestano difficoltà più o meno gravi nella memorizzazione di dati. Queste difficoltà vanno supportate con l'uso di un semplice strumento compensativo costruito dai ragazzi stessi: un quadernino di supporto alla memoria contenente tutti i dati che non riescono a memorizzare.

15. Lingue straniere:

spelling e correttezza ortografica

Non valutare **spelling e correttezza ortografica nella lingua straniera**: valorizzare la capacità di farsi comprendere in forma scritta anche se in modo non del tutto corretto.

Per chi: dislessici e disortografici.

Perché: alcune delle lingue straniere insegnate nelle scuole italiane (l'inglese soprattutto) sono lingue *opache*, cioè lingue in cui una stessa lettera o gruppo di lettere possono rappresentare suoni diversi (questo accade pochissimo in italiano e in spagnolo, che sono infatti considerate lingue *trasparenti*).

Più precisamente, l'italiano ha un alfabeto di 21 lettere che rappresentano 28 suoni, mentre l'inglese ha un alfabeto composto da 26 lettere che rappresentano 44 suoni. Il francese si colloca a metà strada con un alfabeto di 26 lettere che rappresentano 37 suoni. L'apprendimento delle lingue opache è particolarmente difficile per i dislessici e i disortografici, perché li costringe a memorizzare un numero maggiore di corrispondenze tra suoni e segni, in presenza oltretutto di numerosi casi irregolari (almeno nel caso dell'inglese).

16. Lingue straniere: verifiche scritte

Se necessario si può dispensare l'alunno dalle **verifiche scritte** o comunque attribuire maggior importanza allo sviluppo delle abilità orali rispetto a quelle scritte; la dispensa dalle prove scritte è possibile anche all'esame di Stato e non compromette il titolo ricevuto (diversamente dall'esonero).
Per chi: dislessici e disortografici.

Perché: vedi punto 16.

17. Lingue straniere: interrogazioni

Non valutare la correttezza nell'**esposizione nella lingua straniera**: valorizzare la capacità di farsi capire in modo chiaro anche se non del tutto corretto.

Per chi: alcuni ragazzi con DSA, soprattutto nel caso dell'inglese.

Perché: alcune lingue straniere hanno strutture frasali semplici, ma molte irregolarità (ad esempio nelle forme verbali, come accade in inglese), oppure hanno strutture frasali molto diverse dall'italiano (ad esempio il tedesco che prevede il verbo in fondo alla frase nelle subordinate). Per alcuni dislessici la memorizzazione delle regole sintattiche o delle numerose forme verbali irregolari, ecc. può essere molto difficile da raggiungere.

18. Altre prestazioni interessate dai DSA

Oltre a un disturbo della lettura, scrittura, calcolo, i ragazzi con DSA possono presentare altre abilità carenti: ad esempio quelle di coordinazione motoria, discriminazione destra/sinistra, prassie complesse, ecc. secondo quanto indicato dalla certificazione e/o dalla relazione redatta dagli specialisti.

Anche in questi casi occorrerà evitare di valutare la prestazione nelle attività direttamente interessate dal DSA: questo potrebbe riguardare anche materie usualmente meno coinvolte dal DSA come scienze motorie, tecnologia e disegno, ecc.

Per chi: tutti i ragazzi con DSA **trasversalmente in ogni materia scolastica**.

Perché: vedi ad esempio quanto affermato al punto

PIANO STRATEGICO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

INTRODUZIONE

Il Piano strategico per l'internazionalizzazione è la visione strategica degli obiettivi che ogni organizzazione scolastica si deve dare per la modernizzazione e lo sviluppo della dimensione europea per tutti coloro che vivono la scuola: studenti, docenti e tutto il personale (dirigente scolastico, dirigente amministrativo, personale ATA). Con “*internazionalizzazione*”, nel contesto didattico, ci si riferisce al complesso di misure e azioni adottate per rendere i curricula più internazionali e per formare il personale della scuola e gli studenti alle esigenze della società globalizzata. Tale processo, in essere nel nostro Istituto sin dagli anni 2000 grazie alla lungimirante adesione al “*Progetto Lingue 2000*” proposto dal Ministero dell'Istruzione, si caratterizza per un costante incremento di progetti di partenariato, gemellaggi, attività di scambio, attività di osservazione presso scuole europee (*job shadowing*), stage formativi all'estero, esperienze di insegnamento o di studio/formazione di pochi mesi o di un intero anno scolastico sia in Europa sia in altri Paesi.

Rientrano dunque in questo insieme molteplici iniziative proposte dal nostro Istituto:

- Progetti di potenziamento e ampliamento dell'offerta formativa e corsi linguistici:
 - ***Una lingua in + per l'Europa*** (progetto di bilinguismo con spagnolo o francese in orario mattutino)
 - ***Enlarging Horizons in English*** (potenziamento della lingua inglese in orario mattutino)
 - ***Progetto CEAC – Cambridge English Assessment Class*** (andrà a sostituire l'***Enlarging Horizons in English*** potenziamento della lingua inglese in orario mattutino)
 - ***International Affairs*** (potenziamento delle lingue inglese, francese, tedesco e del diritto in orario mattutino)
 - ***Pass4Future – ex curvatura STEM*** - (potenziamento delle lingue inglese, cinese e della geopolitica; mobilità all'estero di breve e lunga durata sia individuale che di gruppo in orario mattutino)
 - ***Il tedesco: una lingua in + per l'Industria*** (progetto di bilinguismo con tedesco in orario mattutino)
 - ***Progetto Lingue 2000*** (Inglese, Spagnolo, Francese, Tedesco – corsi pomeridiani)
 - ***Sulle orme di Marco Polo ... alla scoperta della Cina*** (corso di lingua e cultura cinese – corsi pomeridiani)
 - ***Il Giapponese ... la lingua di un'antica amicizia*** (corso di lingua e cultura giapponese – corsi pomeridiani)

Allegato 6

- Certificazioni linguistiche:
 - **certificazioni DELE** (lingua spagnola) fino al livello B1 – B2
 - **certificazioni DELF** (lingua francese) fino al livello B1 – B2
 - **certificazione ESOL Cambridge** (lingua inglese) fino al livello B2 – C1
 - **certificazione FIT** (lingua tedesca) fino al livello A2
- Stage Linguistici all'estero (Malta, Salamanca)
- Progetti IMUN, MUNER e SNAP
- CLIL (Content and Language-Integrated Learning)
- Scuola accogliente nella rete di collaborazione con Istituti Scolastici di paesi Europei (Finlandia e Norvegia) per attività di *job shadowing* del personale scolastico
- Progettazione europea: gemellaggi virtuali tramite la piattaforma europea *eTwinning*, gemellaggi reali, ossia partenariati, tramite progetti Erasmus+
- Mobilità di gruppo (scambi linguistici culturali): soggiorno degli studenti italiani presso famiglie all'estero seguito o preceduto dal soggiorno degli studenti stranieri presso famiglie italiane
- Mobilità individuale: quarto anno all'estero (da 1 a 12 mesi) presso un'Istituzione Scolastica di accoglienza per la frequenza delle lezioni la scuola favorisce la mobilità individuale scelta e organizzata dalle famiglie: quarto anno all'estero (da 1 a 12 mesi) presso un'Istituzione Scolastica di accoglienza per la frequenza delle lezioni

Nell'Ottica del Piano strategico dell'Internazionalizzazione, l'I.I.S. G. Marconi promuove la cittadinanza attiva e democratica e un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, promuovendo l'Inclusione come condivisione di valori culturali, al fine di implementare le scelte organizzative, metodologiche, didattiche e logistiche e facilitare il successo formativo di tutti gli studenti. Uno degli obiettivi dell'Istituto è quello di promuovere una cittadinanza europea attiva attraverso l'educazione interculturale, l'educazione alla mondialità e l'internazionalizzazione dell'offerta formativa, contribuendo alla costruzione di una società inclusiva e in continuo mutamento, progettando percorsi finalizzati all'inclusione e al successo formativo di studenti stranieri.

L'istituto Marconi, in base alla normativa vigente in materia di Inclusione e in base alle linee guida per l'integrazione scolastica intende favorire l'inclusione di tutti gli alunni. Principale punto di forza dell'Istituto è la costituzione di gruppi di lavoro e di progetti con figure specializzate in diversi ambiti, che progettano concretamente le attività per realizzare buone prassi di Inclusione e di prevenzione; esso promuove così la piena partecipazione alla vita scolastica di tutti i soggetti e la valorizzazione delle differenze, anche mediante la trasformazione del curriculum e delle strategie organizzative, attraverso:

Allegato 6

1. la realizzazione di percorsi per la personalizzazione, l'individualizzazione e la differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche degli alunni;
2. il coinvolgimento dei diversi soggetti che agiscono nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione;
3. la realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola, incluse le specifiche attività formative;
4. l'utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni oggetto dell'inclusione anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione;
5. l'accessibilità e la fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo adottati e dei programmi gestionali utilizzati dalla scuola.

Rientrano in questo quadro di iniziative una serie di attività nell'area legata all'inclusione:

- Progetto: "Sportello di ascolto" Progetto annuale per potenziare il percorso inclusivo dello studente attraverso un supporto psicologico di esperti
- Progetto: "LABORATORIANDO – Studio e consulenza" Progetto attivo dall' a.s. 2012-2013 Proposta di un "Sportello di consulenza" rivolto agli alunni con "Bisogni Educativi Speciali" nato dalla volontà di favorire le azioni di benessere scolastico, attraverso azioni di consulenza, ascolto, informazione e sostegno.
- Progetto: "Assistenza Specialistica" Progetto finalizzato a favorire l'integrazione scolastica incoraggiando la comunicazione tra pari e supportando lo studente nel percorso formativo
- Progetto: "Studiare diversamente: didattica del fare e fare per includere" Progetto di studio assistito finalizzato a migliorare gli interventi individualizzati per rendere efficace il metodo di studio di studenti BES
- Progetto: "Per un successo scolastico: annulliamo le distanze" Il progetto è finalizzato a facilitare l'ingresso dei nuovi studenti alla scuola, promuovere il successo educativo e contrastare l'abbandono scolastico

La dimensione europea ed internazionale rappresenta per l'I.I.S. Guglielmo Marconi uno degli ambiti naturali di azione, a sostegno sia di percorsi di mobilità, scambio e apprendimento reciproco, sia di interventi di ricerca- azione finalizzati a sperimentare processi e servizi per la formazione. Il nostro Istituto si impegna a introdurre un insieme di misure ed azioni volte a

rendere i curricoli più internazionali e a formare il personale della scuola e gli studenti alle esigenze per ampliarne le conoscenze e le competenze in ambito di sostenibilità, in tema di utilizzo delle tecnologie, sperimentare nuovi ambienti di apprendimento. Questo processo di internazionalizzazione consentirà agli alunni di imparare a conoscere meglio l'Europa, prepararli a formarsi all'estero al fine di aumentare la loro capacità di partecipare attivamente in futuro al mercato del lavoro e favorirne l'arricchimento culturale attraverso il dialogo tra persone di culture e lingue diverse.

MISSION E VISION

L'I.I.S. Guglielmo Marconi tra i suoi obiettivi strategici ha quello di favorire la dimensione europea dell'apprendimento in contesti formali e non formali, per una politica di integrazione sociale nel rispetto delle diversità, promuovendo la ricerca e l'innovazione dei sistemi e dei processi di apprendimento. A tal fine, recepisce le proprie le priorità trasversali della Comunità Europea quali l'inclusione sociale, la sostenibilità ambientale, la transizione verso il digitale e la partecipazione alla vita democratica.

I programmi europei ERASMUS+ rappresentano un'opportunità unica per la scuola, per promuovere l'internazionalizzazione. Attraverso la partecipazione ad ERASMUS+ il nostro Istituto si impegna a collaborare alla costruzione di una Europa dell'istruzione e della formazione, attraverso i seguenti obiettivi:

- Aumentare la mobilità e gli scambi di qualità
- Rispettare i principi di inclusione e diversità garantendo condizioni eque e paritarie ad alunni, docenti e staff della scuola
- Promuovere, tra i partecipanti, un comportamento responsabile e sostenibile sul piano ambientale
- Utilizzare strumenti e metodi di apprendimento digitali
- Migliorare l'apprendimento delle lingue straniere
- Rafforzare i legami con il mondo del lavoro e con la società in genere
- Fare dell'apprendimento permanente una realtà
- Formare dei docenti attraverso progetti di mobilità internazionale, attività di *Job Shadowing* e corsi di formazione all'estero
- Formare del Dirigente Scolastico e del personale ATA attraverso attività di *Job Shadowing* e corsi di formazione all'estero

L'internazionalizzazione dell'offerta formativa verrà perseguita secondo 3 MACRO OBIETTIVI:

1. PROMUOVERE UNA CITTADINANZA EUROPEA ATTIVA: attivazione di progetti di mobilità per studenti, insegnanti e staff adesione alle giornate europee
2. PERSEGUIRE BUONE PRATICHE INNOVATIVE NELL'ISTRUZIONE: Attivazione di partenariati strategici con scuole europee ed internazionali sui principali temi relativi alla didattica e alla formazione; Condivisione di esperienze, materiali didattici ed esempi di buone pratiche all'interno dell'Istituzione di appartenenza e sul territorio
3. UTILIZZARE GLI STRUMENTI EUROPEI PER IL RICONOSCIMENTO E LA VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE: costruzione di un proprio "profilo *EUROPASS*"

Il nostro Istituto ritiene dunque che il programma *Erasmus Plus* sia un'importante risorsa per rafforzare e raggiungere gli obiettivi esplicitati nel presente Piano di Internazionalizzazione e nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per la peculiare natura del percorso curricolare offerto, per la naturale vocazione professionale dell'utenza e per la qualità delle risorse dei docenti.



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Ufficio
Scolastico Regionale per il Lazio**

ISTITUTO STATALE "GUGLIELMO MARCONI"

ELETTROTECNICA E AUTOMAZIONE, ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI, MECCANICA, INFORMATICA PROGETTO ABACUS
TECNICO SETTORE TECNOLOGICO: ELETTRONICA ELETTROTECNICA,
MECCANICA E MECCATRONICA INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI LICEO
SCIENTIFICO TECNOLOGICO - LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Distretto n. 29 - C.F. 83002540587 - RMTF12000N- e mail: rmtf12000n@istruzione.it
Via C. Corradetti, 2-tel.0766/25617 fax-0766/22708 - 00053-CIVITAVECCHIA

Regolamento di Istituto

PREMESSA

Il presente Regolamento è conforme ai principi e alle norme dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, emanato con il D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249, al quale si fa riferimento in materia di esercizio dei diritti e di assolvimento dei doveri da parte degli studenti. Fa riferimento, altresì, alle norme del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche, emanato con il D.P.R. 10 ottobre 1996, n.567, e sue modifiche e integrazioni. E' coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto.

Art. 1

Componente primaria ed oggetto del processo educativo sono gli studenti. Docenti e non docenti, ciascuno per la propria parte, devono promuovere e favorire la crescita culturale e civile ed offrire idonei modelli di comportamento nel rispetto dei principi di libertà e di democrazia sanciti dalla Costituzione Italiana.

Art. 2

La scuola collabora con la famiglia ed ha in essa il proprio referente naturale; ci comporta che i genitori dovranno essere coinvolti nel processo educativo ed informati della situazione didattico-disciplinare dei loro figli.

Art. 3

Con il presente regolamento, l'Istituto Marconi di Civitavecchia composto da Istituto Tecnico Industriale, Istituto Tecnico settore Tecnologico Liceo Scientifico Tecnologico e Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate si propone di dotarsi di uno strumento normativo che consenta di operare con metodi trasparenti e condivisi, mettendo a disposizione degli studenti tutte quelle informazioni didattiche, tecniche e pratiche necessarie per un responsabile, corretto ed efficace percorso scolastico.

Art. 4

NORME GENERALI

All'inizio di ogni anno scolastico verrà programmato un calendario degli impegni, in modo che siano scaglionati ed equamente distribuiti tra i vari giorni della settimana. Le assemblee di Istituto saranno soggette allo stesso principio.

Inizio e termine delle lezioni:

- a) L'orario scolastico è deliberato ogni anno dal Consiglio di Istituto su proposta del Collegio dei docenti, nel rispetto delle norme vigenti
- b) Le lezioni hanno inizio alle ore 8,00.
- c) La ricreazione è parte integrante della 3^a ora di lezione;
- d) L'ingresso degli alunni avverrà alle ore 8,00 al suono della prima campanella alla quale seguirà una seconda, alle ore 8.05, dopo la quale verrà effettuato l'appello.
- e) Le lezioni si articolano in moduli didattici della durata di 55 minuti (art. 4 del DPR 8 marzo 1999 n.275) secondo il seguente quadro orario:

1°ora	8.00 – 8.05	8.55
2°ora	8.55	9.50
3°ora	9.50	10.35
Intervallo	10.35 – 10.45	
4°ora	10.45	11.40
5°ora	11.40	12.35
6°ora	12.35	13.30

Regole sulle entrate in ritardo:

- f) L'ammissione degli alunni è consentita fino alle ore 8.10. Il docente della prima ora è tenuto ad annotare l'ora di ingresso dello studente ritardatario sul registro di classe. Per gli studenti pendolari è concessa una maggiore flessibilità.
- g) Per i ritardi oltre le 8.10 sarà concesso dalla presidenza o da un incaricato dal Dirigente Scolastico, il permesso di entrare alle ore 8,55 all'inizio della 2^a ora di lezione.
- h) Gli ingressi alla seconda ora di lezione, e in casi eccezionali nelle ore successive, dovranno essere annotati sul registro di classe dal docente in servizio e giustificati, il giorno successivo, sul libretto delle giustificazioni ad eccezione degli alunni accompagnati dal genitore o da chi esercita la patria potestà.
- i) Gli studenti che entrano alla seconda ora sono tenuti a sostare, senza disturbare le lezioni in corso, nell'atrio della scuola o all'interno del piazzale; è fatta proibizione di uscire dal cancello del recinto scolastico. Eventuali infrazioni di tale norma saranno oggetto di provvedimento disciplinare.

Regole sulle uscite anticipate:

- l) È consentita l'uscita anticipata solo per validi motivi su richiesta presentata in presidenza da uno dei genitori e/o da chi eserciti la patria potestà per gli alunni minorenni, o dagli stessi alunni se maggiorenni, facendo uso dell'apposita sezione del libretto delle giustificazioni.

Si rende noto che, in base alla normativa vigente (legge n°169 30 ottobre 2008 e D.P.R. n°122 del 22 giugno 2009) sia i ritardi che le uscite anticipate rientrano nella valutazione del comportamento degli studenti (voto di condotta)

Una certa flessibilità nei ritardi e nelle uscite anticipate potrà essere concessa agli studenti pendolari in caso di situazioni ambientali e/o personali particolarmente difficili.

Permessi di uscita anticipata per analisi o visite mediche, attività sportive, religiose e/o culturali:

- m) I permessi per attività sportiva, culturale o religiosa saranno autorizzati ed annotati sul registro di classe in base alla documentazione prodotta e sottoscritta dal genitore.

In assenza del docente, e solo nel caso che questi non possa essere sostituito, le classi potranno posticipare l'entrata o anticipare l'uscita. Le variazioni verranno comunicate agli alunni e per loro tramite alle famiglie con annotazione sul registro di classe entro il giorno precedente per gli alunni minorenni e anche il giorno stesso per gli alunni maggiorenni.

In caso di eventi eccezionali logistici e/o ambientali sarà consentita l'uscita anticipata agli allievi previa comunicazione telefonica alle famiglie degli alunni minorenni.

Art. 5

Giustificazione delle assenze

- a) La presenza degli alunni è obbligatoria oltre che alle lezioni, a tutte le altre attività didattiche organizzate dalla scuola. La frequenza assidua rappresenta un significativo indice di crescita formativa dell'allievo ed un prezioso elemento che contribuisce al buon andamento dell'Istituto; infatti ai fini della validità dell'anno scolastico per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato (D.P.R. 22 giugno 2009, n.22 e C.M. 4 marzo 2011 n.20)
- b) La giustificazione delle assenze deve essere presentata il giorno del rientro in classe, debitamente compilata sull'apposito libretto e firmata dai genitori degli alunni minorenni, o dagli alunni stessi se maggiorenni.
- c) Per le assenze superiori a 5 giorni (compresi eventuali giorni festivi), eccetto per i casi di cui al comma 1 dell'art. 42 del D.P.R. 22/12/1967 n° 1518, cessa l'obbligo di certificazione medica, come previsto dalla L.R. Regione Lazio 22/10/2018 n° 7 "Disposizioni per la semplificazione e lo sviluppo regionale".
- d) Per le assenze superiori a 5 giorni non imputabili a malattia l'alunno è dispensato dalla presentazione del certificato medico solo se ne verrà informata preventivamente e con congruo anticipo la Presidenza.
- e) Per il caso di studenti affetti da dismenorrea, vulvodinia o endometriosi certificata, si riconosce la possibilità di produrre un solo certificato medico, presentabile all'inizio dell'anno. Il certificato dovrà attestare la condizione degli studenti, al fine di riconoscere sino a 2 giorni al mese come deroghe al vincolo di frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, assenze che pertanto non incidono sul monte ore massimo consentito ai fini della validità dell'anno scolastico, ferma la necessità della presentazione della giustificazione dei genitori o studenti maggiorenni.

Per il caso di studenti che soffrono di dolori acuti durante le mestruazioni si riconosce la possibilità di produrre un certificato medico ogni qualvolta questi non permettano allo studente di essere presente a scuola.

Queste specifiche assenze, quindi, sono in deroga al vincolo di frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, pertanto non incidono sul monte ore massimo consentito ai fini della validità dell'anno scolastico, ferma la necessità della presentazione della giustificazione dei genitori o studenti maggiorenni.

Allegato 7

- f) Per gli alunni minorenni il libretto delle giustificazioni viene consegnato al genitore o a chi esercita la patria potestà, il quale depositerà la firma da utilizzare per le giustificazioni in segreteria didattica. Gli alunni maggiorenni possono ritirare il libretto personalmente.
- g) In caso di smarrimento si potrà richiedere il duplicato del libretto di giustificazioni versando un piccolo contributo in denaro sul c.c.p. della scuola.
- h) Il docente, al momento dell'entrata dell'alunno, verifica la giustificazione delle assenze e dei ritardi del giorno precedente (o dei giorni precedenti) e ne prende nota sul registro di classe sul quale deve essere anche segnalata la presentazione dell'eventuale certificato medico. In caso di mancata presentazione della giustificazione l'inadempienza deve essere annotata sul registro di classe e la giustificazione deve essere presentata il giorno successivo. In caso di ulteriore ritardo, l'alunno sarà ammonito dalla Presidenza che ne darà informazione alla famiglia.
- i) Il ripetersi di tali inadempienze comporta l'irrogazione di sanzioni disciplinari.

Art. 6

Valutazione degli alunni

La valutazione degli alunni, a norma di legge, è concordata dai docenti del Consiglio di classe. La pagella va conservata con cura e riconsegnata al più presto firmata da uno dei genitori o da chi ne fa le veci. Gli studenti maggiorenni possono apporre la propria firma.

Art. 7

Uso dei servizi

- a) Si invitano gli alunni a fare un uso corretto dei servizi igienici, per mantenere decoro e rispetto per se stessi e per gli altri.
- b) E' vietato agli allievi l'utilizzo del bar durante le ore di lezione, fatta eccezione per gli studenti delegati a consegnare la lista e a ritirare le merende.
- c) Deroghe a tali disposizioni saranno consentite dai docenti qualora vi siano esigenze particolari.

Art. 8

Uso delle strutture ed attrezzature della scuola

Affermato che il principio del rispetto dei beni comuni, e nel caso particolare dei locali della scuola, è dovere civico e che lo spreco si configura come forma di violenza e di inciviltà, e constatato che tale principio è stato condiviso ed accettato da tutte le componenti della scuola, il Consiglio di Istituto, al fine di evitare che la ingente spesa sostenuta dalla collettività per assicurare un luogo di lavoro dignitoso si risolva in uno spreco a causa di atteggiamenti irresponsabili, quando non vandalici, delibera di stabilire i seguenti principi di comportamento:

- a) chi venga riconosciuto responsabile del danneggiamento dei locali è tenuto a risarcire il danno;
- b) in caso che il responsabile o i responsabili non vengano individuati sarà la classe, come gruppo sociale, ad assumere l'onere del risarcimento dei danni relativi agli spazi occupati dalla classe nella sua attività didattica;
- c) nel caso si accerti che la classe, operante per motivi didattici in spazi diversi dalla propria aula, risulti realmente estranea ai fatti sarà la collettività studentesca ad assumersi l'onere del risarcimento, secondo le specificazioni indicate al punto seguente;

Allegato 7

- d) qualora il danneggiamento riguardi parti comuni (corridoi, servizi) e non ci siano responsabilità accertate, saranno le classi che insieme utilizzano quegli spazi ad assumersi l'onere della spesa;
- e) nel caso di un'aula danneggiata in assenza della scolaresca l'aula viene equiparata al corridoio;
- f) se i danni riguardano spazi collettivi quali l'atrio o l'Aula Magna, il risarcimento spetterà all'intera comunità scolastica;
- g) è compito della Giunta Esecutiva fare la stima dei danni verificatisi e comunicare per lettera agli studenti interessati ed ai loro genitori la richiesta di risarcimento per la quota spettante;
- h) le somme derivate dal risarcimento saranno acquisite al bilancio della scuola e destinate alle necessarie riparazioni, sia mediante rimborso anche parziale delle spese sostenute dall'ente locale, sia, ove possibile, attraverso interventi diretti in economia

Art. 9 Vigilanza

- a) Agli alunni non è consentito per alcun motivo allontanarsi dagli spazi di pertinenza della scuola durante l'orario delle lezioni, nel cambio tra le lezioni e durante l'intervallo di ricreazione.
- b) L'intervallo è parte integrante delle lezioni e gli alunni devono dare prova di rispetto di sé e degli altri.
- c) Durante l'intervallo la sorveglianza degli studenti è affidata nelle aule ed in tutti i locali ove si svolge l'attività didattica all'insegnante della classe. La vigilanza nei corridoi e nei servizi è esercitata dai collaboratori scolastici.
- d) La vigilanza sugli alunni diversamente abili particolarmente imprevedibili nelle loro azioni ed impossibilitati ad autocontrollarsi deve essere assicurata dal docente di sostegno o dal docente della classe che, in caso di necessità potrà essere coadiuvato da un collaboratore scolastico.
- e) Durante il cambio dell'ora, che dovrà avvenire con tempestività, l'insegnante lascerà la classe all'arrivo del collega dell'ora successiva. In caso di attesa prolungata il docente affiderà la classe ai collaboratori scolastici che ne daranno tempestiva comunicazione alla presidenza.
- f) Durante i trasferimenti degli alunni all'interno dell'edificio scolastico la vigilanza viene esercitata dall'insegnante di turno.
- g) L'insegnante che debba assentarsi durante la lezione deve assicurarsi che la classe non rimanga priva di sorveglianza
- h) In caso di malessere o di infortunio di un alunno, il docente lo affiderà al collaboratore scolastico.
Quest'ultimo provvederà ad informare la Presidenza che prenderà le opportune iniziative
- i) Durante le assemblee di classe, i professori tenuti a svolgere le ore di lezione resteranno in classe o nelle immediate vicinanze. In caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea il docente ha la facoltà di sospenderla e riprendere il regolare svolgimento della lezione.
- l) Non esiste obbligo di vigilanza sugli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica e che, pur avendo scelto di allontanarsi dalla scuola, rimangono all'interno dell'edificio. Questi non possono aggirarsi liberamente, ma devono fermarsi negli spazi opportunamente indicati comportandosi correttamente.
- m) Durante le ore di lezione è assolutamente vietato l'uso del cellulare come da C.M. n°28 del 15 marzo 2007; le inadempienze verranno adeguatamente sanzionate.

Art. 10

Orario di utilizzo della struttura scolastica

La scuola, come centro di aggregazione sociale e come luogo di lavoro e di educazione permanente, deve consentire a tutte le componenti la possibilità di riunione al di fuori dell'orario scolastico e di lavoro previa opportuna comunicazione. L'uso della palestra fuori dell'orario scolastico sarà consentito al personale docente e non docente e agli alunni per lo svolgimento di manifestazioni a carattere sportivo previa autorizzazione del Preside. L'uso della palestra viene altresì concesso in orario non scolastico ad associazioni sportive senza fini di lucro per l'insegnamento di discipline sportive, previa delibera del Consiglio di Istituto e convenzioni con l'amministrazione Provinciale.

Art. 11

Mediazione tra pari

L'istituto, quale SCUOLA AMICA DELLA MEDIAZIONE, al fine di facilitare una inclusiva e condivisa attenzione al mantenimento e al miglioramento di una buona qualità relazionale interna, istituisce:

A) IL TAVOLO DELLA QUALITÀ RELAZIONALE, quale strumento presieduto dal Dirigente scolastico e composto dal referente interno ed esterno del progetto INVECE DI GIUDICARE, dagli insegnanti referenti del bullismo, dell'educazione civica, della psicologa dell'istituto, di un rappresentante dei genitori, da un mediatore tra pari, in grado di:

- costruire in modo condiviso "documenti comuni" che la scuola deve o può mettere a punto;
- operare valutazioni concrete sul fatto e sul da farsi in ogni ambito o aspetto relazionale;
- valutare o proporre attività prevenzionali;

B) IL SERVIZIO DI MEDIAZIONE TRA PARI è un servizio autogestito dalle mediatrici e dai mediatori tra pari dell'istituto, con la supervisione di adulti formati, la disponibilità di esperti esterni, la presenza di studentesse e studenti formati alla mediazione tra pari.

Il servizio di mediazione tra pari, nel pieno rispetto delle norme vigenti, rende possibile che le eventuali controversie tra studenti, o su richiesta degli insegnanti fra questi ultimi e gli studenti, possano essere preliminarmente affrontate nella stanza della mediazione con l'ausilio di mediatrici e mediatori tra pari, formati, imparziali e indipendenti, organizza la capillarizzazione della conoscenza della mediazione, può essere coinvolto nella gestione di attività di utilità collettiva interna da parte di allievi soggetti a sanzioni temporanee nella logica della riparazione del danno.

Art. 12

Responsabilità e sanzioni disciplinari

Come recita l'articolo 4 dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

- a) *"La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto"*.
- b) *"I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica"*

Allegato 7

- c) Le sanzioni sono sempre temporanee e ispirate, per quanto possibile, al principio della gradualità e della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente.
- d) In caso di ripetute infrazioni del regolamento scolastico, in inadempienza di precedenti ammonimenti verbali, e di fronte a comportamenti che turbino il tranquillo svolgimento delle lezioni e le regole della civile convivenza si fa riferimento al regolamento di disciplina ed alle tabelle allegate.
- e) Il Consiglio di classe è l'Organo Collegiale preposto a decidere i provvedimenti da adottare. Discute il caso in presenza dell'interessato che, convocato, avrà diritto ad esporre la propria versione dei fatti. Per l'irrogazione delle sanzioni si fa riferimento ai commi 6 e 7 art. 4 dello Statuto. Per i relativi ricorsi, si applicano le disposizioni dell'art. 2 del DPR n°235 del 21 novembre 2007 che ammette ricorso entro 15 giorni dalla comunicazione della sanzione, ad un apposito **“organo di garanzia”** composto da:
 - 2 docenti eletti e designati all'interno del Consiglio d'Istituto
 - 1 studente eletto dal Comitato studentesco
 - 1 genitore eletto dal Comitato genitori
 - 1 rappresentante dei non docenti

L'Organo di garanzia è presieduto dal Dirigente Scolastico

Art.13 Orario di ricevimento

Il Preside e la segreteria ricevono negli orari indicati a fianco dei rispettivi uffici e sul sito web Le modalità organizzative delle comunicazioni con le famiglie sono definite dal Consiglio d'Istituto sentite le proposte del Collegio dei Docenti art.29 C.C.N.L.

Per agevolare i contatti con le famiglie che nella realtà di oggi hanno più componenti che lavorano, e considerato che un gran numero di studenti è soggetto al pendolarismo scolastico, si ritiene opportuno prevedere, per ogni periodo didattico, almeno un incontro generale pomeridiano.

Art. 14 Divieto di fumo

La scuola non può venir meno ai suoi compiti educativi per cui deve scoraggiare il fumo tanto dannoso per la salute, in modo particolare per quella dei giovani, il cui organismo è in fase di evoluzione. Quindi il Consiglio di Istituto esige il rispetto della legge facendo divieto a tutto il personale e agli utenti di fumare in tutti i locali dell'Istituto e negli spazi, secondo le normative vigenti. Per gli inadempienti si chiederà l'applicazione delle sanzioni previste dalla legge.

Art. 15 Viaggi di istruzione e visite guidate

- a) Un'apposita commissione elaborerà e proporrà le mete e gli itinerari dei viaggi di istruzione e delle visite guidate e le proporrà al consiglio di classe dai quali accoglierà suggerimenti e proposte.

- b) Dal momento che le visite guidate rientrano a pieno titolo nell'approfondimento curriculare si auspica la totale partecipazione della scolaresca. L'attività potrà essere realizzata solo se partecipa almeno l'80% degli alunni.
- c) Gli alunni che non partecipano ai viaggi di istruzione e alle visite guidate sono tenuti a seguire le lezioni secondo il normale orario scolastico. Per esigenze organizzative i medesimi alunni potranno anche essere aggregati a classi parallele o riuniti in una classe unica. In caso di assenza devono presentare la giustificazione.
- d) La partecipazione degli alunni ai viaggi di istruzione sarà condizionata dall'andamento didattico - disciplinare di ciascun alunno che il Consiglio di Classe autonomamente valuterà. Potranno costituire motivo di esclusione:
 - rilevante numero di assenze e/o ritardi
 - l'aver riportato gravi note disciplinari
 - essere stato oggetto di provvedimento di sospensione dalle lezioni.

Saranno comunque esclusi dai viaggi di istruzione gli alunni che, alla valutazione del primo periodo, avranno riportato una votazione della condotta pari o inferiore al 6.

Art. 16

Criteria generali per la formazione delle classi

Per quanto riguarda la formazione delle prime classi una commissione nominata dal Preside raggrupperà gli alunni in base al giudizio ottenuto nell'esame di licenza media, provvedendo a formare delle classi omogenee per numerosità e fasce di merito. Nella formazione delle classi si terrà conto anche del pendolarismo, e si favorirà l'inserimento di studenti nella stessa sezione di fratelli o sorelle già frequentanti. Gli alunni ripetenti saranno di norma riscritti nella sezione di provenienza, a meno che non si ritenga più proficuo per loro inserirli in nuove classi.

Art. 17

Modifiche al regolamento

Il presente regolamento può essere modificato in ogni sua parte su richiesta di uno dei membri del Consiglio di Istituto con la maggioranza dei due terzi dei consiglieri eletti.

Art. 18

Entrata in vigore del regolamento di istituto

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla data della delibera assunta dal Consiglio di Istituto. Gli articoli del regolamento verranno resi pubblici alle componenti gli organi collegiali, a tutti gli alunni e per loro tramite alle famiglie e, ove possibile, presentati e commentati alle classi prime, durante il programma di accoglienza. Una copia del regolamento verrà allegata al registro di classe.

Per quanto non previsto dal presente regolamento si rimanda alla normativa vigente